andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

**N.81**

10 MAGGIO 2022

Redazione a cura del Servizio U.R.P. E COMUNICAZIONE
Direttore Responsabile Vincenzo Rutigliano
TEL: 0883.290313 - 213 - 224

andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

# I FATTI DI ANDRIA

FINANZA LOCALE
VERSO IL RIPIANO DEI CONTI

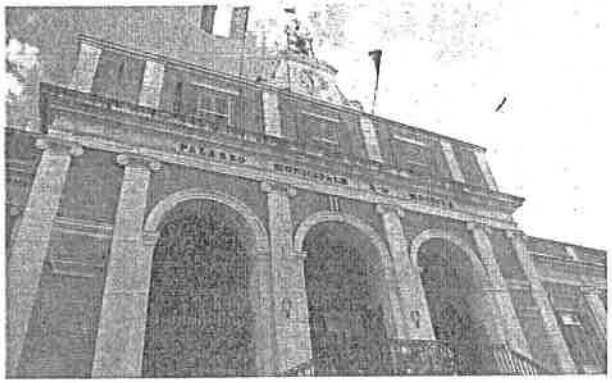
**IL PROVVEDIMENTO**
Si tratta di una misura utile a diminuire la massa debitoria di alcuni comuni capoluogo di provincia. Il testo è in via di definizione

**LO STRUMENTO**
Non sarà erogata liquidità diretta a colmare il disavanzo, bensì sarà sottoscritto un accordo con Palazzo Chigi

# E ora Andria spera nel «salva-enti»

## Dal Governo potrebbe arrivare un ulteriore aiuto per il Comune in pre-dissesto

DAVIDE SURIANO



ANDRIA
La sede del Comune
(foto Calvaresi)

● **ANDRIA.** L'amministrazione Bruno gode evidentemente di una buona stella. Dal Governo infatti potrebbe arrivare un ulteriore aiuto per i comuni in pre-dissesto come Andria, dopo aver già ricevuto circa 35 milioni di euro per colmare quel disavanzo da 78 milioni che ancora oggi inchioda la città federiciana in un percorso di risanamento. Si chiama "salva-enti" ed è il testo contenuto all'interno del decreto di legge aiuti che ha già ricevuto parare positivo dal consiglio dei ministri.

Una misura che di fatto nasce con l'obiettivo di diminuire la massa debitoria di alcuni comuni capoluogo di provincia. Il testo è ancora in via di definizione, ma l'articolo 43 del dl riguarda anche il comune andriese che in questo momento è in attesa della definitiva pronuncia della Corte dei Conti sul piano di pre-dissesto dopo il via libera da parte del Ministero dell'Interno. Sono 14 le città capoluogo di provincia che potrebbero beneficiarne, ovvero Salerno, Chieti, Potenza, Rieti, Vibo Valentia, Lecce, Catanzaro, Alessandria, Avellino, Agrigento, Frosinone, Brindisi, Nuoro e Andria. Tuttavia non si tratta di liquidità diretta a colmare il disavanzo, bensì di un accordo con il Governo per il suo ripiano senza avere soldi in cambio ma sospendendo per due anni la procedura del dissesto guidato, cioè imposto dalla Corte dei Conti per il mancato risultato intermedio del piano di riequilibrio. Tradotto?

**LE CIFRE**
Già arrivati circa 35 milioni di euro per colmare il disavanzo pari a 78 milioni

Il provvedimento, in sostanza, consentirebbe ai comuni di aumentare le tasse dei cittadini oltre i limiti attualmente previsti per colmare più rapidamente il debito. Scendendo nel dettaglio, i comuni che decidono di usufruire di questa possibilità possono prevedere l'aumento dell'addizionale Irpef in misura non inferiore allo 0,2%, il che significa che i comuni che già applicano l'aliquota massima dello 0,8%, come la città di Andria, dovranno alzare l'asticella dell'Irpef comunale quantomeno fino all'1% e impegnarsi ad assicurare un ulteriore effetto positivo annuale sul proprio bilancio in misura pari ad almeno il 20% della quota annuale del disavanzo da ripianare. Se dovessero essere rispettati questi elementi si arriverebbe alla sospensione della procedura di pre-dissesto per due anni e a siglare l'accordo con il Governo per il ripiano del disavanzo. Ancora, l'ente dovrà attenersi ad altri parametri: la razionalizzazione delle partecipate, riduzioni di spesa strutturali, provvedere alla riscossione dei tributi anche affidandola a terzi (qualora necessario), potenziare gli uffici comunali per la gestione dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e razionalizzare ulteriormente spese e dirigenti. Dunque un vasto insieme di elementi che il comune di Andria potrebbe scegliere o meno di accettare. Resta comunque la ghiotta opportunità di salvarsi (se pur per due anni) dalla procedura di dissesto e dare una sterzata alla situazione finanziaria seguendo tutte le indicazioni dell'eventuale accordo con il Governo. Ipotesi, possibilità, e ancora nulla di deciso. Il testo è al vaglio della maggioranza del premier Draghi. In attesa del via libera ogni comune indicato dalla misura dovrà decidere se intraprendere questa strada, oppure no. Scelte non semplici sulla strada del risanamento, come quella di aumentare la tassazione dei cittadini (il cui impatto è comunque tutto da verificare). A pagarne le spese saranno ancora loro?

## Andria
## Ok al restauro del campanile della Chiesa del Carmine

Sono partite le attività di restauro del Campanile della Chiesa del Carmine. Si tratta di interventi inderogabili per il Campanile che ricade nel complesso conventuale del Carmine che, oltre alla Chiesa, ospita il Seminario Vescovile e, al piano terra, la Biblioteca diocesana, anch'essa interessata dai lavori di ampliamento e ristrutturazione. Questa mattina (ore 9.30) l'apertura del cantiera con una visita guidata di una scolaresca. «La Diocesi di Andria – ricorda don Mimmo Basile, Vicario Generale - in continuità con le iniziative attivate per i restauri di San Domenico e San Francesco, ha deciso di continuare ad adottare un approccio strategico e formalizzato nella conduzione dei lavori con il coinvolgimento delle scuole e con un'azione mirata di informazione costante. L'obiettivo di questa iniziativa, che si chiama "Cantiere aperto", è quello di mostrare alla città gli esiti del lavoro legato all'intervento di restauro del Campanile della Chiesa del Carmine (reso possibile con un finanziamento CEI) e della ristrutturazione della Biblioteca diocesana (oggetto invece di un finanziamento della Regione per i Beni ecclesiastici) che per un 'gioco del caso' si stanno realizzando contemporaneamente. Ciò per rendere partecipi tutti i cittadini dei lavori in corso e dell'importanza storico-artistica del complesso conventuale.

Questo approccio – conclude - è nato dalla consapevolezza che è possibile ribaltare l'immagine tradizionale dei cantieri, da fonte di disagio in opportunità di conoscenza, di dialogo, di costruzione di consenso». Per il progettista del restauro del campanile, arch. Rosangela Laera, gli elementi chiave da cui partire sono il valore simbolico del Campanile con la sua banderuola e la mariana; la statua della Madonna inserita in un finestrone che guarda dall'alto la Città di Andria. Don Mimmo Basile, che è anche direttore della Biblioteca e Archivio diocesani sottolinea come «"Cantiere aperto" è l'iniziativa simbolo di una visione più ampia di cantiere, che rinvia ad una immagine di Museo Archivio e Biblioteca in continuo divenire e che crescono con una partecipazione collettiva di visitatori, studiosi, scuole, lettori, associazioni, istituzioni, come in un cantiere aperto, con ruoli e compiti diversi. Anche i lavori della Biblioteca saranno occasione di partecipazione». "Cantiere aperto" rientra tra le sei iniziative selezionate nell'ambito di #call4MAB

m.pas.

ANDRIA FORMIDABILE L'IMPEGNO DELLA ASSOCIAZIONE «IN & YOUNG» CON ALTRE REALTÀ DEL TERRITORIO

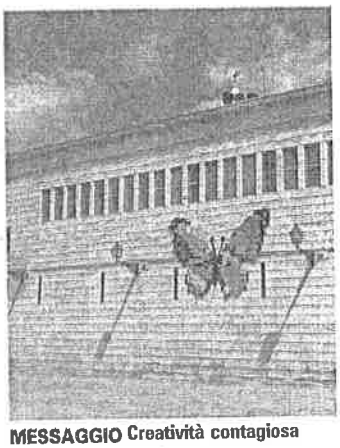
# Potenzialità dell'artigianato in rosa tra impatto sociale e culturale

MARILENA PASTORE

**ANDRIA.** L'artigianato in rosa è l'iniziativa che l'associazione "In & Young" sta portando avanti da qualche tempo. Artigianato sì ma con un impatto sociale e culturale a beneficio del Territorio e della Comunità locale. Protagoniste le socie e le simpatizzanti del sodalizio, artigiane o aspiranti tali, che hanno prodotto, una dopo l'altra, alcune singolari ed impegnative installazioni artistico-artigianali.

«Abbiamo esordito in occasione della Giornata di Commemorazione delle Donne Vittime di Violenza – ricorda la presidente di In & Young, Emma Monterisi - con una suggestiva installazione dal titolo "Legata ad un Filo", in sinergia con il centro Antiviolenza Riscoprirsi: millecinquecento rose rosse che tuttora campeggiano al centro del Chiostro di San Francesco. Con il Rosso a rammentare, una volta di più, il colore del sangue versato dall'universo femminile e, più in generale, dai soggetti più deboli della società, quali anziani, bambini, indigenti, disadattati. Di fortissimo impatto visivo – continua Monterisi – è risultata poi la realizzazione in Piazza Duomo, in occasione della recente Fiera di Aprile in collaborazione con l'amministrazione andriese – di una struttura intitolata le "Ali della Libertà", raffigurante una maestosa Farfalla realizzata interamente all'uncinetto. Larga 4,80 metri e alta 3,50 metri, è composta da mille *granny*, ovvero 1000 tessere lavorate interamente a mano. Recuperando così una secolare tradizione, artigianale e manuale, assai cara alle nostre nonne, che rischia inopinatamente di perdersi con l'avanzare del tempo. Ben 30 giornate lavorative, 15 lavoratrici ed oltre 100 gomitoli colorati hanno così prodotto un risultato che suggestiona e per certi versi commuove i visitatori di qualunque sesso ed età. Per non parlare della sana operazione di messa in gioco e di valorizzazione delle abilità manuali di tante donne, sistematicamente estranee ad ogni circuito lavorativo».

**IMPEGNO** Un lavoro realizzato



**MESSAGGIO** Creatività contagiosa

E non è tutto. Aderendo ad un esplicito invito del dirigente dell'Istituto C.P.I.A. "Gino Strada", Paolo Farina, il team di In & Young, in collaborazione con gli studenti della scuola, sta ultimando una nuova installazione che farà bella mostra di sé nella sede della scuola, nel plesso di San Valentino, sempre ad Andria. «Un'inedita opera tridimensionale, frutto di tecniche e materiali che richiamano a chiare lettere gli antichi mestieri e la manualità della tradizione artigianale locale – conclude Monterisi - Un'installazione in cui fortissimo è il legame con la terra, l'ulivo, il grano, il legno ed altri materiali simbolici, che ci consentono un tuffo immaginifico nel passato della nostra comunità». Per questo la presidente ringrazia le componenti del direttivo dell'associazione (Anna Catino, Cira Di Palma, Rosanna Di Ruvo, Anna Leone, Mariella Sellitri e Antonella Sinisi), le oltre 30 socie-artigiane che si sono alternate ai lavori in questi mesi e tutti quelli che a vario titolo hanno contribuito in maniera "alternativa" all' arredo urbano.

# Consiglio comunale convocato irregolarmente, Barchetta scrive al Prefetto Valiante

*Secondo il consigliere di Fratelli d'Italia sono continue le inosservanze dell'Amministrazione*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 10 Maggio 2022

Tornerà a riunirsi il 10 e il 12 maggio prossimo (in prima e seconda seduta) il Consiglio comunale ad Andria. Sulla convocazione del Presidente Vurchio, però, pesa una presunta «inosservanza degli obblighi di convocazione». Quella segnalata «nuovamente» dal consigliere di opposizione Andrea Barchetta, che questa volta ha scritto al Prefetto Valiante.

Il capogruppo di Fratelli d'Italia spiega: «La suddetta convocazione risulterebbe illegittima, per evidente contrasto con le determinazioni assunte nella conferenza dei capigruppo del 28 aprile. Nella circostanza non è stata concordata – ed evidentemente non deliberata – la doppia convocazione del Consiglio. A ciò si aggiunga che l'o.d.g. ivi predisposto risulta addirittura difforme da quello adottato dal Presidente e risultante dalla convocazione inviata in data 6 maggio. Il diritto alla "preventiva informazione" è definito dapprima dal legislatore ai sensi dell'art. 39, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000 ed è corroborato da una copiosa produzione normativa: gli art. 19 e 23 dello statuto comunale, gli articoli 15 e 20 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Vurchio, dunque, ha il dovere di informare i gruppi consiliari con dovuto anticipo e convocare e regolare i lavori dell'assise sulla scorta degli ordini del giorno stabiliti nella Conferenza dei Capigruppo. Non motuproprio. I regolamenti ci sono. E vanno rispettati: per garantire un regolare, democratico e imparziale processo di amministrazione.

Denuncio, alla pari degli altri colleghi di centrodestra, le continue violazioni di Statuto, Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale e del Testo Unico degli Enti Locali da parte dell'Amministrazione Bruno. Violazioni che stanno diventando una costante sin dall'insediamento della stessa. Ragione per la quale lo scorso agosto ho lasciato la vicepresidenza della 1^ Commissione. Auspico che S.E. il Prefetto, in forza dei suoi poteri, voglia adottare ogni provvedimento che ritenga opportuno affinchè si ristabilisca la dovuta regolarità, in rispetto altresì al mandato che i cittadini ci hanno conferito».

# Andria salva dal dissesto se aumentano le tasse. L'ipotesi al vaglio del Governo con la norma "salva-enti"

*Articolo contenuto nel decreto "aiuti". Sono 14 i comuni capoluogo che ne avrebbero diritto*

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 9 Maggio 2022

Un nuovo aiuto potrebbe arrivare dal Governo per i comuni in pre dissesto come Andria. La maggioranza a sostegno di Draghi pensa ad un altro "salva-enti" per diminuire la massa debitoria di alcuni comuni capoluogo di provincia. Il testo, contenuto nel dl aiuti e per cui c'è stato un primo via libera da parte del Consiglio dei Ministri, è ancora in fase di limatura. Ma l'articolo 43 del decreto riguarda direttamente anche una città come Andria in attesa della definitiva pronuncia della Corte dei Conti sul piano di pre dissesto che, nel frattempo, ha avuto il via libera da parte del ministero dell'Interno. Stessa sorte potrebbe toccare a Lecce e Brindisi così come, nel complesso, a 14 capoluoghi di provincia interessati da questa norma contenuta nel dl "aiuti".

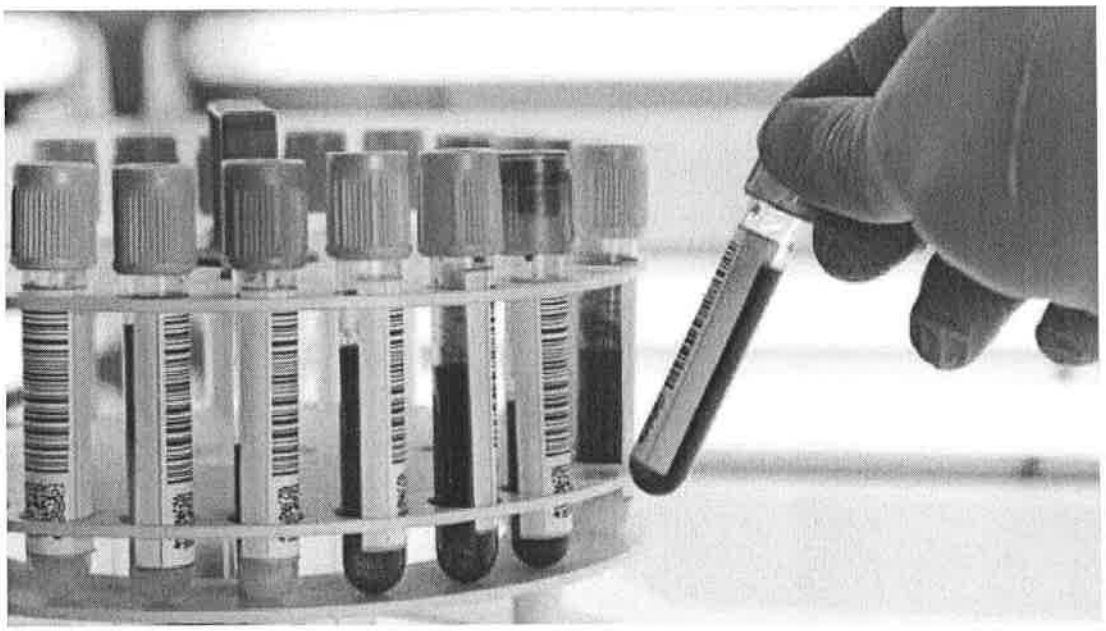
Nella sostanza però la ratio alla base del provvedimento è quella di consentire ai comuni di aumentare, oltre i limiti attualmente previsti, la tassazione ai cittadini per un rientro più rapido dalla massa debitoria. I capisaldi sono due: l'aumento dell'addizionale Irpef in misura non inferiore allo 0,2%, il che significa che i comuni che già applicano l'aliquota massima dello 0,8%, come Andria, dovranno alzare l'asticella dell'Irpef comunale quantomeno fino all'1% e l'impegno ad assicurare un ulteriore effetto positivo annuale sul proprio bilancio in misura pari ad almeno il 20% della quota annuale del disavanzo da ripianare. Elementi che, se rispettati, permetterebbero di sospendere per due anni la procedura di pre dissesto e siglare l'accordo con il Governo per il ripiano dal disavanzo.

Oltre all'aumento delle tasse, naturalmente, ci sono una serie di parametri che l'ente dovrà rispettare come la razionalizzazione delle partecipate, riduzioni di spesa strutturali ma soprattutto particolare attenzione verso la riscossione dei tributi anche eventualmente affidata a terzi. In più un comma specifico parla di quello che deve essere il potenziamento degli uffici comunali per la gestione dei fondi del Pnrr oltre all'ulteriore razionalizzazione di spese e dirigenti. C'è anche un riferimento specifico all'incremento della qualità, quantità e diffusione dei servizi alla cittadinanza. Si attende il via libera definitivo al testo ma nel frattempo gli enti dovranno decidere se provare o meno questa strada per cercare di riportare verso il tanto agognato riequilibrio i bilanci dei propri comuni. A pagarne le spese, inevitabilmente, saranno comunque i cittadini con un ulteriore aumento delle tasse il cui impatto sarà tutto da verificare.

# Covid, in discesa la curva dei contagi: oggi 1.209 nuovi casi e altri 4 morti. Stabili i ricoveri

*Sono 551 le persone ricoverate negli ospedali a causa del virus*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 9 Maggio 2022



Si aggiornano i numeri della pandemia di Covid in Puglia. A fornire gli ultimi dati dell'emergenza è il bollettino giornaliero della Regione, che oggi segnala **1.209** nuovi casi accertati, a fronte di **9.166** tamponi analizzati, con un tasso di positività pari al **13,19%**, in calo rispetto ad una settimana fa.

Più di un terzo dei contagi odierni (431) si riferiscono alla provincia di Bari, ancora la più colpita, seguita da Lecce con 279, Taranto 147, Brindisi 140, Foggia 134 e Barletta-Andria Trani, che conta 64 nuovi casi, ai quali vanno aggiunti quelli di 9 residenti fuori regione e 5 di provenienza non ancora accertata. La somma dei contagi pugliesi, dall'inizio della pandemia, tocca così quota **1.092.617**. Si aggrava anche il bilancio dei decessi, con altri **4** morti in un giorno e che portano il totale delle vittime pugliesi a **8.353**.

Continua la lenta ma costante discesa delle persone attualmente positive, che sono in tutto **93.689.** Praticamente identico a quello di ieri, invece, il dato relativo ai ricoveri. I pazienti Covid che si trovano in ospedale sono complessivamente **551**, di cui **526** in area non critica e **25** in terapia intensiva. Nuovo balzo in avanti, infine, dei negativizzati, che schizzano oltre la soglia dei **990mila**, con oltre **1.200** pugliesi guariti dal virus nelle ultime 24 ore.

# Restauro del campanile della Chiesa del Carmine: lavori al via dal 10 maggio

*Un cantiere aperto a nuove e stimolanti esperienze*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 9 Maggio 2022

Da qualche settimana il Campanile della Chiesa del Carmine della Città di Andria risulta ingabbiato da un ponteggio, ciò ha suscitato domande e anche curiosità tra i cittadini. La realizzazione del ponteggio è indispensabile per procedere agli inderogabili interventi di restauro del Campanile. È opportuno ricordare che il Campanile ricade nel complesso conventuale del Carmine che, oltre alla Chiesa, ospita il Seminario Vescovile e al piano terra la Biblioteca diocesana.

«La Diocesi di Andria – spiega don Mimmo Basile Vicario Generale – in continuità con le iniziative attivate per i restauri di San Domenico e San Francesco, ha deciso di continuare ad adottare un approccio strategico e formalizzato nella conduzione dei lavori con il coinvolgimento delle scuole e con un'azione mirata di informazione costante.

In pratica, l'obiettivo di questa iniziativa denominata "Cantiere Aperto" è quello di mostrare alla città gli esiti del lavoro legato all'intervento di restauro del Campanile della Chiesa del Carmine (finanziamento CEI) e della ristrutturazione della Biblioteca diocesana (oggetto di un finanziamento della Regione per i Beni ecclesiastici) che per un 'gioco del caso' si stanno realizzando contemporaneamente. Ciò per rendere partecipi tutti i cittadini dei lavori in corso e dell'importanza storico-artistica del complesso conventuale. Questo approccio è nato dalla consapevolezza che è possibile ribaltare l'immagine tradizionale dei cantieri, da fonte di disagio in opportunità di conoscenza, di dialogo, di costruzione di consenso».

Il progettista del restauro del campanile, arch. Rosangela Laera considera «elementi chiave da cui partire il valore simbolico del Campanile con la sua banderuola con il simbolo della stella mariana; la statua della Madonna inserita in un finestrone che guarda dall'alto la Città di Andria».

Don Basile, come Direttore della Biblioteca e Archivio diocesani sottolinea come: «cantiere aperto" è l'iniziativa simbolo di una visione più ampia di cantiere, che rinvia ad una immagine di Museo Archivio e Biblioteca in continuo divenire e che crescono con una partecipazione collettiva di visitatori, studiosi, scuole, lettori, associazioni, istituzioni..,tutti, come in un cantiere aperto, con ruoli e compiti diversi, ma tutti con un contributo determinante! Anche i lavori della Biblioteca saranno occasione di partecipazione attraverso il cantiere e diverse altre iniziative da esso ispirate legate alla lettura ed ai libri».

Per questo motivo Museo Archivio e Biblioteca diocesani hanno aderito con "Cantiere aperto" alla #call4MAB dell'Ufficio nazionale per i beni ecclesiastici e l'edilizia di culto della CEI. E grazie al successo avuto sui social, l'iniziativa è tra le sei selezionate per la presentazione al Convegno di Verona del 13 e 14 maggio 2022 prossimi.

# Inaugurata la nuova sede della Croce Rossa di Andria

*Si trova al quartiere San Valentino*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 9 Maggio 2022

Domenica 8 al quartiere San Valentino si è svolta la cerimonia di inaugurazione della nuova sede del Comitato di Andria della Croce Rossa Italiana, nei locali dell'ex ufficio di Polizia Locale.

Alla cerimonia hanno preso parte la CRI Regione Puglia, il consigliere regionale avv. Gianfranco Ferrante, il Sindaco di Andria avv. Giovanna Bruno, l'Assessore alla Mobilità dr. Pasquale Colasuonno, il direttore del presidio ospedaliero Bonomo dr. Andrea Sinigaglia, il dr. Giancarlo Cannone del Dipartimento di Prevenzione della Asl Bt, il Parroco della chiesa di San Riccardo Don Michelangelo Tondolo ed i rappresentati delle forze dell'ordine.

La cerimonia, è iniziata con la lettura dei sette principi della Carta fondativa della Croce Rossa (Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità e Universalità), che rappresentano lo spirito e l'etica dell'organizzazione internazionale di volontariato.

"L'Amministrazione comunale- ha detto il Sindaco, Avv. Giovanna Bruno- ha compreso le esigenze e condiviso i progetti del Comitato sostenendolo pienamente, assegnando una sede con uno spazio per il parcheggio dei mezzi di soccorso.

Ma nel contempo è stata data al quartiere San Valentino una presenza importante con il presidio del Comitato CRI, laboratorio di umanità".

Nell'occasione, sono stati consegnati attestati di riconoscimento ai volontari che, dai 15 ai 25 anni, hanno dedicato il loro prezioso impegno alle attività della CRI.

# Il laboratorio di lettura teatralizzata al "Colasanto"

*Gli studenti hanno lavorato su "La Fattoria degli Animali" di Orwell*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 9 Maggio 2022

Anche il laboratorio di lettura espressiva e recitazione è giunto al termine presso l'I.I.S.S. "G. Colasanto" di Andria, finanziato grazie al PON/FSE 2014-2020 "Apprendimento e socialità" e reso possibile grazie alla volontà attuativa del dirigente prof. Cosimo Antonino Strazzeri.

Il laboratorio ha coinvolto sedici studenti e studentesse del liceo artistico ed è stato curato dalle docenti Francesca Ruggiero, Antonella del Giudice e Antonia Lucia Zingarello. Le attività sono state eterogenee e hanno riguardato l'educazione all'ascolto, la sperimentazione e le tecniche di lettura, la comunicazione verbale e non verbale, l'improvvisazione e drammatizzazione, l'interpretazione e lo studio dei personaggi, lettura e drammatizzazione del testo 'La fattoria degli animali', esercizi di visualizzazione dei percorsi narrativi e sinestesia sul testo, lettura scenica.

L'intero percorso laboratoriale si è concluso lo scorso 12 aprile con una performance di lettura teatralizzata di una riduzione de "La fattoria degli animali" di George Orwell. Alla performance in presenza è stato abbinato anche il progetto didattico curato dal prof. Pasquale Lorusso, mirato a realizzare un video-racconto del lavoro grazie al quale alcuni studenti della classe 4^C , durante la prova generale, hanno speso le competenze acquisite in ambito multimediale ed uso consapevole delle nuove tecnologie.

Alla comunicazione hanno contribuito la corsista Roberta Ciannarella, che ha ideato e realizzato il progetto grafico della locandina, con la supervisione del docente di Laboratorio Grafico, prof. Ruggero Lacerenza.

# Navetta per Castel del Monte, ecco i nuovi orari

*La partenza con l'autolinea urbana n° 6 è da Largo Ceruti*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 9 Maggio 2022

L'A.S.A., "Autolinee Servizi Andriesi" Società consortile a responsabilità limitata, informa che a causa dei lavori della ferrovia di interramento, ha predisposto nuovi orari e un nuovo punto di partenza per raggiungere il Castel del Monte da Andria.

**La partenza con l'autolinea urbana n° 6 è da Largo Ceruti (nei pressi del Liceo Ginnasio Statale Carlo Troya).**

Gli orari di partenza previsti da Andria verso il Castello sono alle ore 9.00 e alle ore 14.00.

Gli orari di ritorno dal Castel del Monte ad Andria sono alle ore 14.30 e alle ore 19.30.

**Queste disposizioni resteranno in vigore sino al 31 ottobre 2022.**

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

**Nel centro storico, i ragazzi delle classi quinte e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, "mappe alla mano", andranno alla ricerca di lanterne e di libri in una gara di orienteering**

# "Noi...alla festa del libro" giunge alla XV edizione

## Le attività del programma, in questa edizione, confermano l'impianto degli ultimi anni. Scrittori, illustratori ed esperti di animazione alla lettura faranno appassionare bambini e ragazzi con la voce, con le immagini, con i suoni

CULTURA
Andria **martedì 10 maggio 2022** di **La Redazione**

**Noi... alla festa del libro © AndriaLive**

Noi...alla festa del libro, alla sua quindicesima edizione, dopo due anni di interruzione per l'emergenza Covid 19, riprende il viaggio con numerosi appuntamenti rivolti ai giovani lettori delle scuole primarie e secondarie di primo grado del comune di Andria organizzando laboratori, incontri con gli autori, letture teatralizzate e altro ancora.

Gli eventi del programma, inglobati in un più ampio e articolato progetto in rete denominato Una biblioteca per crescere, sono l'esito di un percorso di educazione alla lettura promosso dalle scuole primarie e secondarie di Andria, coordinate dall'istituto Comprensivo Imbriani-Salvemini, in sinergia con associazioni culturali, librerie e biblioteche del territorio.

Tutti i soggetti coinvolti in questo progetto collaborano per il conseguimento degli obiettivi finalizzati alla crescita di lettori motivati e consapevoli.

Nei giorni di avvio delle attività in programma, l'assessore ai Servizi Sociali e all'Istruzione, Dora Conversano, a nome di tutta l'Amministrazione Comunale, ha definito «Noi alla festa del libro come uno dei percorsi più interessanti che la città di Andria realizza per la crescita dei futuri lettori.

Grazie al lavoro continuo di "Una biblioteca in rete" e grazie alla collaborazione sempre concretamente attiva, i percorsi formativi lasciano segni che restano "vivi" nella crescita della persona».

Le attività del programma, in questa edizione, confermano l'impianto degli ultimi anni. Scrittori, illustratori ed esperti di animazione alla lettura come Andrea Valente, Annalisa Strada, Daniela Palumbo, Giorgio Di Vita, Enzo Covelli, Lella Agresti, il Maestro Libero, Silvana Campanile, Tonia Del Mastro, faranno appassionare bambini e ragazzi con la voce, con le immagini, con i suoni andando oltre le pagine di un libro.

Nel centro storico, i ragazzi delle classi quinte e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, "mappe alla mano", andranno alla ricerca di lanterne e di libri in una gara di orienteering che avrà come protagonisti assoluti i libri in un clima giocoso.

Anche per l'edizione 2022 sono previsti incontri formativi e informativi per insegnanti, genitori e volontari volti a:
– Far sperimentare, in prima persona, la piacevole abitudine della lettura ad alta voce e del mettersi in gioco attraverso i libri e le storie;
– Guardare al mondo della narrazione divulgativa per scoprire il filo che unisce la Storia alle storie;
– Inventare storie, personaggi e canzoni per far musica in modo facile e divertente anche senza leggere una sola nota.

Al varo di questa XV^ edizione è intervenuta anche l'Assessore alla Bellezza, Daniela Di Bari.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

**redazione@andrialive.it**

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

ANDRIALIVE.it

Il video

# Bla bla bla: il nuovo singolo de "Le teste di Ozzak"

## Testo e musica Fake pop per la band andriese che continua a incassare consensi anche all'estero

SPETTACOLO
Andria **martedì 10 maggio 2022** di **La Redazione**

**Le Teste di Ozzak © n.c.**

La band andriese "Le Teste di Ozzak" continua a seminare sorrisi e a coltivare successi attraverso la loro musica. Si susseguono le esperienze e i contest a partire dalla scorsa estate. Tra le tante anche la partecipazione a X-Factor Romania e a Casa Sanremo durante la settimana del festival.

La band tra varie esibizioni e contest non ha mai smesso di scrivere nuove canzoni che faranno parte del prossimo album. Testi che puntano un faro su temi di attualità, di denuncia e verità con il piglio fresco, simpatico, leggero. Le loro sono canzoni ricche e dalle sonorità moderne, innovative e accattivanti che caratterizzano il "Fake Pop": genere musicale coniato dalla stessa band.

Proprio le scorse settimane è stato pubblicato il loro nuovo singolo "Bla bla bla", incentrato sulla superficialità con cui spesso vengono utilizzate le parole, soprattutto in certe avventure amorose. Il videoclip del singolo contiene molti riferimenti a Hollywood e alle star americane, ai flirt passeggeri e ricchi di pettegolezzi.

Bla Bla Bla è on line su Spotify, YouTube, sul canale della band.

A "Le teste di Ozzak" il nostro in bocca al lupo per il futuro.

https://songwhip.com/letestediozzak/bla-bla-bla

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

**redazione@andrialive.it**

AndriaLive.it
Testata giornalistica

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il resoconto

# Arte e passione, al "Colasanto" un laboratorio di lettura espressiva e recitazione

## Le attività sono state eterogenee e hanno riguardato l'educazione all'ascolto, la sperimentazione e le tecniche di lettura, la comunicazione verbale e non verbale, l'improvvisazione e drammatizzazione

CULTURA
Andria **martedì 10 maggio 2022** di **La Redazione**

**Arte e passione, al "Colasanto" un laboratorio di lettura espressiva e recitazione © n.c.**

Anche il laboratorio di lettura espressiva e recitazione è giunto al termine presso l'I.I.S.S. G. Colasanto di Andria, finanziato grazie al PON/FSE 2014-2020 "Apprendimento e socialità" e reso possibile grazie alla volontà attuativa del dirigente prof. Cosimo Antonino Strazzeri.

Il laboratorio ha coinvolto sedici studenti e studentesse del liceo artistico ed è stato curato dalle docenti Francesca Ruggiero, Antonella del Giudice e Antonia Lucia Zingarello. Le attività sono state eterogenee e hanno riguardato l'educazione all'ascolto, la sperimentazione e le tecniche di lettura, la comunicazione verbale e non verbale, l'improvvisazione e drammatizzazione, l'interpretazione e lo studio dei personaggi, lettura e drammatizzazione del testo 'La fattoria degli animali', esercizi di visualizzazione dei percorsi narrativi e sinestesia sul testo, lettura scenica.

L'intero percorso laboratoriale si è concluso lo scorso 12 aprile con una performance di lettura teatralizzata di una riduzione de "La fattoria degli animali" di George Orwell. Alla performance in presenza è stato abbinato anche il progetto didattico curato dal prof. Pasquale Lorusso, mirato a realizzare un video-racconto del lavoro grazie al quale alcuni studenti della classe 4^C , durante la prova generale, hanno speso le competenze acquisite in ambito multimediale ed uso consapevole delle nuove tecnologie.

Alla comunicazione hanno contribuito la corsista Roberta Ciannarella, che ha ideato e realizzato il progetto grafico della locandina, con la supervisione del docente di Laboratorio Grafico, prof. Ruggero Lacerenza.

ANDRIALIVE.IT

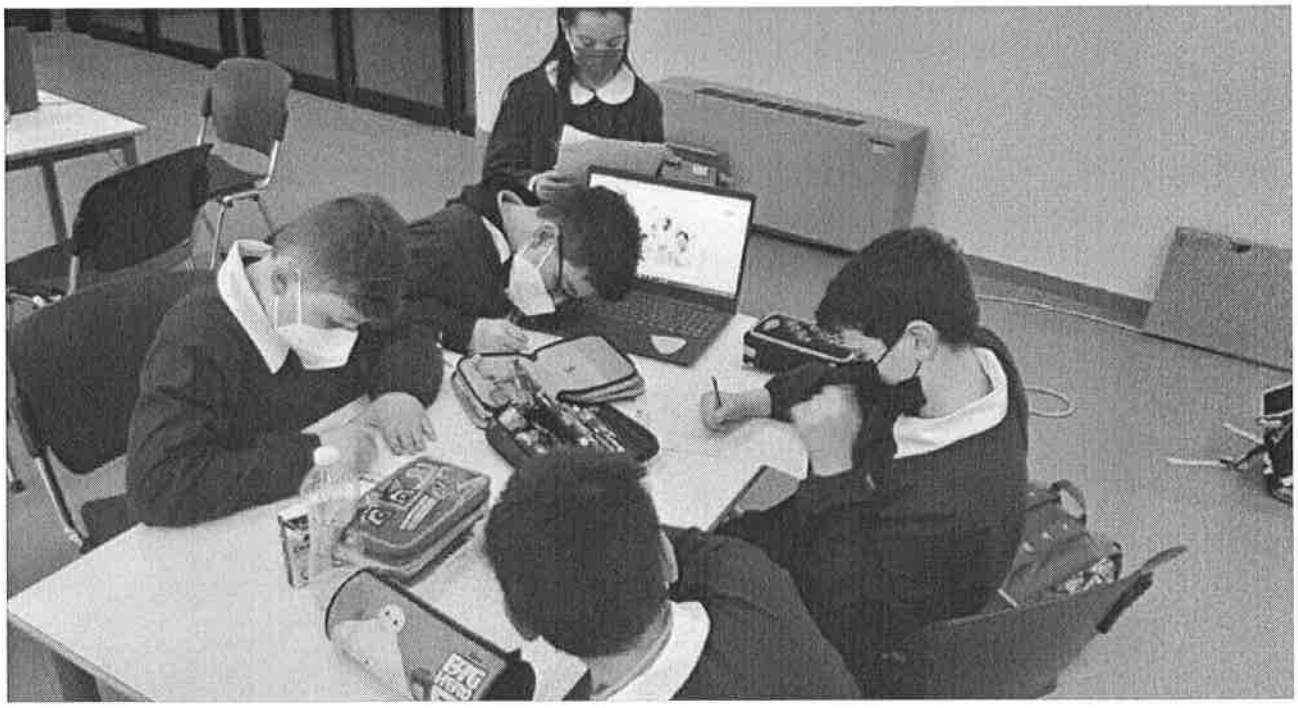
Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

**Il team vincitore nell'ambito delle squadre dell'Istituto scolastico, "I Ricercatori", vivrà la terza fase della sfida a Marsala nei giorni 13-14-15 ottobre 2022**

# Valorizzare le Steam alla scuola primaria? Al 3° circolo "Cotugno" si può

## La dirigente Dora Guarino: «Per una tematica attuale quanto impegnativa, ragazzi di appena 9 anni hanno saputo cogliere le matrici storiche dei pregiudizi di cui ancora oggi sono vittime le ragazze»

CULTURA
Andria **martedì 10 maggio 2022** di **La Redazione**



**Valorizzare le Steam alla scuola primaria? Al 3° circolo "Cotugno" si può © n.c.**

Come Valorizzare le STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica) tra i bambini di scuola primaria?

È quanto si sono chiesti i docenti delle classi 4^ C, D e G del III Circolo "Cotugno" di Andria, che insieme ai loro alunni hanno partecipato alle gare di Hackathon relative al progetto"Una Rete per il Sud: obiettivo STEAM", nei giorni 4, 5, e 6 Maggio.

I bambini, divisi in gruppi eterogenei, controllati a distanza da una giuria di esperti, hanno disputato la kermesse cimentandosi nella creazione di presentazioni multimediali di massimo un minuto e trenta riguardanti la seguente sfida: "Come contribuire a ridurre il divario di genere nell'accesso ai percorsi formativi e alle professioni STEAM?"

Si tratta di una tematica attuale che coinvolge in prima linea la scuola con i suoi percorsi formativi. Infatti, episodi recenti di cronaca hanno indotto a riflettere sulla necessità di contrastare la diffusione degli stereotipi di genere all'interno e fuori dalla scuola come prevenzione per arrivare a costruire un modello educativo per le studentesse e gli studenti basato sulle effettive pari opportunità.

Il progetto, proposto dal liceo Pascasino di Marsala e finanziato dal MIUR, al quale ha aderito il 3° circolo entrando in rete con tante scuole del mezzogiorno, ha avuto inizio il 4 marzo con un percorso formativo rivolto ai docenti sulle diverse metodologie STEAM, che i docenti aderenti hanno poi sperimentato nelle proprie classi.

Il percorso, infatti, ha inteso promuovere l'adozione delle metodologie didattiche innovative da parte delle scuole della rete, con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica), orientate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale, in coerenza con l'ambito "Competenze e Contenuti" del Piano nazionale per la scuola digitale.

Gli alunni hanno mostrato grande interesse e motivazione nello svolgimento della tematica proposta, mettendosi in gioco con creatività e curiosità ed elaborando proposte coerenti e risolutive. La sfida, che ha coinvolto 1200 alunni, ha permesso ai ragazzi di mettere a frutto competenze relazionali, tecnologiche e digitali, nonché di vivere ed esprimere emozioni.

Certamente l'esperienza vissuta ha costituito un ulteriore tassello nel percorso di crescita per una cittadinanza attiva e consapevole.

Grande soddisfazione è espressa dalla dirigente Dora Guarino: «Per una tematica attuale quanto impegnativa, ragazzi di appena 9 anni hanno saputo cogliere le matrici storiche dei pregiudizi di cui ancora oggi sono vittime le ragazze che si vedono precludere percorsi scientifici e tecnologici o incontrano più difficoltà nel loro cammino rispetto agli uomini.

I ragazzi hanno fornito piste di riflessione e proposte risolutive, cosa niente affatto scontata, per ridurre il divario di genere nell'accesso ai percorsi formativi STEAM. Ottimi sono stati i lavori presentati. Che ben vengano, dunque, questi progetti, di ampio respiro e su base nazionale se la scuola continua ad offrire grandi opportunità e a rendere i ragazzi protagonisti, soprattutto dopo due anni di pandemia!

Ovviamente un grazie particolare va alle docenti che si mettono sempre in gioco e raccolgono le sfide che vengono lanciate».

Il team vincitore nell'ambito delle squadre dell'Istituto scolastico, "I Ricercatori", composto dagli alunni Losito Anna Giulia, Di Bitonto Christian, De Lucia Giorgia, Cocco Gianluca, Sirabella Antonio. vivrà la terza fase della sfida a Marsala nei giorni 13-14-15 ottobre 2022.

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

**Convegno organizzato dal Circolo della Sanità di Andria, in rete con l'Associazione Avvocati andriesi e l'Ufficio Diocesano per la Pastorale della Salute**

# "Le vaccinazioni tra obbligo e realtà. Diritti fondamentali a confronto"

## L'incontro intende approfondire la questione delle vaccinazioni dal punto di vista dell'interazione tra diritto, scienza, etica e società

ATTUALITÀ
Andria **martedì 10 maggio 2022** di **La Redazione**

**"Le vaccinazioni tra obbligo e realtà. Diritti fondamentali a confronto" © n.c.**

Il Circolo della Sanità di Andria, in rete con l'Associazione Avvocati andriesi e l'Ufficio Diocesano per la Pastorale della Salute, ha organizzato un convegno cittadino sul seguente tema: "Le vaccinazioni tra obbligo e realtà. Diritti fondamentali a confronto". I destinatari oltre ai medici e agli avvocati, saranno anche tutti i cittadini che ne fossero interessati.

L'incontro si terrà ad Andria il 20 Maggio , alle ore 17,00, presso l'auditorium "Mons. G. Di Donna", in Via Saliceti.

Dopo i saluti istituzionali, interverranno come relatori: il prof. dott. P.L. Lopalco (Ordinario di Igiene e Medicina preventiva presso l'Università del Salento), il prof. avv. G. Losappio (Ordinario di Diritto Penale presso l'Università degli Studi di Bari), il dott. R. Matera (Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BT), prof. M. Sozio (Aggregato di Filosofia del Diritto presso l'Università degli Studi di Bari)

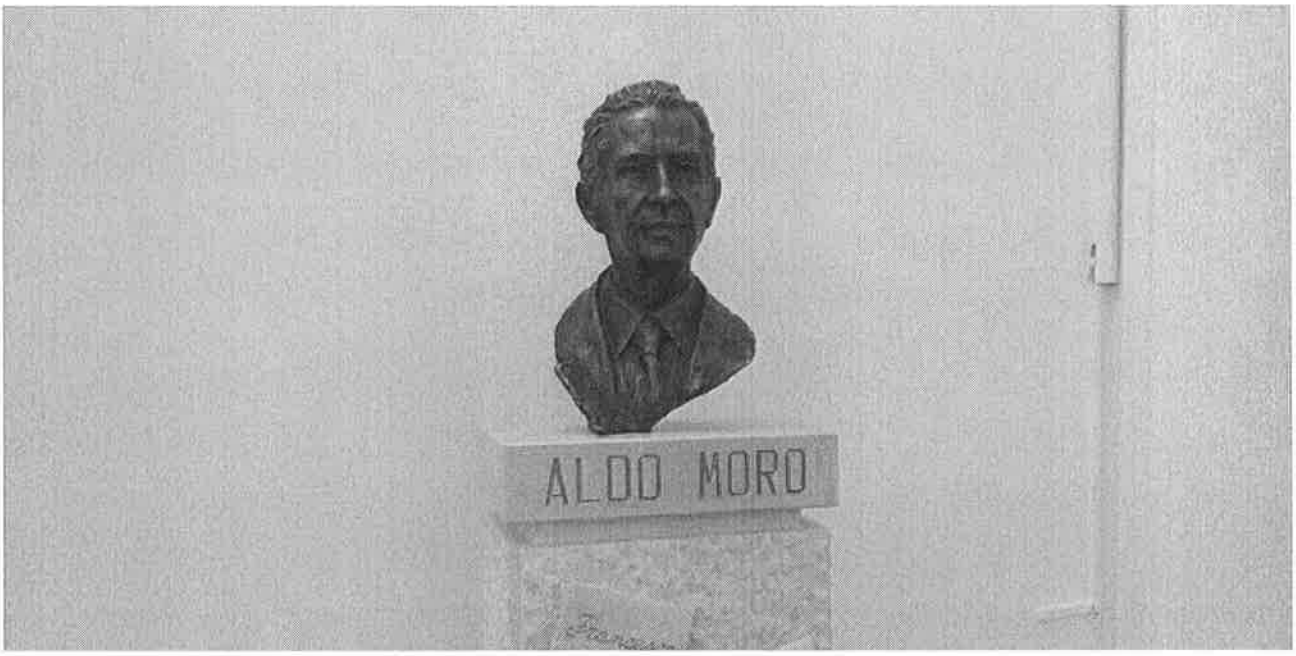
L'incontro intende approfondire la questione delle vaccinazioni dal punto di vista dell'interazione tra diritto, scienza, etica e società. La riflessione verterà sul rapporto tra obbligo (nelle varie forme possibili per soddisfare gli interessi della collettività) e libertà (nelle varie forme possibili per realizzare i diritti dei singoli). Nell'ambito dei lavori del "Cantiere Salute e Diritto", anche con questa iniziativa il Circolo della Sanità di Andria continua il suo impegno per la corretta informazione della cittadinanza su questioni di grande rilevanza sanitaria e sociale promuovendo la cultura della prevenzione.

Modererà la giornalista Marilena Pastore.

Il convegno sarà accreditato per gli avvocati e si svolgerà in adeguamento alle normative vigenti di contenimento Covid-19.

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

**Il post sui social**




# La Sindaca ricorda Aldo Moro: «L'Europa perse un esempio di moralità»

## «Con Moro, si interruppe quel processo democratico, di portata europeista, in cui la vera centralità era rappresentata dall'uomo. L'Italia lo piange ancora»

ATTUALITÀ
Andria **lunedì 09 maggio 2022** di **la redazione**

**La Sindaca di Andria, Giovanna Bruno © AndriaLive**

«Il 9 maggio è la festa dell'Europa. Nata nel 1950, quando c'era il timore di un terzo conflitto mondiale. Convocati a Parigi gli alti rappresentanti di alcuni potenti stati, alla presenza della stampa mondiale, fu data lettura della dichiarazione "Shuman" e dei suoi principi fondamentali: "La pace mondiale non potrebbe essere salvaguardata senza iniziative creative all'altezza dei pericoli che ci minacciano. Mettendo in comune talune produzioni di base (il carbone e l'acciaio) e istituendo una nuova Alta Autorità le cui decisioni saranno vincolanti per la Francia, la Germania e i paesi che vi aderiranno, saranno realizzate le prime fondamenta concrete di una federazione europea indispensabile alla salvaguardia della pace".

Immediato mi viene il ricordo di Aldo Moro, lo statista italiano rapito e ucciso dalla BR. Il suo corpo, senza vita, fu reso noto proprio il 9 maggio del 1978, mentre a Cinisi veniva ucciso dalla mafia Peppino Impastato.

Moro europeista, in tanti lo scrivono. Lui pensava ad un'Europa forte, democratica e rappresentativa, "un'unione aperta alla collaborazione internazionale" e con questa visione contribuì alla riforma che nel 1979 portó alla prima elezione del Parlamento Europeo a suffragio universale.

Le BR gli impedirono di vivere questo momento ma non poterono cancellare la sua firma dagli sforzi fatti per raggiungere quel risultato.

Con Moro, si interruppe quel processo democratico, di portata europeista, in cui la vera centralità era rappresentata dall'uomo. L'Italia lo piange ancora. L'Europa perse un esempio di moralità».

ANDRIALIVE.IT

## Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

**redazione@andrialive.it**

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

ANDRIALIVE.it

La nota

# Puglia ed Andria protagoniste ad Olio Capitale 2022

## L'assessore Troia: «Per i produttori delle Città dell'Olio pugliesi Olio Capitale rappresenta una vetrina internazionale che darà prestigio e slancio alla filiera produttiva locale»

ATTUALITÀ
Andria **lunedì 09 maggio 2022** di **la redazione**

**L'assessore Cesareo Troia © n.c.**

Puglia protagonista ad Olio Capitale 2022. Il grande ritorno in presenza dal 13 al 15 maggio al Trieste Convention Center in Porto Vecchio del Salone degli Oli Extra Vergini tipici e di qualità, dopo due anni di stop a causa della pandemia, vedrà la partecipazione delle Città dell'Olio pugliesi di Andria, Torremaggiore, Castellana Grotte, San Severo, Trinitapoli, Serracapriola, Biccari, Mattinata, Corato, Sannicandro di Bari.

Grazie al contributo della Regione Puglia – Assessorato Agricoltura una vasta area di 120 mq dell'esposizione sarà dedicata agli stand istituzionali dei Comuni e ai produttori che hanno aderito.

«Per i produttori delle Città dell'Olio pugliesi Olio Capitale rappresenta una vetrina internazionale che darà prestigio e slancio alla filiera produttiva locale. Oltre al nostro olio, promuoveremo anche il nostro territorio, valorizzando le tante esperienze di successo che mettono l'extravergine al centro della propria offerta turistica. Solo così possiamo far percepire al consumatore finale la bellezza di immergersi in un incantevole paesaggio attraverso un semplice assaggio» ha dichiarato Cesareo Troia neo Coordinatore regionale delle Città dell'Olio della Puglia e Assessore alle Radici del Comune di Andria.

Nello spazio istituzionale della Regione Puglia sarà allestita una libreria che conterrà l'olio di tutti i territori olivetati pugliesi con numerose bottiglie richieste anche alle aziende di Andria che non presenzieranno direttamente.

Al grande e atteso evento hanno confermato la presenza oltre 170 aziende produttrici provenienti da Italia e Grecia mentre i buyer arriveranno da tutta Europa e dal Giappone.

L'accesso alla fiera (aperta tutti i giorni dalle 10 alle 19) è come sempre a pagamento - sette euro a prezzo pieno, cinque euro per chi effettuerà la pre-registrazione sul sito oliocapitale.it e per gli ingressi ridotti -, ma grazie all'accordo con gli albergatori cittadini chi pernotterà negli hotel convenzionati potrà richiedere un biglietto omaggio.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

**redazione@andrialive.it**

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork

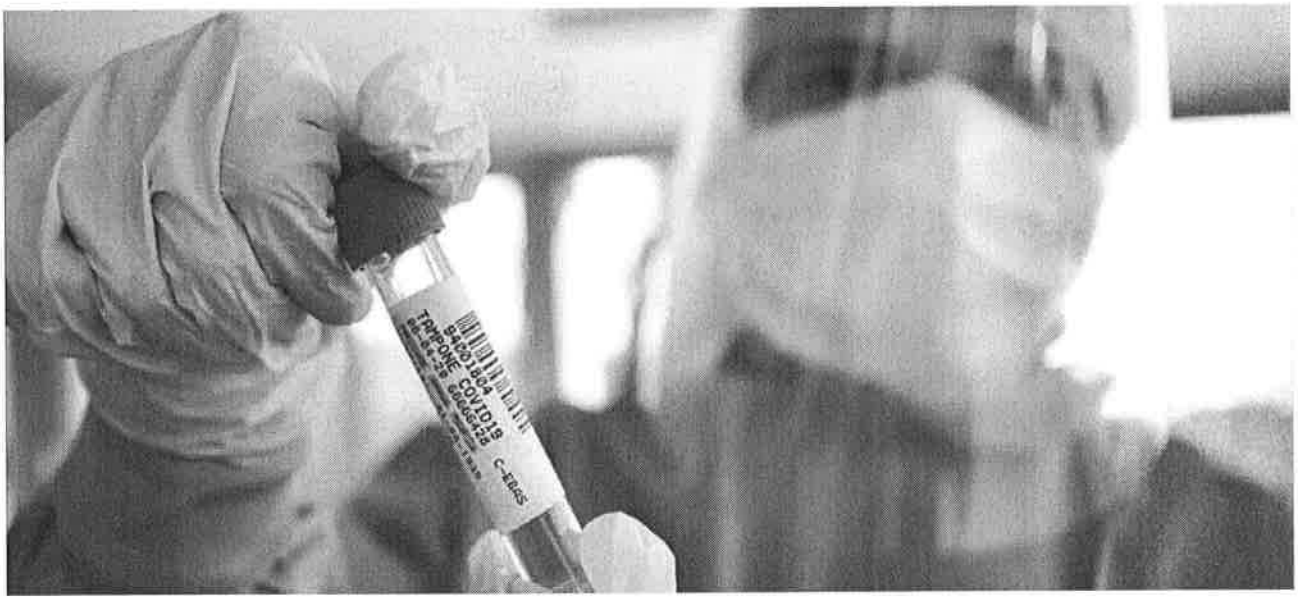
Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il fatto

# Coronavirus, in Puglia 1.209 contagi e 4 decessi

## I casi attualmente positivi sono 93.689; 526 sono le persone ricoverate in area non critica, 25 sono in terapia intensiva

CRONACA
Andria **lunedì 09 maggio 2022** di **la redazione**




**Coronavirus © n.c.**

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 9.166 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 1.209 casi positivi, così suddivisi: 431 in provincia di Bari, 64 nella provincia BAT, 140 in provincia di Brindisi, 134 in provincia di Foggia, 279 in provincia di Lecce, 279 in provincia di Taranto, 9 casi di residenti fuori regione, 5casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 4 decessi.

I casi attualmente positivi sono 93.689; 526 sono le persone ricoverate in area non critica, 25 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 10.718.303 test; 1.092.617 sono i casi positivi; 990.575 sono i pazienti guariti; 8.353 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 359.001 nella provincia di Bari; 97.151 nella provincia BAT; 102.458 nella provincia di Brindisi; 160.063 nella provincia di Foggia; 216.377 nella provincia di Lecce; 145.957 nella provincia di Taranto; 8.140 attribuiti a residenti fuori regione; 3.470 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

## Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

**redazione@andrialive.it**

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

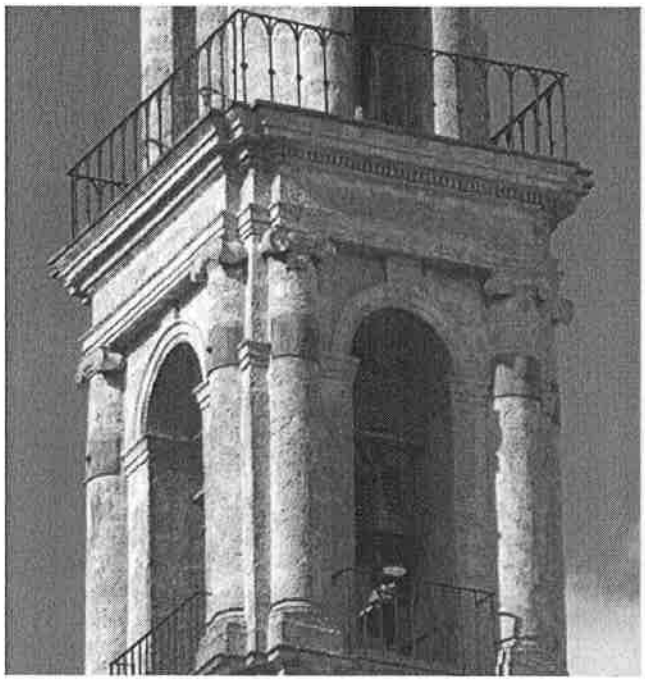
ANDRIALIVE.it

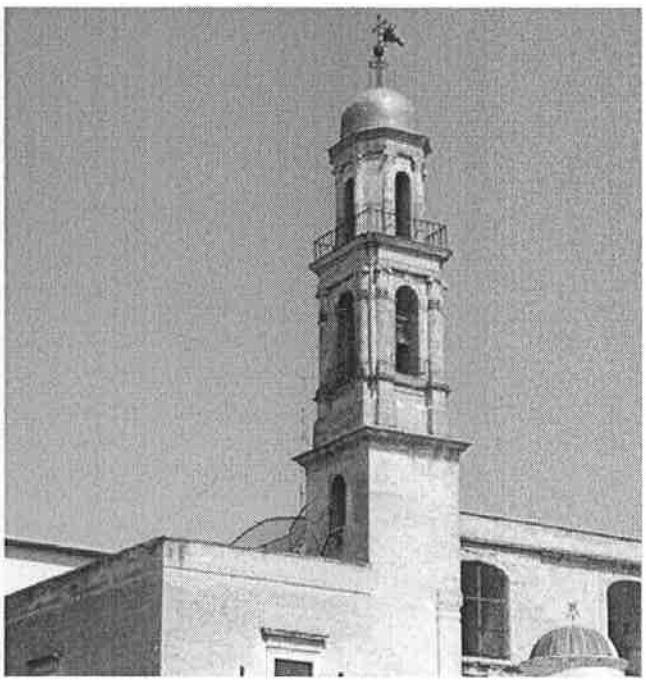
L'iniziativa

# Restauro del campanile della Chiesa del Carmine: un cantiere aperto a nuove e stimolanti esperienze

## Don Basile: «è l'iniziativa simbolo di una visione più ampia di cantiere, che rinvia ad una immagine di Museo Archivio e Biblioteca in continuo divenire e che crescono con una partecipazione collettiva»

ATTUALITÀ
Andria **lunedì 09 maggio 2022** di **la redazione**





**Campanile del Carmine © n.c.**

Da qualche settimana **il Campanile della Chiesa del Carmine della Città di Andria** risulta ingabbiato da un ponteggio, ciò ha suscitato domande e anche curiosità tra i cittadini. La realizzazione del ponteggio è indispensabile per procedere agli inderogabili interventi di restauro del Campanile. È opportuno ricordare che il Campanile ricade nel complesso conventuale del Carmine che, oltre alla Chiesa, ospita il Seminario Vescovile e al piano terra la Biblioteca diocesana.

«La Diocesi di Andria -spiega don Mimmo Basile Vicario Generale- in continuità con le iniziative

attivate per i restauri di San Domenico e San Francesco, ha deciso di continuare ad adottare un approccio strategico e formalizzato nella conduzione dei lavori con il coinvolgimento delle scuole e con un'azione mirata di informazione costante.

In pratica, l'obiettivo di questa iniziativa denominata "CANTIERE APERTO" è quello di mostrare alla città gli esiti del lavoro legato all'intervento di restauro del Campanile della Chiesa del Carmine (finanziamento CEI) e della ristrutturazione della Biblioteca diocesana (oggetto di un finanziamento della Regione per i Beni ecclesiastici) che per un 'gioco del caso' si stanno realizzando contemporaneamente. Ciò per rendere partecipi tutti i cittadini dei lavori in corso e dell'importanza storico-artistica del complesso conventuale. Questo approccio è nato dalla consapevolezza che è possibile ribaltare l'immagine tradizionale dei cantieri, da fonte di disagio in opportunità di conoscenza, di dialogo, di costruzione di consenso».

Il progettista del restauro del campanile, arch. Rosangela Laera considera «elementi chiave da cui partire il valore simbolico del Campanile con la sua banderuola con il simbolo della stella mariana; la statua della Madonna inserita in un finestrone che guarda dall'alto la Città di Andria».

Don Basile, come Direttore della Biblioteca e Archivio diocesani sottolinea come: «"cantiere aperto" è l'iniziativa simbolo di una visione più ampia di cantiere, che rinvia ad una immagine di Museo Archivio e Biblioteca in continuo divenire e che crescono con una partecipazione collettiva di visitatori, studiosi, scuole, lettori, associazioni, istituzioni...tutti, come in un cantiere aperto, con ruoli e compiti diversi, ma tutti con un contributo determinante! Anche i lavori della Biblioteca saranno occasione di partecipazione attraverso il cantiere e diverse altre iniziative da esso ispirate legate alla lettura ed ai libri».

Per questo motivo Museo Archivio e Biblioteca diocesani hanno aderito con "Cantiere aperto" alla #call4MAB dell'Ufficio nazionale per i beni ecclesiastici e l'edilizia di culto della CEI. E grazie al successo avuto sui social, l'iniziativa è tra le sei selezionate per la presentazione al Convegno di Verona del 13 e 14 maggio 2022 prossimi.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

**redazione@andrialive.it**

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork

ANDRIALIVE.it

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

**Il ricordo**

# 9 maggio, ricordare Impastato per non dimenticare la voglia di giustizia che lo portò a lottare

**Affinché, quelle lotte, quei valori, quelle idee e quella passione, per cui Peppino ha sacrificato la propria vita, possano essere trasmesse alle nuove generazioni per la costruzione di una società diversa, migliore**

ATTUALITÀ
Andria **lunedì 09 maggio 2022** di **Michele Lorusso**

**Peppino Impastato © Nc**

Il 9 maggio del 78' fu uno di quei giorni che, in qualche modo, ha cambiato la storia del nostro Paese.

Nella stessa giornata ci furono due veri e propri attentati a danno di due differenti persone, Aldo Moro e Peppino Impastato.

Mentre per il primo, ogni 9 maggio, si organizzano, giustamente, celebrazioni per ricordarne la memoria, per il secondo niente di tutto ciò avviene, se non in qualche raro caso.

Eppure, Peppino Impastato con il suo impegno politico e sociale ha contribuito, in maniera importante, all'affermazione della legalità e alla lotta per i diritti, in una terra martoriata dalla mafia e dall'omertà.

Peppino era uno di quei tanti ragazzi che voleva cambiare davvero le cose. Uno che ci credeva e lo faceva dalla sua Radio Aut attaccando e deridendo il boss di Cinisi, Don Tano Badalamenti. Fu proprio la sua forte passione e il suo non restare in silenzio che lo portarono a diventare un personaggio scomodo per la mafia della sua terra. Questo gli costò la vita.

Peppino venne ammazzato tra l'8 e il 9 maggio e il suo cadavere fu fatto saltare con del tritolo sui binari della ferrovia Palermo-Trapani, così da far passare l'idea di un terrorista dilaniato mentre provava a portare a compimento un attentato. Inizialmente, tale teoria fu sposata anche dagli investigatori. Dopo indagini, archiviazione, riapertura del processo, finalmente, fu accertata la verità e il 5 marzo 2001 la corte d'assise di Palermo condannò Vito Palazzolo a 30 anni di carcere per l'omicidio di Giuseppe Impastato e l'11 aprile 2002 Gaetano Badalamenti fu condannato all'ergastolo per essere il mandante di quell'omicidio.

Una pagina importante della nostra storia che non dovrebbe essere dimenticata affinché, quelle lotte, quei valori, quelle idee e quella passione, per cui Peppino ha sacrificato la propria vita, possano essere trasmesse alle nuove generazioni per la costruzione di una società diversa, migliore e che urli a gran voce: "la mafia è una montagna di merda".

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

**redazione@andrialive.it**

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

ANDRIALIVE.it

Il resoconto

# La Sindaca Bruno alla cerimonia della nuova sede della Croce Rossa

**«L'Amministrazione comunale ha compreso le esigenze e condiviso i progetti del Comitato sostenendolo pienamente, assegnando una sede con uno spazio per il parcheggio dei mezzi di soccorso»**

ATTUALITÀ
Andria **lunedì 09 maggio 2022** di **la redazione**

**La Sindaca Bruno alla cerimonia della nuova sede della Croce Rossa © n.c.**

Domenica 8 al quartiere San Valentino si è svolta la cerimonia di inaugurazione della nuova sede del Comitato di Andria della Croce Rossa Italiana, nei locali dell'ex ufficio di Polizia Locale. Alla cerimonia hanno preso parte la CRI Regione Puglia, il consigliere regionale avv. Gianfranco Ferrante, il Sindaco di Andria avv. Giovanna Bruno, l'Assessore alla Mobilità dr. Pasquale Colasuonno, il direttore del presidio ospedaliero Bonomo dr. Andrea Sinigaglia, il dr. Giancarlo Cannone del Dipartimento di Prevenzione della Asl Bt, il Parroco della chiesa di San Riccardo Don Michelangelo Tondolo ed i rappresentati delle forze dell'ordine.

La cerimonia, è iniziata con la lettura dei sette principi della Carta fondativa della Croce Rossa (Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità e Universalità), che rappresentano lo spirito e l'etica dell'organizzazione internazionale di volontariato.

«L'Amministrazione comunale - ha detto la Sindaca, Avv. Giovanna Bruno - ha compreso le esigenze e condiviso i progetti del Comitato sostenendolo pienamente, assegnando una sede con uno spazio per il parcheggio dei mezzi di soccorso. Ma nel contempo è stata data al quartiere San Valentino una presenza importante con il presidio del Comitato CRI, laboratorio di umanità».

Nell'occasione, sono stati consegnati attestati di riconoscimento ai volontari che, dai 15 ai 25 anni, hanno dedicato il loro prezioso impegno alle attività della CRI.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

**redazione@andrialive.it**

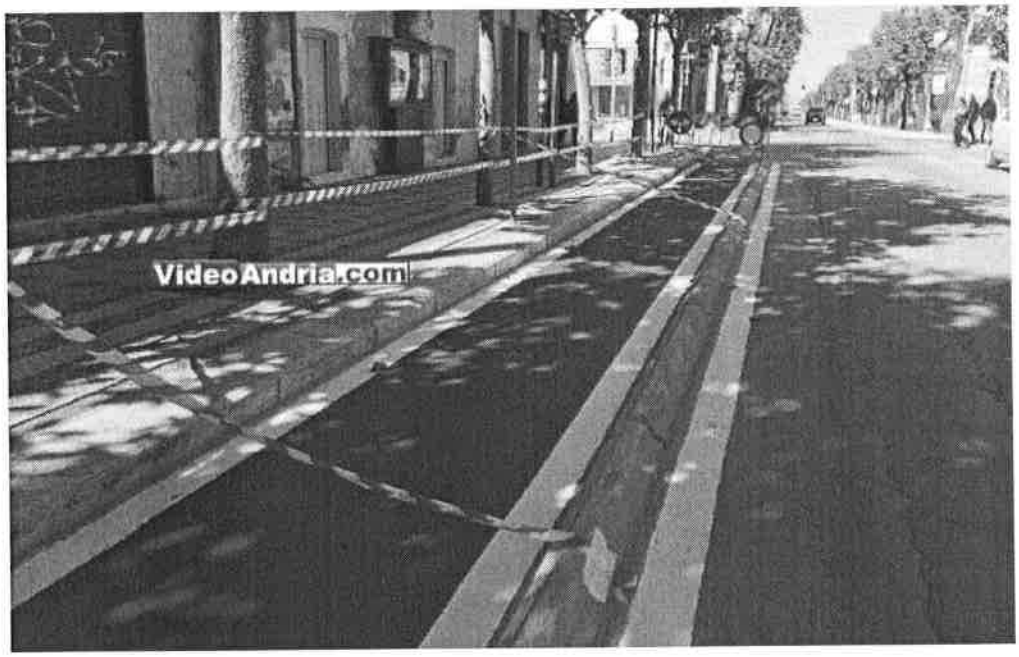
AndriaLive.it
Testata giornalistica

# Andria: proseguono i lavori di manutenzione della pista ciclabile di Corso Cavour. E se fosse divisa da transenne pubblicitarie per migliorare la sicurezza?

9 Maggio 2022

Finalmente, la pista ciclabile anche su **Corso Cavour** nella zona vicina a quella **pedonale** torna a splendere grazie ai nuovi lavori di **manutenzione**:

A breve, dunque, i ragazzini a bordo di biciclette non avranno più "scuse" per guidare in modo **scoordinato** (in troppi casi si segnalano ciclisti che, fregandosene altamente dei pedoni, transitano in questa zona zigzagando in maniera preoccupante, mettendo potenzialmente a rischio l'incolumità dei pedoni). Già nei giorni scorsi si è potuto notare come parte della pista ciclabile – nel tratto di **Corso Cavour** nei pressi di **via Firenze** – sia stata rinnovata.




Oggi, i lavori di manutenzione sono stati estesi anche sull'inizio dell'altro tratto di Corso Cavour, comunicante con l'ingresso all'area pedonale. In considerazione della presenza di un **bordo divisore rialzato** nella parte di pista ciclabile di Corso Cavour precedente all'incrocio con **viale Roma** e **Viale Crispi**, vogliamo lanciare una piccola idea: perché non introdurre **divisori ben più alti**, capaci così di evitare spiacevoli "invasioni di campo" tra ciclisti, pedoni ed automobili? Un'idea potrebbe consistere nel posizionare pannelli simili alle comuni **transenne pubblicitarie parapedonali**, già presenti da decenni su molteplici marciapiedi del centro cittadino andriese. Si potrebbe così venire incontro a due importanti esigenze: quella relativa alla sicurezza e ad un potenziale introito aggiuntivo (da attività pubblicitaria) per le casse comunali. Tale sistema, inoltre, potrebbe consentire anche l'ulteriore estensione in area pedonale: forse non tutti ricordano infatti che l'articolo 2 del Codice della Strada definisce l'**area pedonale** come "*zona interdetta alla circolazione dei veicoli, salvo*", tra gli altri, "*i velocipedi*" **e** ferma la possibilità per i comuni di "**introdurre**, attraverso apposita segnalazione, ulteriori restrizioni alla circolazione su **aree pedonali**". Un sistema di divisore potrebbe quindi migliorare l'offerta della mobilità sostenibile garantendo al contempo la sicurezza su strada. Nel caso specifico, però, resterebbe la "gatta da pelare" legata alla presenza di manufatti delle numerose **attività commerciali all'aperto**...regolamento dehor docet.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita ***Telegram*** iscrivendosi al seguente indirizzo: **https://t.me/andriabarlettatrani**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **https://twitter.com/videoandria**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **https://vk.com/andrianews**.

# Andria: ancora puzza di plastica bruciata. Perché anche i bambini sono costretti a respirare l'irresponsabilità di questi criminali? Gli andriesi onesti devono ribellarsi a questa vergogna

9 Maggio 2022

*una foto scattata nella periferia di Andria nel mese di marzo del 2022 (foto d'archivio)*

Ancora puzza di **plastica bruciata** nella zona periferia di **Andria**: lo confermano alcuni cittadini residenti nella zona compresa **tra via Corato e via Bisceglie**. Nonostante l'estensione degli strumenti di controllo (tra cui i tanto discussi **droni**), la città federiciana è ancora vittima delle azioni **criminali** di chi, evidentemente intenzionato a risparmiare qualche soldo per lo **smaltimento di rifiuti** (confezioni di **polistirolo**? **Copertoni d'auto**?) preferisce così sbarazzarsi (illegalmente) delle sue responsabilità, scaricando in maniera irresponsabile ed incivile i propri doveri ai danni dei cittadini, compresi i **bambini**.

Accade così che, mentre il dibattito sulla tutela ambientale prosegue, i mesi passano e, settimana dopo settimana, le famiglie continuano a subire puzze maleodoranti. Ricordiamo che la combustione di materiale plastico può facilmente causare l'emissione di diossina che, oltre a risultare maleodorante, può contribuire all'insorgenza di **tumori** in chi è costretto a respirarla. Una situazione a dir poco disarmante che, speriamo, possa concludersi prima o poi con il blocco definitivo di queste azioni pericolose. Gli andriesi onesti – quelli che prendono le distanze da simili episodi – vanno sostenuti con azioni concrete.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita ***Telegram*** iscrivendosi al seguente indirizzo: **https://t.me/andriabarlettatrani**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **https://twitter.com/videoandria**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **https://vk.com/andrianews**.

# Andria: aumentare le tasse per il riequilibrio finanziario? Meglio di no per evitare la fuga di capitale in comuni meno "cari"

9 Maggio 2022

Il **Governo** guidato da **Mario Draghi** potrebbe salvare **Andria** dal rischio di **dissesto finanziario** attraverso alcuni articoli introdotti dal nuovo decreto approvato in **Consiglio dei Ministri** ma ad alcune condizioni:

Come riportato anche da fonti telematiche, il ***decreto Aiuti*** approvato lunedì in Consiglio dei ministri interviene ora per superare questa divisione fra una serie A delle crisi, occupata dalle grandi città e oggetto di attenzione governativa, e una serie B priva di questo cappello. Si tratta nello specifico di **30 milioni di euro** per il 2022 e **15 milioni di euro** per il 2023 finalizzati a favorire il **riequilibrio finanziario** delle Province e delle Città Metropolitane (tra cui **Andria** e **Lecce**) in procedura di **riequilibrio** o in **dissesto finanziario**. A questo, si aggiungono poi **170 milioni** in favore dei comuni per la stessa causa. Mentre **Andria** ha ottenuto dal **Ministero dell'Interno** l'approvazione del ***Piano riequilibrio finanziario pluriennale***, c'è attesa per il Decreto governativo – in fase di analisi per approvazione definitiva – che dovrebbe essere confermato dall'esecutivo:

Il decreto prevede una disposizione che permette ai Comuni di **utilizzare l'avanzo del bilancio 2021 per far quadrare il preventivo 2022** con possibile aumento dell'**Irpef comunale più alta, di almeno lo 0,2 per cento**. Inoltre, il Decreto Aiuti stanzierebbe **80 milioni di euro** per ciascuno degli anni 2022 2024 destinati alle Province, alle Città metropolitane, alle Regioni a statuto ordinario e ad alcune Regioni a statuto speciale che hanno subito una riduzione del gettito dell'**Imposta provinciale di trascrizione (IPT) o RC auto**. Fa discutere invece l'ipotesi dell'**aumento delle tasse** (con il rischio di fuga di capitali in comuni meno "cari") che potrebbe essere introdotto dai comuni interessati dalle manovre finanziarie, così come anche la possibile **razionalizzazione delle partecipate** e persino una possibile gestione "rivista" degli eventuali fondi del **PNRR** di cui città come Andria potrebbero usufruire a breve. Si tratta comunque di situazioni **ipotetiche** che possono interessare potenzialmente tutti i comuni e le città soggetti a questo genere di situazioni: spetterà alla politica andriese confermare o **smentire** simili provvedimenti che, qualora approvati, ricadrebbero inevitabilmente sulla vita quotidiana dei cittadini e dei servizi ad essi dedicati.

# 9 Maggio 2022: 44° anniversario dell'uccisione di Aldo Moro e Giornata nazionale in memoria delle vittime del terrorismo

9 Maggio 2022

Si celebra oggi a Roma, con una cerimonia nell'aula di palazzo Montecitorio, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, della presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, del presidente della Camera dei deputati Roberto Fico del presidente della Corte costituzionale Giuliano Amato, del ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, in rappresentanza del presidente del Consiglio dei ministri Mario Draghi e del capo della Poliza di Stato Lamberto Giannini, la **giornata nazionale in memoria delle vittime del terrorismo dell'Italia repubblicana.** Alla cerimonia sono intervenuti Mario Calabresi, figlio del commissario Luigi Calabresi ucciso a Milano nel 1972 e Maria Cristina Ammaturo figlia del vice questore Antonio Ammaturo ucciso a Napoli nel 1982.

La data simbolica è stata scelta perché ricade nel giorno **in cui fu ucciso Aldo Moro,** presidente della Democrazia cristiana, **il 9 maggio del 1978.** Il corpo del politico fu deposto dentro il bagagliaio di una Renault 4 rubata che fu fatta ritrovare dai terroristi a Roma in via Caetani, non distante dalle sedi dei partiti polici Democrazia cristiana e Partito comunista. La Polizia ha pagato un altissimo tributo di sangue per gli scontri e i vili attacchi compiuti da gruppi eversivi che hanno tentato in tutti i modi di minare lo Stato democratico. Sono 62 i poliziotti uccisi dai terroristi, 62 vittime, 62 storie diverse che raccontano l'estremo sacrificio di agenti caduti nell'esercizio della loro funzione: garantire la sicurezza ai cittadini.

Tra gli episodi più noti ricordiamo **Emanuele Petri**, l'ultimo in termini temporali, ucciso in servizio nel 2003 su di un treno durante una normale operazione di controllo documenti e identificazione di due viaggiatori poi rivelatisi essere terroristi delle Nuove brigate rosse; oppure **la scorta dell'onorevole Moro, Raffaele Iozzino, Giulio Rivera e Francesco Zizzi**, trucidati insieme a due carabinieri nell'agguato che portò al rapimento del presidente della Democrazia cristiana in via Fani il 16 marzo del 1978. Ci sono però anche altre storie, meno note ai più, storie di eroismo e di coraggio:

Ad esempio quella del maresciallo **Sergio Bazzega**; nel 1976 fece irruzione in casa di un brigatista che aprì istantaneamente il fuoco sugli agenti uccidendo sul colpo il vicequestore **Vittorio Padovani**. Bazzega, trovando sulla propria linea di tiro i genitori del criminale non sparò e di questo approfittò il brigatista facendo fuoco contro il sottufficiale di Polizia, ferendolo mortalmente. O quella del brigadiere **Luigi Carluccio**, uno dei migliori artificieri della questura di Milano, nel luglio 1981 era stato chiamato a Como per disinnescare una serie di ordigni lasciati nella notte davanti diversi esercizi commerciali della città dal gruppo terroristico delle Brigate operaie. Carluccio riuscì a neutralizzarli tutti, tranne l'ultimo che esplose uccidendolo. Storie di poliziotti, di uomini a cui oggi rendiamo il doveroso omaggio per mantenerne sempre vivo il loro ricordo.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita ***Telegram*** iscrivendosi al seguente indirizzo: **https://t.me/andriabarlettatrani**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **https://twitter.com/videoandria**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **https://vk.com/andrianews.**

# Croce rossa di Andria: inaugurata la nuova sede a San Valentino, riutilizzato l'ex ufficio della Polizia Locale – VIDEO

9 Maggio 2022

Domenica 8 maggio 2022, nel quartiere ***San Valentino*** si è svolta la cerimonia di inaugurazione della nuova sede del **Comitato di Andria della Croce Rossa Italiana**, nei locali dell'**ex ufficio di Polizia Locale**:

Alla cerimonia hanno preso parte la CRI Regione Puglia, il consigliere regionale avv. **Gianfranco Ferrante**, il Sindaco di Andria avv. **Giovanna Bruno**, l'Assessore alla Mobilità dr. **Pasquale Colasuonno**, il direttore del presidio ospedaliero Bonomo dr. **Andrea Sinigaglia**, il dr. **Giancarlo Cannone** del Dipartimento di Prevenzione della Asl Bt, il Parroco della chiesa di San Riccardo Don **Michelangelo Tondolo** ed i rappresentati delle forze dell'ordine:

La cerimonia, è iniziata con la lettura dei sette principi della Carta fondativa della Croce Rossa (Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità e Universalità), che rappresentano lo spirito e l'etica dell'organizzazione internazionale di volontariato. *"L'Amministrazione comunale"* – **ha detto il Sindaco, Avv. Giovanna Bruno** – *"ha compreso le esigenze e condiviso i progetti del Comitato sostenendolo pienamente, assegnando una sede con uno spazio per il parcheggio dei mezzi di soccorso. Ma nel contempo è stata data al quartiere San Valentino una presenza importante con il presidio del Comitato CRI, laboratorio di umanità".* Nell'occasione, sono stati consegnati attestati di riconoscimento ai volontari che, dai 15 ai 25 anni, hanno dedicato il loro prezioso impegno alle attività della CRI. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link ad un video diffuso sul web:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita ***Telegram*** iscrivendosi al seguente indirizzo: **https://t.me/andriabarlettatrani**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **https://twitter.com/videoandria**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **https://vk.com/andrianews**.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita ***Telegram*** iscrivendosi al seguente indirizzo: **https://t.me/andriabarlettatrani**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **https://twitter.com/videoandria**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **https://vk.com/andrianews.**

# Andria: lo sguardo di Gino Strada a San Valentino, l'opera gigante che scuote le coscienze

9 Maggio 2022

*"Questa è l'opera che gli artisti* ***Daniele Geniale*** *e* ***Michele Stellacci*** *hanno appena terminato a* ***San Valentino*** *per conto del* ***CPIA BAT "Gino Strada"****. Si tratta del medico, chirurgo, fondatore di EMERGENCY* ***Gino Strada****, a cui lo stesso CPIA è intitolato. Che dire, un'opera dalla potenza figurativa e simbolica altissima. Orgogliosi di poterla ospitare nella nostra città"* – lo confermano dal movimento politico-culturale ***Andria Bene in Comune.*** La nuova importante realizzazione artistica era stata confermata sui social anche dal direttore CPIA BAT, prof. **Paolo Farina**.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita ***Telegram*** iscrivendosi al seguente indirizzo: **https://t.me/andriabarlettatrani**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **https://twitter.com/videoandria**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **https://vk.com/andrianews**.

ANDRIA ATTUALITÀ EVENTI

9 Maggio 2022

# Andria – Torna in scena il musical dedicato a Suor Margherita Di Schiena

scritto da **Nicola Liso**

Ieri, domenica 8 maggio, presso la Parrocchia San Riccardo di Andria, si è tenuto il musical per ricordare **Suor Margherita Di Schiena**, la missionaria uccisa in Congo 58 anni fa.

Il recital, giunto alla sua seconda edizione e diretto da **Maria Miracapillo**, ha visto la partecipazione di tutta la comunità del quartiere San Valentino, oltre a parenti della suora e fedeli della diocesi andriese.

Una trentina gli attori che hanno reso possibile l'evento, molti dei quali già presenti alla scorsa edizione tenutasi il **27 novembre 2014**, in occasione del 50° anniversario del martirio della suora andriese.

**BIOGRAFIA.**
Suor Margherita, al secolo **Angela Di Schiena**, nacque il 7 marzo 1932 ad Andria in un'autentica famiglia cristiana. Aveva due fratelli più grandi e due più piccoli, di cui solo uno è ancora in vita. Fin da piccola aveva manifestato una spiccata pietà religiosa.

A vent'anni iniziò il noviziato presso le Missionarie Francescane di Maria a Grottaferrata, vicino a Roma, prendendo il nome di **suor Margherita da Cortona**.
Quattro anni più tardi, il 22 agosto 1956, si imbarcò per il Congo. A Stanleyville portò il buonumore e la gioia della sua vocazione; svolgeva qualsiasi attività con grande ottimismo. Per otto anni la missione di Stanleyville testimoniò la sua prontezza a rispondere ad ogni richiesta d'aiuto, a qualsiasi costo.

Dal 6 agosto 1964 Stanleyville era diventata un inferno. I ribelli avevano occupato inizialmente la parte centrale della città, sulla Riva Destra del fiume Congo dove erano ubicate le due comunità delle FMM. Queste ultime erano state le prime ad essere prese in ostaggio, seguite da altri gruppi di europei, sia religiosi che civili. Da quel momento, maltrattamenti, insulti e minacce erano diventati sempre più frequenti. I Simba avevano eliminato in fretta tutta l'élite locale, i colti, gli emancipati. Le vittime si contavano a migliaia, e nell'aria si diffondeva l'orrendo fetore dei cadaveri insepolti in decomposizione.
Alla fine questi cadaveri erano stati gettati alla rinfusa nel fiume.

Ogni giorno arrivavano notizie dalle zone limitrofe, un marasma di informazioni contraddittorie, non sempre fondate, ma tutte tragiche: massacri di popolazioni locali, missioni distrutte e saccheggiate, missionari picchiati, torturati e uccisi.
Dall'altra parte del fiume si trovava la terza comunità delle Francescane.

Qui regnava una relativa calma, nonostante l'angoscia e la preoccupazione per le consorelle imprigionate. Ma il 29 ottobre, tutte le suore belghe della comunità di s. Giorgio, anch'essa sulla Riva Sinistra del fiume, erano state costrette dai ribelli a trasferirsi sull'altra sponda, lasciando indietro solo due consorelle ritenute "neutrali": suor Margherita, italiana, e suor Maria di s. Marciano, spagnola. Il dolore più grande, sia per le rapite che per coloro che restarono, era stata questa separazione forzata.

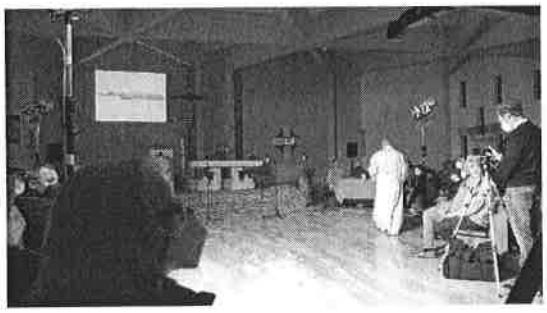
Da allora c'era stato uno scambio frequente di messaggi tra una parte e l'altra del fiume, grazie a Henry, l'audace messaggero. Erano bigliettini contenenti parole di speranza e fiducia, ma anche di apprensione per la sorte delle consorelle prigioniere, esposte ad ogni tipo di angherie.

Martedì 24 novembre, l'immediata discesa di oltre 200 parà belgi a Stanleyville significò la salvezza degli ostaggi. I parà cercarono di raggiungere anche la Riva Sinistra del fiume in elicottero, ma furono respinti a colpi di mitragliatrice. Così, mentre gli ostaggi della Riva Destra venivano liberati, per quelli della Riva Sinistra iniziava il calvario.

Quel tragico martedì 24 novembre, tutte le suore erano andate a messa e avevano ricevuto la s. comunione. Il giorno prima la comunità di s. Giorgio aveva accolto 15 suore fuggiasche, di diverse congregazioni. Le due suore francescane, Margherita e Maria di s. Marciano, le avevano accolte calorosamente aiutandole in tutti i modi. Fra i fuggiaschi c'erano anche nove padri del S. Cuore.

Verso le nove, per vendicarsi della sconfitta subita sulla Riva Destra, un'orda rabbiosa assalì il convento, prese i missionari e li trascinò alla vicina prigione militare, dove per 24 interminabili ore non fu risparmiato loro alcun tormento. **La lunga passione ebbe fine solamente la sera di mercoledì**.

"Ci allinearono contro il muro del grande salone," scrive il superstite p. Schuster, "le donne da una parte e gli uomini dall'altra. A noi uomini fu chiesto di indossare la veste, dopodiché due soldati ci puntarono contro il fucile e ci spararono uno ad uno".



ANDRIA ATTUALITÀ EVENTI

9 Maggio 2022

# Andria – Inaugurata la nuova sede della Croce Rossa nel quartiere San Valentino

scritto da **Redazione**

**Domenica 8 maggio** al quartiere San Valentino si è svolta la cerimonia di inaugurazione della **nuova sede del Comitato di Andria della Croce Rossa Italiana**, nei locali dell'ex ufficio di Polizia Locale.

Alla cerimonia hanno preso parte la CRI Regione Puglia, il consigliere regionale avv. Gianfranco Ferrante, il Sindaco di Andria **avv. Giovanna Bruno**, l'Assessore alla Mobilità dr. Pasquale Colasuonno, il direttore del presidio ospedaliero Bonomo dr. Andrea Sinigaglia, il dr. Giancarlo Cannone del Dipartimento di Prevenzione della Asl Bt, il Parroco della chiesa di San Riccardo Don Michelangelo Tondolo ed i rappresentati delle forze dell'ordine.

La cerimonia, è iniziata con la lettura dei **sette principi della Carta fondativa della Croce Rossa** (Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità e Universalità), che rappresentano lo spirito e l'etica dell'organizzazione internazionale di volontariato.

"L'Amministrazione comunale – ha detto il Sindaco, Avv. Giovanna Bruno – ha compreso le esigenze e condiviso i progetti del Comitato sostenendolo pienamente, assegnando una sede con uno spazio per il parcheggio dei mezzi di soccorso. Ma nel contempo è stata data al quartiere San Valentino una presenza importante con il presidio del Comitato CRI, laboratorio di umanità".

Nell'occasione, sono stati consegnati attestati di riconoscimento ai volontari che, dai 15 ai 25 anni, hanno dedicato il loro prezioso impegno alle attività della CRI.

ANDRIA ATTUALITÀ CULTURA

9 Maggio 2022

# Andria – Laboratorio di lettura espressiva e recitazione all'istituto "Colasanto": il resoconto

scritto da **Redazione**

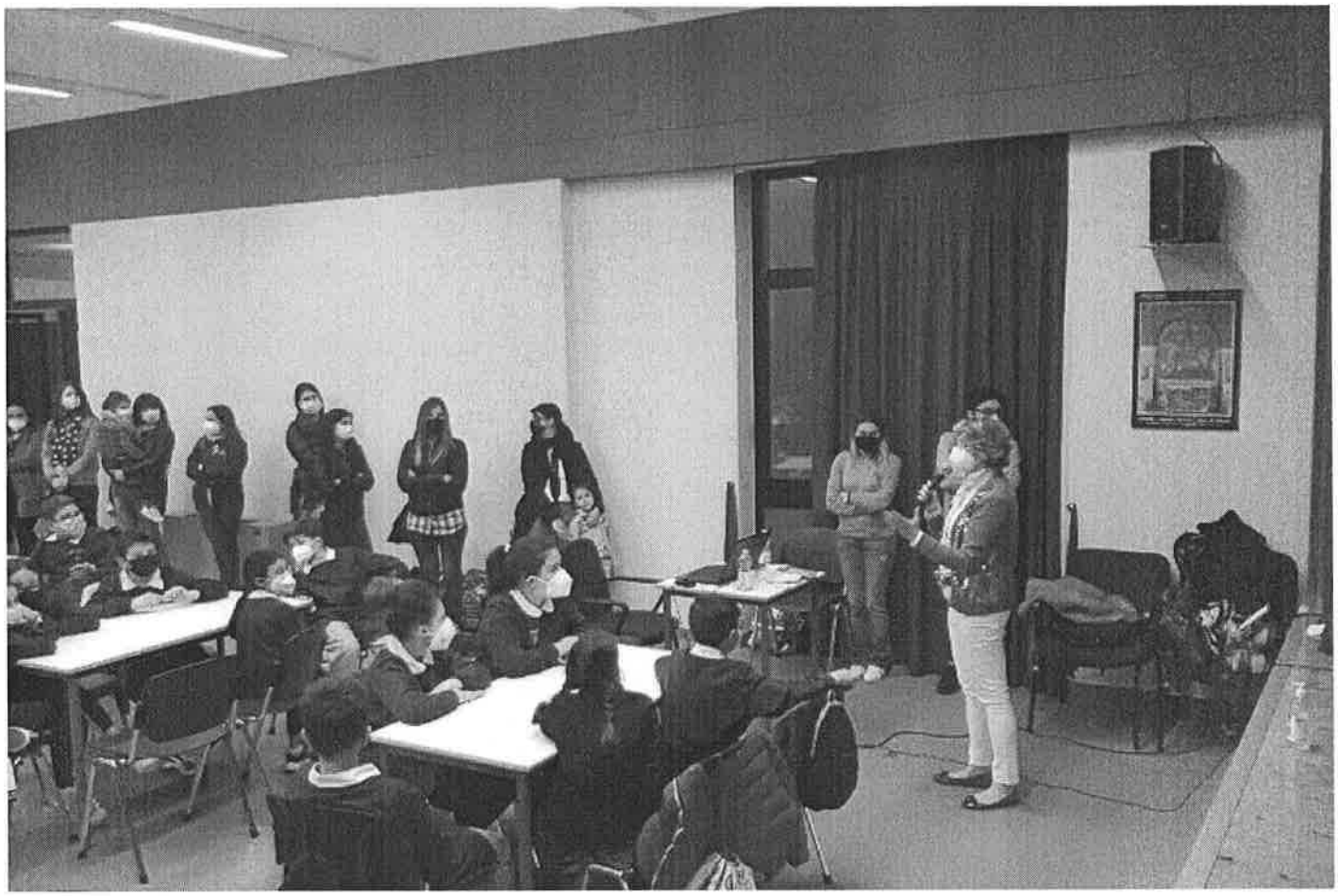
Anche il laboratorio di lettura espressiva e recitazione è giunto al termine presso l'**I.I.S.S. G. Colasanto di Andria**, finanziato grazie al PON/FSE 2014-2020 "Apprendimento e socialità" e reso possibile grazie alla volontà attuativa del dirigente **prof. Cosimo Antonino Strazzeri**.

Il laboratorio ha coinvolto **sedici studenti e studentesse** del liceo artistico ed è stato curato dalle docenti Francesca Ruggiero, Antonella del Giudice e Antonia Lucia Zingarello. Le attività sono state eterogenee e hanno riguardato l'educazione all'ascolto, la sperimentazione e le tecniche di lettura, la comunicazione verbale e non verbale, l'improvvisazione e drammatizzazione, l'interpretazione e lo studio dei personaggi, lettura e drammatizzazione del testo **'La fattoria degli animali'**, esercizi di visualizzazione dei percorsi narrativi e sinestesia sul testo, lettura scenica.

L'intero percorso laboratoriale si è concluso lo scorso 12 aprile con una performance di lettura teatralizzata di una riduzione de "La fattoria degli animali" di George Orwell. Alla performance in presenza è stato abbinato anche il progetto didattico curato dal **prof. Pasquale Lorusso**, mirato a realizzare un video-racconto del lavoro grazie al quale alcuni studenti della **classe 4^C** , durante la prova generale, hanno speso le competenze acquisite in ambito multimediale ed uso consapevole delle nuove tecnologie.

Alla comunicazione hanno contribuito la corsista **Roberta Ciannarella**, che ha ideato e realizzato il progetto grafico della locandina, con la supervisione del docente di Laboratorio Grafico, **prof. Ruggero Lacerenza**.

andriaviva.it



# Il 3° Circolo "Cotugno" partecipa al progetto"Una Rete per il Sud: obiettivo STEAM"

Impegnati nella sfida "Come contribuire a ridurre il divario di genere nell'accesso ai percorsi formativi e alle professioni STEAM?"

**ANDRIA** - MARTEDÌ 10 MAGGIO 2022 6.44

Come Valorizzare le STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica) tra i bambini di scuola primaria?
È quanto si sono chiesti i docenti delle classi 4^ C, D e G del 3° Circolo "Riccardo Cotugno" di Andria, che insieme ai loro alunni hanno partecipato alle gare di Hackathon relative al progetto"Una Rete per il Sud: obiettivo STEAM", nei giorni 4, 5, e 6 Maggio.
I bambini, divisi in gruppi eterogenei, controllati a distanza da una giuria di esperti, hanno disputato la kermesse cimentandosi nella creazione di presentazioni multimediali di massimo un minuto e trenta riguardanti la seguente sfida: "Come contribuire a ridurre il divario di genere nell'accesso ai percorsi formativi e alle professioni STEAM?"
Si tratta di una tematica attuale che coinvolge in prima linea la scuola con i suoi percorsi formativi. Infatti, episodi recenti di cronaca hanno indotto a riflettere sulla necessità di contrastare la diffusione degli stereotipi di genere all'interno e fuori dalla scuola come prevenzione per arrivare a costruire un modello educativo per le studentesse e gli studenti basato sulle effettive pari opportunità.

Il progetto, proposto dal liceo "Pascasino" di Marsala e finanziato dal MIUR, al quale ha aderito il 3° circolo entrando in rete con tante scuole del mezzogiorno, ha avuto inizio il 4 marzo con un percorso formativo rivolto ai docenti sulle diverse metodologie STEAM, che i docenti aderenti hanno poi sperimentato nelle proprie classi.
Il percorso, infatti, ha inteso promuovere l'adozione delle metodologie didattiche innovative da parte delle scuole della rete, con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica), orientate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale, in

coerenza con l'ambito "Competenze e Contenuti" del Piano nazionale per la scuola digitale.
Gli alunni hanno mostrato grande interesse e motivazione nello svolgimento della tematica proposta, mettendosi in gioco con creatività e curiosità ed elaborando proposte coerenti e risolutive. La sfida, che ha coinvolto 1200 alunni, ha permesso ai ragazzi di mettere a frutto competenze relazionali, tecnologiche e digitali, nonché di vivere ed esprimere emozioni.
Certamente l'esperienza vissuta ha costituito un ulteriore tassello nel percorso di crescita per una cittadinanza attiva e consapevole.
Grande soddisfazione è espressa dalla dirigente Dora Guarino "Per una tematica attuale quanto impegnativa per ragazzi di appena 9 anni che hanno saputo cogliere le matrici storiche dei pregiudizi di cui ancora oggi sono vittime le ragazze che si vedono precludere percorsi scientifici e tecnologici o incontrano più difficoltà nel loro cammino rispetto agli uomini.

I ragazzi hanno fornito piste di riflessione e proposte risolutive, cosa niente affatto scontata, per ridurre il divario di genere nell'accesso ai percorsi formativi STEAM. Ottimi sono stati i lavori presentati. Che ben vengano, dunque, questi progetti, di ampio respiro e su base nazionale se la scuola continua ad offrire grandi opportunità e a rendere i ragazzi protagonisti, soprattutto dopo due anni di pandemia!
Ovviamente un grazie particolare va alle docenti che si mettono sempre in gioco e raccolgono le sfide che vengono lanciate!"
Il team vincitore "I Ricercatori", composto dagli alunni Losito Anna Giulia, Di Bitonto Christian, De Lucia Giorgia, Cocco Gianluca, Sirabella Antonio vivrà la terza fase della sfida a Marsala nei giorni 13-14-15 ottobre 2022. Ad maiora semper!

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

# L'impatto della pandemia sull'economia della provincia BAT

Analisi di Emmanuele Daluiso, Vice Presidente Euro*IDEES-Bruxelles e Membro dell'AISRE (Associazione Italiana di Scienze Regionali)

**BAT** - MARTEDÌ 10 MAGGIO 2022
**COMUNICATO STAMPA**

**L'economia della BAT prima della pandemia**

Come si presentava l'economia della BAT allo scoppio della pandemia? Non bene, perché la crescita economia, in termini reali, tra il 2000 e il 2019 è stata insoddisfacente, tanto da registrare nel 2019 un valore complessivo inferiore a quello del 2000. Se in termini reali l'economia italiana è cresciuta in questo periodo del +6,4%, quella della BAT ha registrato una perdita pari a -4,3%.

**L'impatto della pandemia sull'export**

Segnali positivi durante la pandemia ci sono stati perché, se è vero che nel 2020 si è registrato un calo del 7,9%, nel 2021 si è avuto un incremento del 15,4% e pertanto il saldo netto del biennio 2020-2021 è stato pari a +6,4%, poco meno dell'incremento nazionale (+7,5%). Il risultato della BAT è ancor più apprezzabile se consideriamo che la Puglia nello stesso periodo ha registrato una perdita pari a -4% e il Mezzogiorno nel suo complesso una crescita di appena il 2,1%. Per quanto riguarda le merci che più hanno contribuito ai positivi segnali dell'export ci sono i prodotti agricoli e alimentari, che anche nel 2020 hanno registrato un forte incremento. Interessante è anche la ripresa nel 2021 dell'export della BAT per il comparto chimico (+ 35,2% rispetto al 2020, +10,6% rispetto al 2019. Battuta d'arresto, invece, per il comparto che più contribuisce all'export della BAT, il tessile-abbigliamento-calzaturiero: -15% nel 2020 con segnali di ripresa nel 2021; rispetto al 2019 comunque si registra un calo del 2,6%.

**L'impatto della pandemia sull'occupazione ...**

L'impatto della pandemia sull'occupazione è stato nel suo insieme negativo in Italia, con una perdita di occupati di oltre il 3% nel 2020 e una lieve ripresa di appena lo 0,8% nel 2021, insufficiente a ritornare ai livelli del 2019. In questo contesto nazionale, che ha interessato tanto il Centro Nord quanto il Mezzogiorno, la BAT ha avuto un impatto negativo ancora più accentuato. Infatti, nel 2020 la perdita di occupazione è stata pari al 5,5%. Nel 2021, tuttavia, la BAT ha manifestato una capacità di ripresa significativa (+4,4%), ma comunque insufficiente a colmare la perdita dell'anno precedente. Rispetto al 2019 nel 2021 la BAT ha segnato una perdita di occupazione pari all'1,3%.

**... sull'occupazione femminile ...**

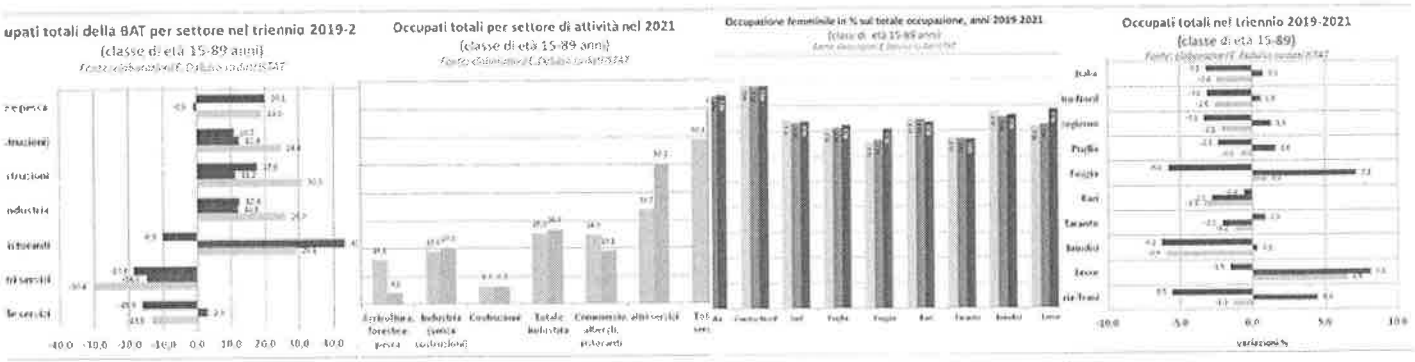
A soffrire maggiormente nella BAT è stata la componente femminile, che rispetto alla media nazionale già nel 2019 presentava un valore modestissimo (il 32,5% dell'occupazione totale, contro il 42,3% nazionale) sceso ulteriormente sia nel 2020 (31,7%) che nel 2021 (30,9%). Con tali valori la BAT è l'ultima delle province pugliesi in termini di occupazione femminile rispetto all'occupazione totale.

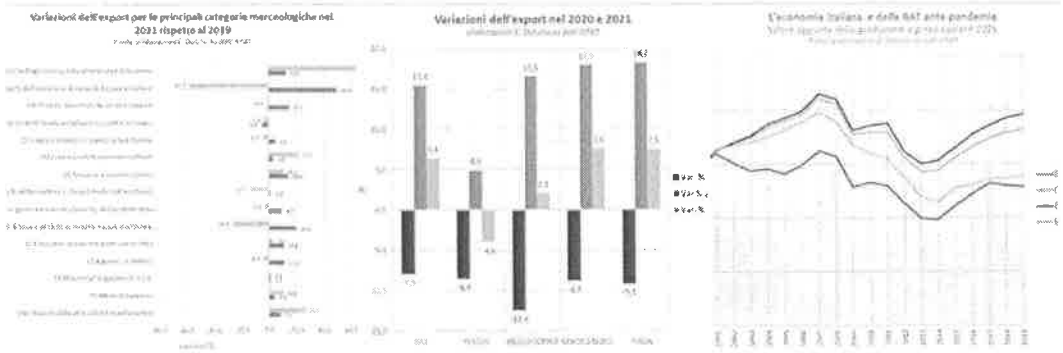
**.... sui settori produttivi**

Passando a esaminare l'impatto occupazionale sui settori produttivi emerge che nel biennio 2020-2021 rispetto al 2019 è complessivamente aumentata l'occupazione nel settore agricolo (+19%) e nel settore industriale (+26%), a fronte di una perdita di posti di lavoro nel settore dei servizi (-13,5%). Nel settore dell'industria è aumentata l'occupazione sia nell'industria in senso stretto (+24,4%) che nel comparto delle costruzioni (+30,8%). Nel settore dei servizi si è invece registrata una crescita di occupazione nel comparto del commercio, alberghi e ristoranti (+29,1%) e una perdita nel comparto degli altri servizi (-30,4%). A seguito di tali dinamiche, la distribuzione dell'occupazione per settori vede prevalere il settore dei servizi con il 58,6% (69,3% a livello nazionale), seguito dal settore industriale con il 25,3% (26,6% a livello nazionale) e dal settore dell'agricoltura, foreste e pesca con il 16,1% (4,1% a livello nazionale).

**Considerazioni conclusive**

I dati evidenziano che anche nel caso della BAT la pandemia ha registrato impatti significativi, non tutti però negativi. Se per un verso abbiamo evidenziato un impatto negativo sull'occupazione, soprattutto su quella femminile, e sull'export, dall'altro abbiamo visto impatti positivi proprio nel 2020 sull'export di prodotti agroalimentari. Il settore agricolo, come abbiamo visto, continua ad avere un ruolo rilevante nella BAT, con un livello di occupazione pari a quattro volte la media nazionale. Va comunque evidenziata la capacità di ripresa dell'economia della BAT nel 2021, grazie ai comparti agroalimentare, manifatturiero, costruzioni, commercio e alberghi e ristoranti. Resta, tuttavia, il fatto che l'economia della BAT è strutturalmente debole, come abbiamo visto dai dati sulla sua evoluzione dal 2000 al 2019, specializzata su produzioni a basso valore aggiunto, che ovviamente non possono dare un grande contributo alla crescita occupazionale. Di qui la necessità di una strategia di medio-lungo periodo, che, coinvolgendo le istituzioni locali e le rappresentanze imprenditoriali e sindacali, punti a promuovere significativi processi di innovazione del sistema produttivo, cogliendo le nuove opportunità dei fondi europei e nazionali, in particolare le risorse programmate con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e i nuovi fondi europei previsti per il periodo 2021-2027.






Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

# Convegno cittadino il 20 maggio: "Le vaccinazioni tra obbligo e realtà. Diritti fondamentali a confronto"

Organizzato dal Circolo della Sanità con l'Associazione Avvocati Andriesi e l'Ufficio Diocesano per la Pastorale della Salute

**ANDRIA** - MARTEDÌ 10 MAGGIO 2022 7.01

Il Circolo della Sanità di Andria in rete con l'Associazione Avvocati andriesi e l'Ufficio Diocesano per la Pastorale della Salute ha organizzato un convegno cittadino sul seguente tema: "Le vaccinazioni tra obbligo e realtà. Diritti fondamentali a confronto". I destinatari oltre ai medici e agli avvocati, saranno anche tutti i cittadini che ne fossero interessati.

L'incontro si terrà ad Andria il 20 Maggio , alle ore 17,00, presso l'auditorium "Mons. G. Di Donna", in Via Saliceti.
Dopo i saluti istituzionali, interverranno come relatori: il prof. dott. P.L. Lopalco (Ordinario di Igiene e Medicina preventiva presso l'Università del Salento), il prof. avv. G. Losappio ( Ordinario di Diritto Penale presso l'Università degli Studi di Bari), il dott. R. Matera ( Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BT), prof. M. Sozio ( Aggregato di Filosofia del Diritto presso l'Università degli Studi di Bari)
Modererà il convegno la giornalista Marilena Pastore.

Il convegno sarà accreditato per gli avvocati
L'incontro intende approfondire la questione delle vaccinazioni dal punto di vista dell'interazione tra diritto, scienza, etica e società. La riflessione verterà sul rapporto tra obbligo ( nelle varie forme possibili per soddisfare gli interessi della collettività) e libertà ( nelle varie forme possibili per realizzare i diritti dei singoli). Nell'ambito dei lavori del "Cantiere Salute e Diritto", anche con questa iniziativa il Circolo della Sanità di Andria continua il suo impegno per la corretta informazione della cittadinanza su questioni di grande rilevanza sanitaria e sociale promuovendo la cultura della prevenzione.

Il Convegno si svolgerà in adeguamento alle normative vigenti di contenimento Covid- 19

Coordinamento a cura di della dott.ssa Flora Brudaglio, Presidente del Circolo della Sanità di Andria

Gruppo di lavoro dott. A. Carnicella, avv. A. Balducci, on. dott. B. Fucci, avv. N. Fucci, prof. avv. G. Losappio, don S. Troia

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

# Puglia ed Andria protagoniste ad Olio Capitale 2022

Dal 13 al 15 maggio al Trieste Convention Center in Porto Vecchio del Salone degli Oli Extra Vergini tipici e di qualità

**ANDRIA** - MARTEDÌ 10 MAGGIO 2022 6.58

Puglia protagonista ad Olio Capitale 2022. Il grande ritorno in presenza dal 13 al 15 maggio al Trieste Convention Center in Porto Vecchio del Salone degli Oli Extra Vergini tipici e di qualità, dopo due anni di stop a causa della pandemia, vedrà la partecipazione delle Città dell'Olio pugliesi di Andria, Torremaggiore, Castellana Grotte, San Severo, Trinitapoli, Serracapriola, Biccari, Mattinata, Corato, Sannicandro di Bari.

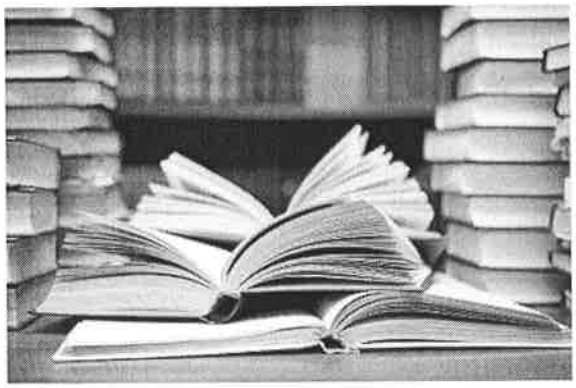
Grazie al contributo della Regione Puglia – Assessorato Agricoltura una vasta area di 120 mq dell'esposizione sarà dedicata agli stand istituzionali dei Comuni, ai produttori che hanno aderito, Az. Agresti e Azienda Tesoro Vincenzo di Andria.

"Per i produttori delle Città dell'Olio pugliesi Olio Capitale rappresenta una vetrina internazionale che darà prestigio e slancio alla filiera produttiva locale. Oltre al nostro olio, promuoveremo anche il nostro territorio, valorizzando le tante esperienze di successo che mettono l'extravergine al centro della propria offerta turistica. Solo così possiamo far percepire al consumatore finale la bellezza di immergersi in un incantevole paesaggio attraverso un semplice assaggio" ha dichiarato Cesareo Troia neo Coordinatore regionale delle Città dell'Olio della Puglia e Assessore alle Radici del Comune di Andria.

Nello spazio istituzionale della Regione Puglia sarà allestita una libreria che conterrà l'olio di tutti i territori olivetati pugliesi con numerose bottiglie richieste anche alle aziende di Andria che non presenzieranno direttamente.

Al grande e atteso evento hanno confermato la presenza oltre 170 aziende produttrici provenienti da Italia e Grecia mentre i buyer arriveranno da tutta Europa e dal Giappone. L'accesso alla fiera (aperta tutti i giorni dalle 10 alle 19) è come sempre a pagamento - sette euro a prezzo pieno, cinque euro per chi effettuerà la pre-registrazione sul sito oliocapitale.it e per gli ingressi ridotti -, ma grazie all'accordo con gli albergatori cittadini chi pernotterà negli hotel convenzionati potrà richiedere un biglietto omaggio.

andriaviva.it



# Noi... alla festa del libro, progetto in rete tra scuole

## Gli eventi del programma sono l'esito di un percorso di educazione alla lettura

**ANDRIA** - MARTEDÌ 10 MAGGIO 2022

Noi... alla festa del libro, alla sua quindicesima edizione, dopo due anni di interruzione per l'emergenza Covid 19, riprende il viaggio con numerosi appuntamenti rivolti ai giovani lettori delle scuole primarie e secondarie di primo grado del comune di Andria organizzando laboratori, incontri con gli autori, letture teatralizzate e altro ancora.

Gli eventi del programma, inglobati in un più ampio e articolato progetto in rete denominato Una biblioteca per crescere, sono l'esito di un percorso di educazione alla lettura promosso dalle scuole primarie e secondarie di Andria, coordinate dall'istituto Comprensivo Imbriani-Salvemini, in sinergia con associazioni culturali, librerie e biblioteche del territorio.

Tutti i soggetti coinvolti in questo progetto collaborano per il conseguimento degli obiettivi finalizzati alla crescita di lettori motivati e consapevoli.

Nei giorni di avvio delle attività in programma, l'assessore ai Servizi Sociali e all'Istruzione, Dora Conversano, a nome di tutta l'Amministrazione Comunale ha definito "Noi alla festa del libro come uno dei percorsi più interessanti che la città di Andria realizza per la crescita dei futuri lettori. Grazie al lavoro continuo di "Una biblioteca in rete" e grazie alla collaborazione sempre concretamente attiva, i percorsi formativi lasciano segni che restano vivi nella crescita della persona".
Le attività del programma, in questa edizione, confermano l'impianto degli ultimi anni. Scrittori, illustratori ed esperti di animazione alla lettura come Andrea Valente, Annalisa Strada, Daniela Palumbo, Giorgio Di Vita, Enzo Covelli, Lella Agresti, il Maestro Libero, Silvana Campanile, Tonia Del Mastro, faranno appassionare bambini e ragazzi con la voce, con le immagini, con i suoni andando oltre le pagine di un libro.
Nel centro storico, i ragazzi delle classi quinte e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, "mappe alla mano", andranno alla ricerca di lanterne e di libri in una gara di orienteering che avrà come protagonista assoluto i libri in un clima giocoso.

Anche per l'edizione 2022 sono previsti incontri formativi e informativi per insegnanti, genitori e volontari volti a:

- Far sperimentare, in prima persona, la piacevole abitudine della lettura ad alta voce e del mettersi in gioco attraverso i libri e le storie;
- Guardare al mondo della narrazione divulgativa per scoprire il filo che unisce la Storia alle storie;
- Inventare storie, personaggi e canzoni per far musica in modo facile e divertente anche senza leggere una sola nota.

Al varo di questa XV^ edizione è intervenuta anche l'Assessore alla Bellezza, Daniela Di Bari.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

# Colpo di scena alla vigilia del consiglio comunale, Barchetta (FdI) chiede l'intervento del Prefetto: "Inosservati obblighi di convocazione"

## Il consigliere comunale paventa il mancato rispetto della legge

**ANDRIA** - LUNEDÌ 9 MAGGIO 2022 20.58

E' un clamoroso colpo di scena quello paventato dal consigliere comunale di Fratelli d'Italia, il commercialista Andrea Barchetta. In una missiva inviata al Prefetto Maurizio Valiante, alla segretaria generale Rosa Arrivabene, e per conoscenza alla Sindaca Giovanna Bruno ed al Presidente del consiglio comunale Giovanni Bruno. Il consigliere sostiene che ci siano "delle illegittimità riscontrate nella lettera di convocazione del Consiglio Comunale del Comune di Andria, previsto in data 10 maggio p.v., in prima convocazione nonché in data 12 maggio p.v. per la seconda convocazione.

"A parere del sottoscritto -sottolinea Barchetta-, la suddetta convocazione risulterebbe illegittima per evidente contrasto con le determinazioni assunte nella conferenza dei capigruppo, tenutasi in data 28 aprile u.s. come correttamente citato nella premessa alla medesima convocazione. Nella circostanza menzionata, ovvero durante la conferenza dei capigruppo, non è stata infatti concordata - ed evidentemente non deliberata - la doppia convocazione del Consiglio Comunale ut sopra regolato. A ciò si aggiunga che l'o.d.g. ivi predisposto risulta addirittura difforme da quello adottato dal Presidente e risultante dalla convocazione inviata in data 6 maggio u.s.. Per mero tuziorismo va ribadito che il diritto di informazione dei consiglieri è definito dapprima dal legislatore il quale, ai sensi l'art. 39, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000, ha previsto che "*Il Presidente del consiglio comunale o provinciale assicura una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al consiglio*". Tale sacrosanto diritto è inoltre corroborato da una copiosa produzione normativa di autonomia locale del Comune *de quo* e della quale faccio menzione a solo titolo esemplificativo e non esaustivo. Si evidenzia a tal riguardo che l'articolo 19 dello statuto comunale sancisce che "*è previsto che il consiglio comunale sia convocato e presieduto dal Consigliere eletto Presidente che ne regola i lavori sulla scorta dell'ordine del giorno predisposto dalla conferenza dei capigruppo a norma dell'art. 23 dello statuto*".

Il menzionato art. 23 inoltre precisa la fondamentale funzione di programmazione e di organizzazione dei lavori del Consiglio svolta dalla conferenza dei capigruppo, con la puntualizzazione che le decisioni così assunte, le quali riguardino l'organizzazione dei lavori del Consiglio e l'ordine di trattazione delle diverse questioni, siano vincolanti. E ancora a supporto della tesi dello scrivente circa la funzione di imprescindibile organismo consultivo va rilevato che anche l'art. 15 del Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale delinea gli stessi termini innanzi descritti. Parimenti a seguire l'art. 20 il quale ribadisce che "*l'ordine del giorno delle sedute del consiglio comunale è stabilito dal Presidente, sentito il Sindaco e secondo quanto previsto al precedente art. 15, riservando solo alle proposte iscritte all'ordine del giorno la possibilità di essere sottoposte alla deliberazione del consiglio comunale*".

Ciò premesso e meglio specificato al fine di consacrare il parere della conferenza dei capigruppo in ordine alla programmazione dei lavori del consiglio e alla predisposizione dell'ordine del giorno quale passaggio ineludibile ad efficace garanzia della corretta e preventiva informazione sul deliberando, soprattutto ove vengano in rilievo argomenti di particolare interesse per la collettività. Orbene pertanto, in forza dei Suoi pieni poteri ex art. 39 T.U.E.L. nonché alla luce di quanto sopra esposto, Voglia Sua Eccellenza adottare ogni provvedimento che ritenga opportuno al fine sì di consentire il rispetto del *rigor legis* nonché a tutela dell'integrità delle deliberazioni che verranno assunte nella seduta convocata", conclude il consigliere comunale, Capogruppo di Fratelli d'Italia Andrea Barchetta.

andriaviva.it

# Tassa rifiuti troppo alta per le famiglie in Puglia, con punte di 422 euro ad Andria

## Lo dichiara Davide Bellomo, capogruppo della Lega nel Consiglio regionale della Puglia

**ANDRIA** - LUNEDÌ 9 MAGGIO 2022 14.06

"La tassa dei rifiuti in Puglia costa molto di più della media nazionale, a fronte di servizi che spesso sono a dir poco carenti. La conferma arriva da report recenti, che certificano come nella nostra regione, e nel Sud in generale, si arrivi a pagare quasi il 30% in più rispetto al dato complessivo dell'intero Paese. Una famiglia pugliese ha speso in media nel 2021 ben 381 euro per la Tari, **con punte di 422 euro ad Andria**, 396 a Brindisi e 385 a Trani e Bari, con il capoluogo di regione che fa registrare un incremento del 10, 7% rispetto all'anno precedente. Senza dimenticare la spesa di 4mila tonnellate di rifiuti mandati fuori dalla Puglia perché non c'è la possibilità di gestirli sul territorio. Insomma, un vero e proprio salasso per i cittadini pugliesi che dipende essenzialmente dalla carenza degli impianti di trattamento. La politica ha l'obbligo di colmare un gap non tollerabile, favorendo inoltre sempre di più gli investimenti su quelle realtà produttive che sono in grado di trasformare i rifiuti in biometano. A Modugno c'è un esempio virtuoso, ma a quella inaugurazione del marzo scorso, fatta a favore di flash e telecamere, ne devono seguire molte altre se vogliamo annullare il divario atavico con le regioni del Nord e del Centro Italia. L'economia circolare è una forma straordinaria di ricchezza, la transizione ecologica un dogma da praticare quotidianamente, diffondendo sempre più quella cultura della raccolta differenziata che in Puglia stenta ancora a decollare. Ci sono ancora 10 punti percentuali da colmare tra la nostra regione e il resto del Paese. Ognuno può fare la sua parte, pretendendo al contempo che la politica si impegni per ridurre la tassa dei rifiuti e aumentare la qualità dei servizi". Lo dichiara Davide Bellomo, capogruppo della Lega nel Consiglio regionale della Puglia.

Notizie da **Andria** Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

# Un aumento delle tasse potrebbe far uscire Andria dal pre dissesto

L'ipotesi di un "salva ente" allo studio del Governo Draghi

**ANDRIA** - LUNEDÌ 9 MAGGIO 2022 21.26

Andria potrebbe beneficiare, al pari di altri 14 capoluoghi di provincia in difficoltà finanziaria, di una norma ad hoc, attualmente ancora allo studio del Governo Draghi, che permetterebbe di ottenere un aiuto per sospendere per almeno due anni la procedura di predissesto.

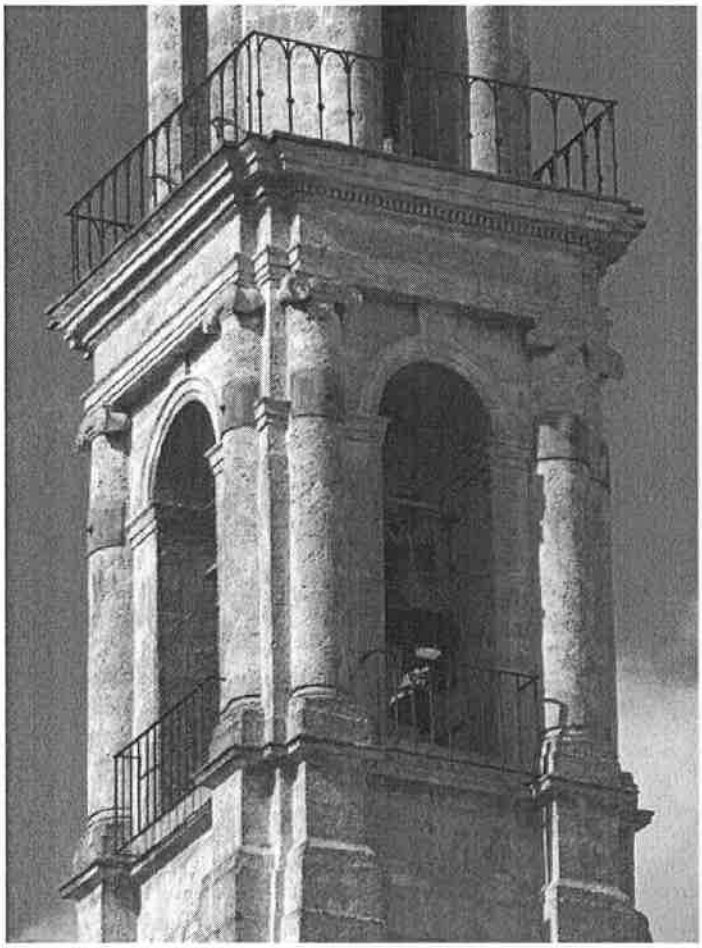
L'aiuto sotto forma di un provvedimento specifico "salva enti", porterebbe ad un aumento, oltre i limiti attualmente previsti, della tassazione nei confronti dei cittadini/utenti, per un rientro più rapido dalla massa debitoria. Due gli ambiti su cui dovrebbe intervenire il Comune: l'aumento dell'addizionale Irpef in misura non inferiore allo 0,2%, il che significa che le Civiche Amministrazioni che hanno già applicano l'aliquota massima dello 0,8%, come Andria, dovranno alzare ulteriormente la tassazione dell'Irpef comunale quantomeno fino all'1% e l'impegno ad assicurare un ulteriore effetto positivo annuale sul proprio bilancio in misura pari ad almeno il 20% della quota annuale del disavanzo da ripianare.

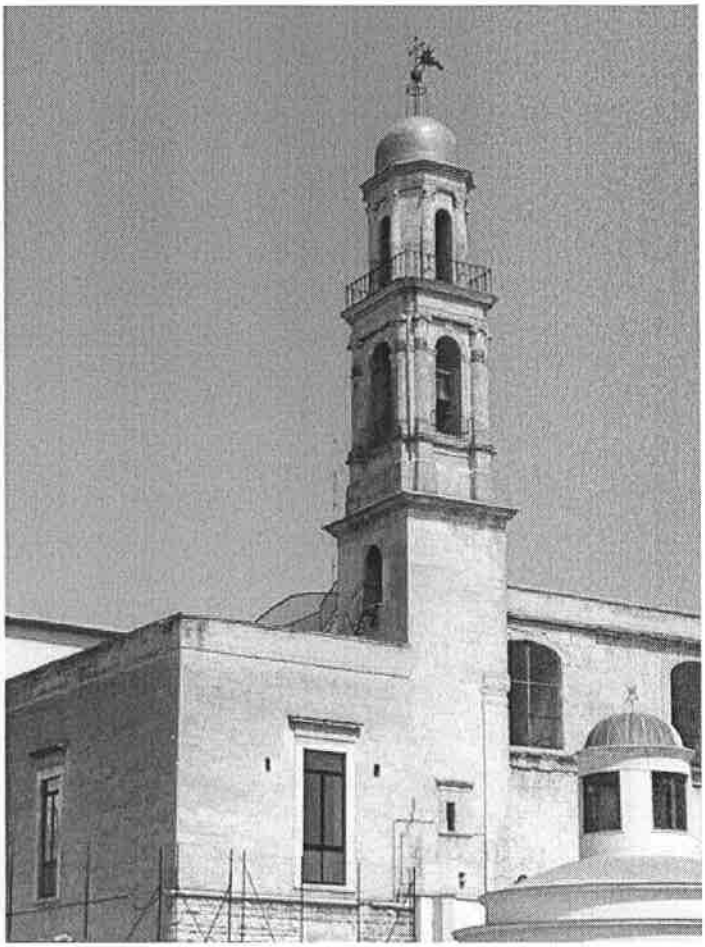
Stiamo parlando ancora di un canovaccio su cui starebbero lavorando il dicastero delle economia/finanza e Palazzo Chigi. In pratica una norma che se inserita nel decreto legge "aiuti", sarebbe il toccasana per città come Andria, che dopo aver incassato il via libera del Ministero dell'Interno sul piano di pre dissesto è in attesa della definitiva pronuncia della Corte dei Conti.

Notizie da **Andria** Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it





# Restauro del campanile della Chiesa del Carmine: il 10 maggio "cantiere aperto"

Alle ore 9.30 prima iniziativa

**ANDRIA** - LUNEDÌ 9 MAGGIO 2022 14.03

Da qualche settimana **il Campanile della Chiesa del Carmine della Città di Andria** risulta ingabbiato da un ponteggio, ciò ha suscitato domande e anche curiosità tra i cittadini. La realizzazione del ponteggio è indispensabile per procedere agli inderogabili interventi di restauro del Campanile. È opportuno ricordare che il Campanile ricade nel complesso conventuale del Carmine che, oltre alla Chiesa, ospita il Seminario Vescovile e al piano terra la Biblioteca diocesana.

*«La Diocesi di Andria* - spiega don Mimmo Basile Vicario Generale - *in continuità con le iniziative attivate per i restauri di San Domenico e San Francesco, ha deciso di continuare ad adottare un approccio strategico e formalizzato nella conduzione dei lavori con il coinvolgimento delle scuole e con un'azione mirata di informazione costante.*
*In pratica, l'obiettivo di questa iniziativa denominata "CANTIERE APERTO" è quello di mostrare alla città gli esiti del lavoro legato all'intervento di restauro del Campanile della Chiesa del Carmine (finanziamento CEI) e della ristrutturazione della Biblioteca diocesana (oggetto di un finanziamento della Regione per i Beni ecclesiastici) che per un 'gioco del caso' si stanno realizzando contemporaneamente. Ciò per rendere partecipi tutti i cittadini dei lavori in corso e dell'importanza storico-artistica del complesso conventuale. Questo approccio è nato dalla consapevolezza che è possibile ribaltare l'immagine tradizionale dei cantieri, da fonte di disagio in opportunità di conoscenza, di dialogo, di costruzione di consenso».*
Il progettista del restauro del campanile, arch. Rosangela Laera considera *«elementi chiave da cui partire il valore simbolico del Campanile con la sua banderuola con il simbolo della stella mariana; la statua della Madonna inserita in un finestrone che guarda dall'alto la Città di Andria».*
Don Basile, come Direttore della Biblioteca e Archivio diocesani sottolinea come: *«cantiere aperto" è l'iniziativa simbolo di*

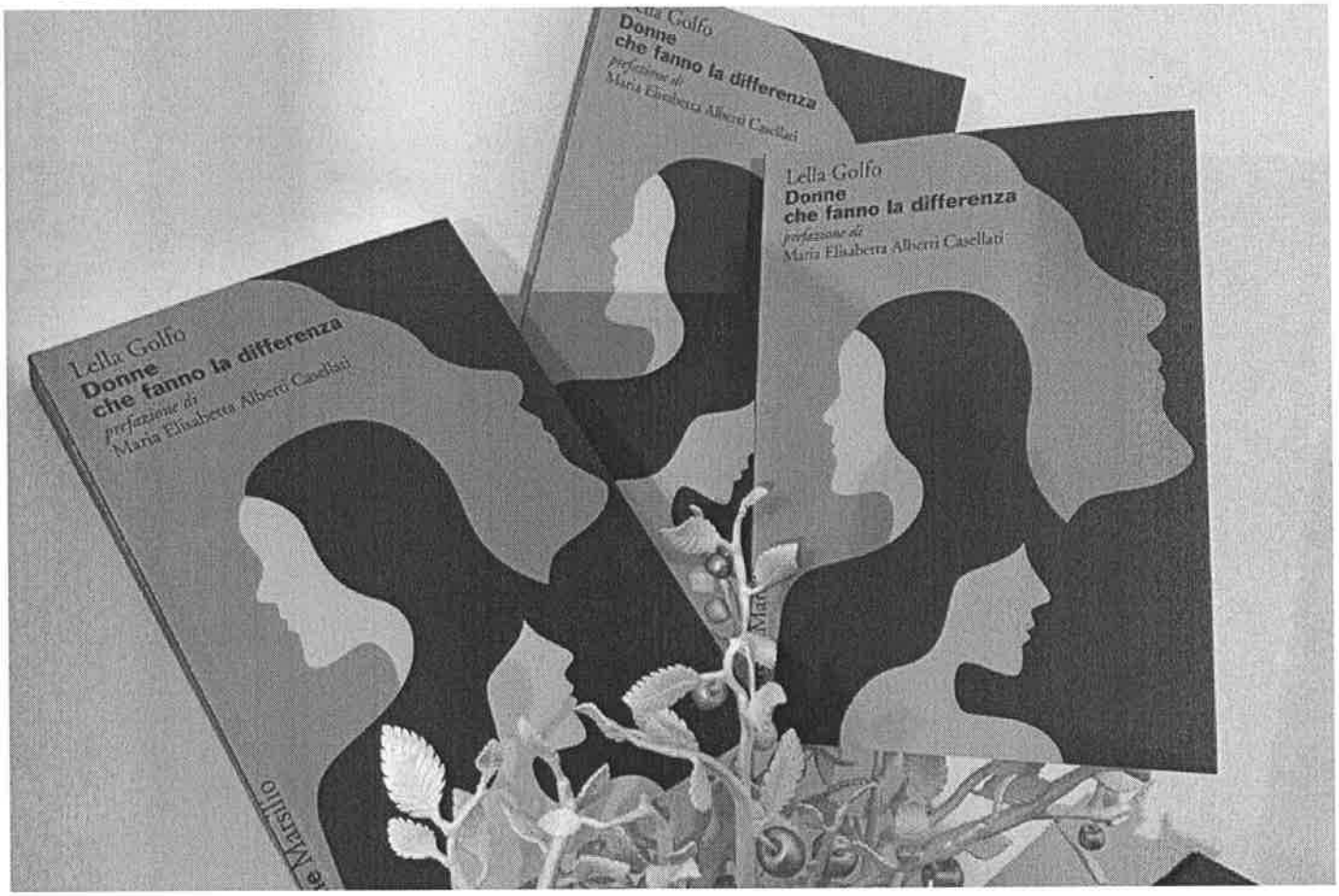
*una visione più ampia di cantiere, che rinvia ad una immagine di Museo Archivio e Biblioteca in continuo divenire e che crescono con una partecipazione collettiva di visitatori, studiosi, scuole, lettori, associazioni, istituzioni...tutti, come in un cantiere aperto, con ruoli e compiti diversi, ma tutti con un contributo determinante! Anche i lavori della Biblioteca saranno occasione di partecipazione attraverso il cantiere e diverse altre iniziative da esso ispirate legate alla lettura ed ai libri».*

Per questo motivo Museo Archivio e Biblioteca diocesani hanno aderito con "Cantiere aperto" alla #call4MAB dell'Ufficio nazionale per i beni ecclesiastici e l'edilizia di culto della CEI. E grazie al successo avuto sui social, l'iniziativa è tra le sei selezionate per la presentazione al Convegno di Verona del 13 e 14 maggio 2022 prossimi.

Notizie da **Andria** Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it




# "Donne Politica e Istituzioni", ad Andria fa tappa Lella Golfo presidente della Fondazione "Marisa Bellisario"

Oggi 9 maggio al Chiostro di San Francesco alle ore 18.00

**ANDRIA** - LUNEDÌ 9 MAGGIO 2022 13.43

"Donne, Politica e Istituzioni" è il titolo dell'evento promosso dalla delegazione pugliese della Fondazione Marisa Bellisario, guidata da Beatrice Lucarella e dalle responsabili area BAT Caterina Navach e Giuseppina Chiarello che si terrà ad Andria, oggi 9 maggio, alle ore 18, presso il Chiostro di San Francesco, tappa del tour pugliese dell'On. Lella Golfo, Presidente della Fondazione Marisa Bellisario.

Dopo l'introduzione di Giuseppina Chiarello, ad aprire l'evento saranno i saluti istituzionali delle Sindache di Andria Giovanna Bruno e di Minervino Murge Maria Laura Mancini; dell'Assessora del comune di Trani Francesca Zitoli e del Vice Prefetto nonché sub commissario di Barletta Ilenia Piazzolla. A seguire, la presentazione del libro di Lella Golfo, "Donne che fanno la differenza", edito da Marsilio con la prefazione della Presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati. A discuterne con l'autrice, la Consigliera Regionale con delega alla Cultura Grazia Di Bari e le Assessore del Comune di Andria Daniela Di Bari e Viviana Di Leo. «Ripercorrere la storia della Fondazione – dichiara Lella Golfo – significa certamente ricordare le tante e faticose tappe del cammino delle donne italiane ma è anche l'occasione per guardare al futuro e a quello che ancora c'è da fare. In un momento in cui la parità è finalmente tra le priorità dei governi di tutto il mondo, noi continuiamo a fare da "sentinelle" del potere e a lavorare perché le donne conquistino lo spazio che meritano e che serve al Paese ritrovare la strada di una crescita sostenibile».

Lo spirito dell'iniziativa è di accendere il dibattito su idee e progetti di parità, di fare il punto sull'empowerment femminile in Puglia e sulle iniziative da mettere in atto per una partecipazione femminile sempre più massiccia e qualificata in tutti i

settori e a tutti i livelli.

Dopo Francavilla Fontana e Andria, la presentazione del libro farà tappa a Bari, il 10 maggio presso Santa Teresa dei Maschi.

Per informazioni:
Beatrice Lucarella, coordinatrice della Fondazione Marisa Bellisario in Puglia
fondazionebellisariopuglia@gmail.com
Mob. 348 0827485

FONDAZIONE MARISA BELLISARIO

RiscoprirSi... CENTRO ANTIVIOLENZA

MONDADORI BOOKSTORE

# DONNE POLITICA E ISTITUZIONI

## ANDRIA - Chiostro di San Francesco

9 MAGGIO 2022 - **ore 18.45**

INTRODUCE
**GIUSEPPINA CHIARELLO** Socia Fondazione Marisa Bellisario

SALUTI ISTITUZIONALI

Sindaca - **GIOVANNA BRUNO** (Andria)

Sindaca - **MARIA LAURA MANCINI** (Minervino Murge)

Assessora - **FRANCESCA ZITOLI** (Trani)

**ILENIA PIAZZOLLA**
Vice Prefetto nonchè Sub Commissario di Barletta

PRESENTAZIONE DEL LIBRO
*"Donne che fanno la Differenza"*

**GRAZIA DI BARI**
Consigliera Regionale con delega alla Cultura

Dialogano le Assessore
**DANIELA DI BARI e VIVIANA DILEO**
del Comune di Andria

**LELLA GOLFO**
Presidente Fondazione Marisa Bellisario - autrice

*AL TERMINE DELLA PRESENTAZIONE SARÀ OFFERTO UN TÈ AL GELSOMINO*

AMBASCIATRICE della LETTURA Caterina Navach

**INFO: 348 0827485 Beatrice**
**3383715366 Caterina**
**fondazionebellisariopuglia@gmail.com**

L'ingresso in sala sarà consentito secondo le normative ANTICOVID vigenti.

viva ANDRIAVIVA.IT

andriaviva.it

# 9 maggio 1978: 44 anni fa il ritrovamento del corpo di Aldo Moro

## "Progetto Moro Vive": al via le istanze per le scuole per l'a.s. 2022-2023. Scadenza il 10 giugno

**ANDRIA** - LUNEDÌ 9 MAGGIO 2022 12.52

Quarantaquattro anni fa, il 9 maggio, le Brigate Rosse, uccidevano il Presidente della Democrazia Cristiana Aldo Moro, rapito il 16 marzo.
I terroristi rossi con un tamponamento fermarono l'auto Fiat 132 blu dello statista e l'Alfa Romeo di scorta, aprirono il fuoco uccidendo i cinque uomini della scorta, caricarono il presidente della Dc su una autovettura e lo portarono via. Poco tempo dopo, con una telefonata, l'organizzazione terroristica rivendicò il sequestro.
Il cadavere di Aldo Moro venne ritrovato dalle Forze dell'ordine, verso le 13,30, nel portabagagli di una Renault 4 rossa in via Caetani, a metà strada tra le sedi di Dc e Pci.

In tale occasione, considerate le notevoli manifestazioni di apprezzamento ed entusiasmo raccolte per le edizioni precedenti, il Consiglio Regionale della Puglia indice anche per l'a.s. 2022/2023 il progetto "Moro vive", destinato agli Istituti scolastici pugliesi di secondo grado.

La determinazione dirigenziale n. 146/2022 della Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale ha approvato il bando, fissando **al 10 giugno 2022** la scadenza per l'invio delle istanze di partecipazione.
L'obiettivo è far conoscere agli studenti pugliesi il pensiero ed il ruolo di Aldo Moro per mantenere viva la memoria e diffondere il pensiero dello statista pugliese: Costituente dal 1946 al 1948, Deputato dal 1948 al 1978, Ministro della Giustizia, della Pubblica Istruzione, degli Esteri e Presidente del Consiglio, vittima del terrorismo.
Saranno realizzate una serie di manifestazioni da tenersi presso gli Istituti scolastici,
per rendere edotti gli studenti, attraverso gli atti processuali e delle Commissioni d'inchiesta, dell'intera vicenda umana, politica, del rapimento e della morte di Aldo Moro a partire dalla prima lezione all'Università di Bari del 3 novembre 1941 sino al 9 maggio 1978, data del ritrovamento del cadavere, il tutto inserito nel quadro storico politico italiano ed internazionale, che va dagli anni sessanta ad oggi.

La realizzazione del progetto è possibile grazie alla collaborazione dell'on. Gero Grassi, già parlamentare ed oggi funzionario in servizio presso il Consiglio regionale, proponente della legge istitutiva della Commissione Moro-2 e componente della stessa Commissione parlamentare d'inchiesta per gli anni 2014-2018, che ha altresì assunto l'impegno ad essere presente a tutti gli incontri che si formalizzeranno con gli Istituti scolastici, dove potranno essere invitati dal Consiglio Regionale della Puglia anche familiari delle vittime del terrorismo, magistrati, giornalisti, esperti e scrittori della vicenda umana e politica di Aldo Moro.

La Sindaca di Andria, avv. Giovanna Bruno invita le scuole cittadine a partecipare a questa iniziativa, che intende ricordare alle giovani generazioni la figura dello statista di Maglie.

**Allegati:**

Bando_Moro_Vive_2022_2023.pdf
Bando_Moro_Vive_2022_2023_Istanza.pdf

Notizie da **Andria** Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

# "Uno, nessuno, centomila": ad Andria una maratona artistica per promuovere la pace in Ucraina

Si terrà, venerdì 27 maggio, presso la parrocchia S. Andrea Apostolo

**ANDRIA** - LUNEDÌ 9 MAGGIO 2022 11.42

"Uno, nessuno, centomila" è il nome di una nuova maratona solidale di musica, voci e danza di artisti andriesi, i quali si esibiranno per promuovere la pace in Ucraina. L'iniziativa si terrà, venerdì 27 maggio, ad Andria, presso la parrocchia S. Andrea Apostolo, con ingresso alle ore 20:30 e sipario alle ore 21:00.

Le performances saranno alternate da testimonianze della Caritas Diocesana. Durante la serata, inoltre, si potrà degustare "il gelato della solidarietà" per i profughi ucraini nella pasticceria XOCO Corner.

La direzione artistica sarà diretta da Gaetano Pistillo, mentre quella tecnica da Antonio Moschetta. La serata sarà condotta da Sabina Leonetti.
Si accede solo con invito, prenotazione e contributo. Si chiede massima puntualità.

andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

# DALLA PROVINCIA

**TRANI LO STUDIO DI FATTIBILITÀ INSERITO DAL COMUNE NELL'AMBITO DEI PROGETTI SULLA RIGENERAZIONE URBANA 2022**

# Muraglione della villa comunale chiesti fondi per 2 milioni di euro

NICO AURORA

**TRANI.** Rimettere a posto l'intero muraglione della villa comunale costerà oltre 2 milioni di euro. E allora il Comune di Trani lo ha candidato ai progetti della Rigenerazione urbana 2022, inserendo lo studio di fattibilità già approvato a suo tempo dalla giunta comunale fra le proposte che si punta a fare finanziarie dal Governo con i nuovi fondi per l'anno in corso.

La spesa inizialmente pareva inferiore, aggirandosi intorno al milione, ma l'intervento sarà esteso a zone più ampie rispetto a quelle originariamente previste e, soprattutto, si spera sia realizzabile proprio con le risorse esterne e non con fondi comunali, che in ogni caso saranno ugualmente resi disponibili qualora il finanziamento non arrivasse, in considerazione dell'urgenza dell'intervento.

Come è noto, soprattutto nell'area sottostante il monumento ai caduti della villa comunale la situazione è particolarmente critica ed il mare ha letteralmente sventrato il rivestimento lapideo penetrando in maniera considerevole all'interno del terrapieno che le pietre contengono.

Fortunatamente le indagini geognostiche svolte hanno escluso un pericolo di crollo, ma questo non significa che si possa attendere ulteriormente.

A questo punto, entra in gioco lo studio di fattibilità per il "Restauro, risanamento conservativo e consolidamento della porzione delle antiche murature della villa comunale interessate da distacco dei paramenti".

TRANI Il muraglione della villa comunale

Per quanto lo studio di fattibilità riguardi la porzione della muraglia sul mare adiacente il lido Aquae, i rilievi e le analisi conoscitive elaborati dal tecnico incaricato sono stati estesi anche al tratto di muraglia compreso tra il fortino di Sant'Antonio ed il "boschetto".

«Considerate risolte le cause esogene che provocano i dissesti delle muraglie grazie alla previsione – si legge nello studio di fattibilità -, da parte del Comune di Trani, di due interventi di ripascimento della linea di costa, l'analisi delle cause e dello stato di conservazione del rivestimento lapideo ha consentito di individuare una strategia di intervento per il consolidamento e restauro delle stesse nei tratti cosiddetti 2 e 3».

Tali tratti hanno le seguenti caratteristiche geometriche: tratto 2,1 lungo 64 metri, alto 8 metri; tratto 2,2 lungo 59,25 metri, alto 7,50; tratto 3,1 lungo 48,60 metri, alto 7,80; tratto 3,2 lungo 24,20 metri, alto 8,30.

Gli interventi da eseguire sono i seguenti: opere provvisionali, modalità operative ed apprestamenti per la cantierizzazione; ripristino della fondazione del muro di sostegno; ricostruzione delle porzioni di muratura crollate e/o sgrottate mediante tecnica tradizionale scuci-cuci; ripristino della continuità muraria; Intervento di restauro paramentale; revisione dei parapetti.

Lo studio di fattibilità suggerisce di «prevedere, nell'ambito di una visione più ampia, un'unica complessiva azione progettuale ed esecutiva dell'intervento, riguardante anche i tratti di muratura 1 e 4 ed i tratti ad essi attigui, per i quali non sono stati ancora svolti i rilievi e le analisi conoscitive».

Resta un unico problema, tutt'altro che secondario: nessun intervento di risanamento e restauro delle muraglie si potrà fare se, prima, non ci sarà una base su cui installare un cantiere. Ma la base può essere data esclusivamente dai ciottoli del ripascimento che l'impresa esecutrice ancora non ha collocato.

Allo stato i lavori hanno riguardato Capo Colonna e Scoglio di frisio, dove effettivamente si sono realizzate due ampie spiagge di ciottoli, Invece, per quanto riguarda i due lotti al di sotto della villa comunale, è stato realizzato un braccetto a levante, per il contenimento dei ciottoli che eventualmente la corrente trascinerebbe con sé, è predisposto l'intervento per la sistemazione dei ciottoli sempre in quel luogo, nel lotto numero 2.

Al lotto numero 1, invece, quello con le maggiori criticità, ancora non si segnalano interventi di alcun tipo.

**COMUNALI A BARLETTA GIÀ ROVENTE LA CAMPAGNA ELETTORALE**

# «Burocrazia facilitata? Cannito faccia i nomi»

## Caracciolo: in caso contrario lo querelo

Filippo Caracciolo

Cosimo Cannito

**BARLETTA.** Mentre salgono a quattro gli aspiranti sindaci (i 5 Stelle dovrebbero correre da soli con l'ex consigliera Maria Angela Carone), diventa rovente la polemica fra il capogruppo regionale del Partito democratico, Filippo Caracciolo, e il ricandidato sindaco Cosimo Cannito. Dice Caracciolo: «Un sindaco uscente e ricandidato non può fare insinuazioni e offese gratuite, neppure in campagna elettorale. Sabato pomeriggio, il candidato del centrodestra alle amministrative di Barletta, Cosimo Cannito, ha dichiarato che io avrei sottomesso (sic!) "sette o otto consiglieri comunali" elargendo loro "incarichi, posti di lavoro e - testualmente - burocrazia facilitata"». «Sono accuse gravi - aggiunge Caracciolo -. Cannito deve fare nomi e cognomi, indicando, per ciascuno, gli incarichi, i posti di lavoro e i favori che avrebbero ricevuto da me. Altrimenti dovrà risponderne in tribunale».

Le liste elettorali saranno presentate entro le 12 di sabato 14 maggio, forse questo è solo il preambolo... Cannito e Caracciolo sono stati alleati separati in casa nella scorsa consigliatura, poi l'alleanza è implosa con la mozione di sfiducia che ha sciolto anzitempo l'assemblea. Il duello ora si sposterà anche nelle aule di tribunale?

r.dal.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 10 maggio 2022

COMUNE

PARLA L'EX SINDACO SPINA

# «Concorsi al Comune ora serve chiarezza»

**BISCEGLIE.** «Concorsi al Comune di Bisceglie: dopo il secondo immotivato rinvio delle prove, l'amministrazione Angarano cambia le carte in tavola: cambiano i componenti delle commissioni, ma non la società che farà la preselezione scelta a trattativa privata e il segretario dei tre concorsi». Così il consigliere comunale ed ex sindaco Francesco Spina.

«Angarano e la sua amministrazione questa volta, con gli atti del 6 maggio, si sono superati - prosegue - Nel caso del concorso per agenti di polizia locale, dopo due mesi dall'atto di ammissione dei candidati e dopo ben due rinvii delle prove preselettive, solo ora scoprono che il comandante della Polizia Locale di Bisceglie, presidente forse predestinato della commissione giudicatrice, ha una situazione di incompatibilità verso una candidata, per cui il Comune ha dovuto cambiare solo ora il presidente della commissione, che è stato scelto, in poche ore, nella persona della comandante della Polizia Locale di Putignano, senza però dare atto della procedura adottata (quante disponibilità sono arrivate ecc), del perché non si possa fare un sorteggio dopo una short list di disponibilità acquisite (come si è fatto per gli altri componenti delle commissioni) e delle ragioni per cui enti interpellati siano quelli nell'area della Città metropolitana e nella Bat, mentre per l'altro profilo nello stesso concorso di esperto di informatica si sia limitata la scelta ai Comuni della Bat, escludendo invece, quelli della Città metropolitana». Ancora. «Un componente effettivo sorteggiato, dopo il secondo rinvio delle prove, è stato clamorosamente sostituito da un altro avvocato non sorteggiato e non presente nella short list».

Spina prosegue: «Ma dopo il secondo rinvio delle prove, anche l'esperta sorteggiata di lingua inglese ha rinunziato alla nomina, dopo aver chiesto di far parte delle commissioni, per cui è stata sostituita ma non attraverso un nuovo sorteggio o una nuova short list, ma da una dipendente interna del Comune di Bisceglie. Insomma, dopo il secondo rinvio delle prove, 4 componenti su 5 della prova concorsuale di agenti della Polizia locale risultano cambiati con buona pace della legge e regolarità delle procedure selettive».

«Per il concorso categoria C di istruttore contabile e amministrativo - continua Spina - hanno deciso, finalmente, di rispettare il criterio del regolamento che prevede il sorteggio al fine di completare la commissione. Il terzo sorteggio (il secondo era stato effettuato per aver annullato parzialmente il primo per aver fatto partecipare al primo sorteggio candidati non presenti nella short list) è stato fissato per oggi, martedì 10 maggio (perché non si è fatto lo stesso per le altre integrazioni e sostituzioni?). Insomma, per ogni commissione l'amministrazione ha la "medicina giusta", con uno schema a geometrie variabili. La "zona mista" (per usare una metafora calcistica) ha solo due punte fisse, che non cambiano stranamente in tutti e tre i concorsi e sono state scelte a botta sicura, direttamente: la società che curerà l'organizzazione, la gestione telematica e l'espletamento delle procedure concorsuali (a trattativa privata,senza comparazione di offerte, pur tra le centinaia esistenti sul Mepa) e il segretario delle tre commissioni (figura di carattere organizzativo molto delicata, che può curare anche i rapporti della commissione con la società selettrice), che è il dipendente comunale scelto fiduciariamente tra i tanti di categoria D e C».

*red.bat*

BARLETTA

# Creatività, il «Garrone» in evidenza all'evento Contest 22

**BARLETTA.** «La semplicità è la cosa più complicata del mondo» sosteneva Vico Magistretti, il grande architetto e designer che Barletta ha ricordato ieri a più di cento anni dalla nascita nella Sala rossa "Vittorio Palumbieri" del Castello.

L'iniziativa, organizzata dalla Commissione Cultura e Pari Opportunità dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia BAT, dal Comune di Barletta e dall'I.I.S.S. 'Nicola Garrone' di Barletta, con il patrocinio della Fondazione Archivio Magistretti, dell'ADI Associazione per il Design Industriale e dell'azienda Euroluce Lampadari Srl di Andria, ha reso omaggio al leggendario artefice di Atollo, la rivoluzionaria lampada disegnata dal maestro ed insignita del Compasso d'Oro 1979 con una giornata studio che prevedeva più momenti di approfondimento. A conclusione del seminario di studi sono stati premiati i tre vincitori del Contest 22. Il concorso, ideato e promosso dalla Commissione Cultura dell'Ordine Architetti P. P. C. della Bat, dall'ADI Puglia e Basilicata e dall'azienda leader per illuminazione 'Euroluce Light of Italy', era aperto ai giovani studenti della classe 5BL di Design Industriale del Liceo Artistico 'Nicola Garrone' di Barletta ed alle loro creazioni.

**SEMPLICITÀ** Vico Magistretti

Tramite il contest si sono individuati i tre progetti migliori, di chiara e innovativa concezione, ispirati alle più avanzate tecnologie ed ai nuovi materiali, anche ecosostenibili, al rigore formale ed alla scuola stilistica contemporanea dei corpi luminosi di Vico Magistretti, fatta di linee geniali di armonia ed orizzonte.

Una giuria composta da Francesca Onesti, presidente commissione cultura e Pari Opportunità dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia BAT, Roberto Marcatti, già presidente ADI Puglia e Basilicata, Margherita Pellino responsabile archivio Vico Magistretti e presieduta da Michele Losito di Euroluce ha eletto come miglior progetto ispirato alle opere di Magistretti "Sirio" di Thomas Grieco, premiato dallo stesso ceo di Euroluce e da Margherita Pellino.

Il secondo classificato è risultato Vito Farinola con il progetto "Mù", targa ritirata dal docente di progettazione della classe 5B del liceo Garrone indirizzo design, prof. Raffaele Sguera, al terzo posto "Fos", luce in greco antico, di Roberto Dimonte. Nel pomeriggio spazio al seminario con alcuni interventi di grande interesse.

BISCEGLIE SARÀ PROSSIMAMENTE INSTALLATA NELL'INCROCIO STRADALE PIÙ TRAFFICATO DEL QUARTIERE SANT'ANDREA

# Una scultura di dolore e speranza per promuovere la prevenzione

Saranno ricordate le giovani sorelle Irene e Antonella Dell'Olio morte per un tumore

LUCA DE CEGLIA

**BISCEGLIE.** Le malattie oncologiche, comunemente definite «tumori», destano paura, causano drammi e spesso «sfociano» purtroppo in situazioni estreme che ormai non è più possibile fermare. Un'azione importante nella lotta ai tumori - come più volte ribadito nelle varie manifestazioni per la raccolta di oblazioni da devolvere in beneficenza ed alla ricerca scientifica – è la prevenzione. A Bisceglie per ricordare a tutti, costantemente, la necessità di sottoporsi periodicamente ai controlli anti-tumori e quindi a prevenire il peggio, sarà una scultura monumentale prossimamente installata nell'incrocio stradale più trafficato del quartiere Sant'Andrea.

La proposta, finalizzata a sensibilizzare i viaggiatori sul delicato tema in questione, è stata accolta dalla giunta municipale, per ricordare nel contempo Irene e Antonella Dell'Olio, due giovani sorelle biscegliesi, piene di entusiasmo e di voglia di vivere, accomunate da un destino beffardo. Entrambe, infatti, a distanza di un anno sono morte prematuramente, a causa di un tumore al seno. Quando Irene volò in cielo fu istituita la Fondazione "Irene for Life" mirata alla raccolta fondi per la ricerca scientifica contro il cancro. Ma un anno dopo è stata colpita dallo stesso male sua sorella. Un caso che ha lasciato una scìa di amarezza e dispiacere, anche fra tanti amici. Il loro papà Giambattista (ex consigliere comunale) e la loro mamma Isabella Di Tullio hanno richiesto al Comune di poter fare realizzare e installare a proprie spese un'opera d'arte che raffigura due ballerine "stilizzate" con la frase «La vita è bella».

A tal fine è stata individuata la rotatoria viaria sita in via Sant'Andrea all'incrocio con via Carrara Reddito – via Carrara Santa Maria, quartiere della città dove le due ragazze erano cresciute.

IL MESSAGGIO Due ballerine stilizzate con la frase «La vita è bella»

IL PROGETTO AL VIA «SALVAGUARDIAMO SPINAZZOLA»

# Laboratori artistici così i giovani diventano protagonisti

**SPINAZZOLA.** Un progetto che coinvolge i giovani dagli 11 ai 17 anni della cittadina murgiana. In che modo? Con i laboratori artistici tenuti da esperti docenti e con tante attività, dalla fotografia al teatro sociale alla dizione, gastronomia, disegno, street art, estetica, tessile, comunicazione social e cultura della legalità, ma anche un supporto legale e psicologico. È un vero e proprio progetto dal titolo «SalvaGUARDIAmo Spinazzola» che viene presentato oggi, martedì 10 maggio, alle 18.30, presso la Sala Innocenzo XII.

Il percorso formativo (di 18 mesi) sarà illustrato, quindi, nella conferenza stampa di presentazione moderata da Alina Liccione (conduttrice televisiva di Antenna Sud) e con gli interventi di Rosa Barone, Assessore al welfare della Regione Puglia; il sindaco Michele Patruno; Gaetano Catalani, presidente della Sezione Penale del Tribunale di Matera; Tullio Bertolino, presidente Ordine Avvocati di Trani; Franco Ventura, presidente regionale dell'associazione Gadit Odv; Enza Scarpa, tutor del progetto; don Michele Lorusso; Nadia Landolfi, dirigente scolastico, e Pasquale Di Noia, presidente Commissione Consiliare Comune di Spinazzola (Sanità, Politiche Sociali e Pubblica istruzione).

Il progetto «SalvaGUARDIAmo Spinazzola», finanziato dalla Regione Puglia, è vincitore dell'Avviso Pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie" a cui ha aderito l'associazione Guardie Ambientali D'Italia Odv e si fregia la partnership dell'Istituto Onnicomprensivo Mazzini De Cesare Fermi, della Parrocchia San Pietro Apostolo, del Collettivo Teatrale Spinazzolese, dell'ASD Team Bike, di Civico Zero e dell'Associazione Forense Minervino Murge-Spinazzola. I laboratori che abbracciano l'arte ma anche la comunicazione, la legalità e l'antimafia sociale si svolgeranno nei locali della Parrocchia San Pietro Apostolo. È un percorso formativo in cui ci saranno momenti di studio, ma anche di crescita personale e collettiva grazie alle esperienze dirette.

Mafia Tritto

TRANI

LA SENTENZA DEL TAR

**IL CONTENZIOSO**
L'edificio nel centro cittadino perde la destinazione alberghiera, ma manterrà lo storico prospetto

# Appartamenti al posto del Royal ristrutturato

NICO AURORA

**TRANI.** L'ex Hotel Royal, in via De Robertis, manterrà la storica forma ma perde la destinazione alberghiera e potrà diventare un edificio per civile abitazioni. Lo ha disposto la seconda sezione del Tar Puglia (presidente Tricarico, a latere Allegretta e Testini), accogliendo in parte il ricorso proposto dalla società Holiday, con sede a Bisceglie, di cui è legale rappresentante Maria Pia Di Micco, difesa dall'avvocato Vito Zaccaria, contro il Comune di Trani, difeso dal responsabile dell'Ufficio legale, Michele Capurso. Obiettivo della causa, l'annullamento della nota di diniego, firmata il 1mo dicembre 2021 dal dirigente dell'area urbanistica, Francesco Gianferrini, che aveva sostanzialmente autorizzato la società Holiday a ristrutturare lo stabile, reso inagibile a seguito di un incendio, confermandone però la destinazione alberghiera. La proprietà, invece, ne chiedeva la decadenza per avviare così un investimento di carattere residenziale.

L'argomento era pure transitato dal consiglio comunale per una scelta che non avvenne mai: infatti il sindaco, Amedeo Bottaro, ritirò il provvedimento lasciando che fossero gli uffici, ed eventualmente i giudici, a stabilire il destino dello stabile. La richiesta portava la data del 13 febbraio 2019 e, due anni dopo la società, decorsi oltre due anni dalla richiesta del permesso di costruire contestava al Comune il fatto di essere rimasto inerte e adiva il Tar ottenendo la a novembre 2021 la declaratoria di illegittimità del silenzio serbato sul punto dall'Amministrazione resistente e chiedendo la nomina di un commissario ad acta.

L'inerzia veniva rotta dal provvedimento portato in consiglio, ma il dirigente comunicava di potere accogliere la domanda di permesso di costruire solo limitatamente all'opera di ristrutturazione e non anche in relazione al cambio di destinazione d'uso dell'immobile: da qui la causa su cui il Tar ha deciso lo scorso 12 aprile 2022. «Il ricorso è fondato nel merito - si legge nella sentenza – per la carenza motivazionale del provvedimento impugnato. Gli argomenti difensivi sono stati dedotti in sede processuale dall'amministrazione con la finalità di colmare il deficit motivazionale del provvedimento impugnato secondo una illegittima integrazione "postuma" dell'onere motivazionale».

Quanto al vincolo decaduto, la legge n. 1692 del 1936 che vietava - se non all'esito di un apposito procedimento autorizzatorio - l'alienazione o la locazione per uso diverso da quello alberghiero di hotel, pensioni o locande, al fine di conservare l'offerta turistico-ricettiva, in un quadro - all'epoca - di incentivazione finanziaria pubblica del settore in questione, «è ben intuibile come tale esigenza, seppur preponderante per quel tempo, sia venuta oggi ad affievolirsi a seguito dell'incremento generale delle strutture alberghiere». Inoltre, il Tar dà atto della «mancata utilità economica nella prosecuzione dell'attività alberghiera, dal momento che la struttura gravata dal vincolo versa in condizione di abbandono a far data dal 2015, anno in cui nella stessa si era verificato un incendio a tal punto grave da renderla oggettivamente inagibile ed inutilizzabile per l'attività che in essa precedentemente si svolgeva».

Ciononostante, la correlata domanda risarcitoria della società nei confronti del Comune (non meglio quantificata nel ricorso), non è stata accolta «perché affidata ad argomentazioni a suo sostegno assai vaghe – scrive il Tar - e sostanzialmente non dimostrate nei loro presupposti».

**TRANI** L'ex albergo Royal

andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

# NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 10 maggio 2022

## L'EST IN FIAMME

LA SFILATA MILITARE IN RUSSIA

**TONI «RASSICURANTI»**
Non c'è alcun riferimento ad armi nucleari, né la sfilata dei prigionieri e soprattutto niente dichiarazione di mobilitazione generale

**LE REPLICHE DI USA E GERMANIA**
Gli americani: «Ha riconosciuto che non c'è la vittoria da celebrare». Berlino: «Nessuna minaccia d'invasione della Nato»

# Putin spiazza l'Occidente

## Parata sottotono a Mosca. Lo zar: no a un conflitto globale

**ROMA.** «L'orrore di una guerra globale non si deve ripetere»: sono passati solo due minuti dall'inizio del suo discorso sulla Piazza Rossa e Vladimir Putin fa capire che le cose non andranno come temuto. Mosca non vuole un allargamento dalle conseguenze imprevedibili del conflitto ucraino. Nessun riferimento ad armi nucleari, nessuna sfilata di prigionieri ucraini, soprattutto nessuna dichiarazione di mobilitazione generale e guerra totale. Tutte le previsioni diffuse dai servizi d'intelligence occidentali si rivelano infondate, con il leader del Cremlino che sceglie di tornare a mostrare il suo volto di autocrate sì, ma anche di leader realista.

Un segnale apparentemente distensivo - e spiazzante - quello inviato all'Occidente e al mondo dal leader russo, che non gli ha impedito di ribadire tutte le motivazioni con cui ha già giustificato l'aggressione al Paese vicino. Ma facendo vedere che anche nella sua visione del mondo la prospettiva di uno scontro aperto con l'Occidente è un incubo da evitare.

In occasione del 77° anniversario della vittoria sui nazisti sulla Piazza Rossa, con le truppe che sfilavano tra le mura del Cremlino e le cupole multicolori della cattedrale di San Basilio, Putin ha fatto appello come vuole la tradizione all'orgoglio nazionale. Ma stando bene attento a non alimentare ulteriormente le tensioni internazionali.

Un primo segnale di qualcosa di nuovo si era già avuto prima del discorso che ha aperto la sfilata. Le autorità annunciavano che, a causa delle condizioni metereologiche «sfavorevoli» (anche se in quel momento su Mosca splendeva il sole), non ci sarebbe stato il sorvolo degli aerei sulla piazza. I russi quindi non avrebbero fatto vedere il Doomsday, il cosiddetto «Cremlino volante», l'Ilyushin 80 dal quale il presidente condurrebbe le operazioni militari in caso di guerra nucleare. E nemmeno i caccia che, secondo quanto si vociferava, avrebbero dovuto formare una Z, la lettera simbolo di questa guerra. Un simbolo che non è stato mostrato su alcuna divisa, insegna o mezzo delle 33 unità militari che hanno sfilato. Forse l'assenza più significativa della parata.

In linea con questa inaspettata atmosfera, la brevità del discorso di Putin, durato non più di 11 minuti. Un tempo dedicato in gran parte a ribadire che la Russia è stata «costretta» ad attaccare l'Ucraina con un'azione «preventiva», perché minacciata dai «nazisti», proprio come nella Grande guerra patriottica del secolo scorso. I nemici ucraini, ha insistito, si preparavano ad attaccare i confini della Russia, volevano riprendere la Crimea, e in questo erano sostenuti dalla Nato. Fin da dicembre Mosca ha cercato di discutere con l'Occidente un nuovo assetto sulla sicurezza europea, «ma la Nato non ha voluto ascoltare». «Se ci fosse stata almeno una possibilità di risolvere la questione pacificamente l'avremmo colta, ma semplicemente non c'era», si è giustificato Putin incontrando il pomeriggio il padre di un ufficiale separatista filo-russo del Donbass, Vladimir Zhoga, caduto nel marzo scorso a 29 anni.

Poco prima, sulla Piazza Rossa, Putin aveva parlato con accenti inediti dei morti russi nel conflitto. «Ognuno di loro - aveva detto - è una perdita per la famiglia come per lo Stato», promettendo assistenza ai familiari. Al settantacinquesimo giorno di guerra, il capo del Cremlino mostra il suo volto umano ai russi. E all'Occidente sembra quasi tendere la mano ricordando l'antica alleanza: «Rendiamo onore - ha scandito il leader russo - ai soldati americani, britannici e francesi che hanno contribuito a sconfiggere il nazismo». In tribuna d'onore c'è anche il patriarca Kirill, capo della Chiesa ortodossa russa e alleato chiave del Cremlino nella sua missione di ricostruzione della grandezza russa. Ma clamorosa è l'assenza, in questa giornata dedicata alle forze armate, del generale Valery Gerasimov, il capo di Stato maggiore. E poi una curiosità: la cravatta sfoggiata dallo zar sarebbe una Marinella. Almeno secondo quanto afferma Maurizio Marinella, il re delle cravatte sartoriali napoletane, secondo cui il capo del Cremlino negli ultimi anni ne avrebbe ricevute 3/400, o acquistate o regalategli da Silvio Berlusconi.

«Putin ha riconosciuto che non c'è una vittoria da celebrare», hanno commentato gli Stati Uniti per bocca dell'ambasciatrice all'Onu, Linda Thomas-Greenfield. Mentre Berlino si è limitata a ricordare che a riportare la guerra in Europa è stata la Russia, non una fantomatica minaccia d'invasione della Nato. *[ANSA]*

**L'EST IN FIAMME**
LA SFILATA MILITARE IN RUSSIA

**TONI «RASSICURANTI»**
Non c'è alcun riferimento ad armi nucleari, né la sfilata dei prigionieri e soprattutto niente dichiarazione di mobilitazione generale

**LE REPLICHE DI USA E GERMANIA**
Gli americani: «Ha riconosciuto che non c'è la vittoria da celebrare». Berlino: «Nessuna minaccia d'invasione della Nato»

**IL VIDEO IL CONTRO-DISCORSO GIRATO IN UNA KIEV DESERTA ALLE PRIME LUCI DELL'ALBA: PRESTO AVREMO DUE GIORNATE DELLA VITTORIA**

# Zelensky: «Vinceremo noi»

## Il leader ucraino paragona il presidente russo a Hitler: replica i suoi crimini

● **KIEV.** «Abbiamo vinto allora. Vinceremo ora». Volodymyr Zelensky celebra il Giorno della Vittoria sul nazismo scavando ancora più a fondo il solco che lo separa da Vladimir Putin, «un pazzo» che «imita Hitler» e che per questo «è maledetto da milioni di antenati» che contro quel regime combatterono a costo della vita. Un solco scavato dalle circostanze - il leader dell'Ucraina aggredita contro quello della Russia invasore - ma anche dai simboli, dalle immagini che Zelensky conosce e sa usare alla perfezione. Da una parte Putin e la parata militare di Mosca, espressione di una potenza che si vorrebbe ancora imperiale ma che comincia a cedere sotto i colpi dell'isolamento. Dall'altra il presidente-soldato che dal 24 febbraio non dismette la mimetica e che sfila, in totale solitudine, nella centrale via Khreshchatyk alle prime ore dell'alba, quando il coprifuoco trattiene ancora gli abitanti della città al sicuro nelle proprie case.

In un nuovo video di oltre 5 minuti, Zelensky cammina lentamente lungo la mezzeria del viale, tra le bandiere gialle e blu issate sui lampioni laterali, rievocando la parata del 24 agosto 2021 quando l'Ucraina celebrò i suoi 30 anni di indipendenza. E con parole calme e sicure arringa il suo popolo: «Stiamo lottando per la libertà dei nostri figli, e quindi vinceremo. Molto presto ci saranno due Giorni della Vittoria in Ucraina. Mentre qualcun altro non ne avrà più nessuno», afferma senza mai nominare Putin che, al contrario di lui, si immerge in un bagno di folla sulla piazza Rossa ma - più solo di Zelensky - circondato e fisicamente blindato dalle guardie del corpo. «Vinceremo», ripete nel video il presidente ucraino. E quando questo accadrà allora sì che «Khreshchatyk vedrà la parata della vittoria: la vittoria dell'Ucraina!», promette in una città che temeva il peggio e dove invece le sirene d'allarme si sono rarefatte regalando un pò di tregua.

«Il nostro nemico sognava che avremmo rinunciato a celebrare il 9 maggio e la vittoria sul nazismo» giustificando l'invasione con la necessità di «denazificare» l'Ucraina, accusa ancora Zelensky, ma «è lui che sta replicando gli orribili crimini di Hitler». *[Ansa]*

**IL DISCORSO** Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky

LA MOBILITAZIONE AL VIA UNA RACCOLTA DI FIRME CON UN APPELLO DIFFUSO IN RETE. LE RIPERCUSSIONI DELLA PROPAGANDA ANCHE TRA I MEDIA ITALIANI

# Negazionismo ed esagerazionismo «È guerra alla libertà d'informazione»

## Noury (Amnesty): «Diritti violati tanto nel contesto bellico che in quello interno russo»

GIANLUIGI DE VITO

● La paura della repressione del dissenso che in Russia uccide è più forte che mai. E il discorso di Putin, nel giorno della vittoria sui nazisti, non arretra di un millimetro l'impegno per una strategia della conoscenza di quel che accade ogni giorno all'ombra del Cremlino.

Nella settimana dedicata alla libertà di stampa, Amnesty Italia ha promosso una campagna di sensibilizzazione per non spegnere i riflettori sui manifestanti e attivisti, russi, «ai quali a partire dal 24 febbraio scorso è stato negato il diritto a manifestare pacificamente e/o ad esprimere dissenso». «Almeno 15.413 i manifestanti pacifici arrestati.Solo il 6 marzo, circa 5.000 persone sono state arrestate in 69 città russe e il 13 marzo oltre 900 persone sono state arrestate in 39 città», denuncia Amnesty Italia, citando l'ongOVD-Info.

AMNESTY Riccardo Noury

Richiamando la stessa fonte, emergono altri dati:113 i bambiniportati in carcere per aver preso parte a manifestazioni in strada.Il 6 marzo a Arkhangelskuna donna e il suo' bambino che trasportavano palloncini gialli e blu, i colori della bandiera dell'Ucraina, sono finiti in manette assieme a un gruppo dianziani presenti a una protesta pacifica.

La mobilitazione non si esaurisce alle piazze, il fronte d'impegno continua sulla rete con la raccolta firme di un appello diffuso in rete (https://www.amnesty.it/appelli/stop-alla-repressione-del-dissenso-in-russia).

Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia, marca il punto:«Il tema di quella petizione è di garantire che chi esprime dissenso in Russia, possa farlo nel suo Paese.Per chi osa mettersi contro la guerra persino mostrando un cartello bianco con su scritto nulla, rischia di cadere nelle maglie di questa legislazione di guerra che vuole mettere il bavaglio a chiunque la pensi in maniera diversa rispetto alle autorità di Mosca».

**Riccardo Noury, verità-menzogna-propaganda in guerra è un tema infinito. Domanda retorica, serve far breccia sullo stallo dell'Occidente nell'infowar globale?**

«Beh, sì. Se noi ci riusciamo anziché avere in continuazione voci della propaganda russa nellò spazio informativo italiano, contribuiamo a ristabilire un principio di fondo e cioè che c'è una questione grave di diritti violati nel contesto bellico ma anche nel contesto interno russo. Quello che abbiamo posto giorni fa insieme alla Federazione nazionale della stampa è che ogni volta che una televisione italiana invita un giornalista russo o sedicente tale, ricordi sempre cosa sia il giornalismo indipendente, a partire da Anna Politkovskaja fino a Dmitrij Muratov, il direttore di Novaya Gazeta, Nobel per la pace 2021, costretto a chiudere la sua Novaya Gazeta qualche settimana fa».

**Non c'è solo il declino della stampa libera nella Russia di Putin, piuttosto anche una identificazione fra stampa libera e patriottismo, tipica della comunicazione strategica dell'Ucraina di Zelensky. O no?**

«Sì, questo è vero. In una guerra ci sono due fazioni, due narrazioni opposte e due propagande. Gli spazi per un'informazione indipendente anche in Ucraina si stanno assottigliando perché la stampa tende ad essere megafono della trattativa di un Paese che è aggredito. In questo modo si rischia di contrapporre al negazionismo russo l'esagerazionismo ucraino. Per questo ogni volta che i mezzi d'informazione da Kiev lanciano notizie sui crimini di guerra non possiamo sempre prendere per buono tutto quello che arriva dalle fonti ucraine. Fare ricerca sui diritti umani è una cosa diversa».

**Può essere più esplicito?**

«Se in Europa c'è una narrazione pro Ucraina e se questa si basa unicamente o su fonti militari o su fonti di intelligence o su fonti ucraine, senza fare una verifica, il rischio è che si prenda per buono tutto quello che arriva da lì. Bisognerebbe fare più attenzione, abbiamo tanti bravi inviati che stanno sul terreno. Forse ascoltare di più i resoconti che arrivano dal posto, ascoltare di più le ricerche delle organizzazioni per i diritti umani, degli organismi indipendenti come l'Osce, potrebbe essere utile per prendere decisioni sapendo che sono prese sulla base di informazioni realistiche».

**Rimane il problema. «Carta bianca» filo pacifista sta diventando un caso al pari di «Zona Bianca» con l'intervista a Lavrov. Come se ne esce?**

«Quello che abbiamo visto in queste settimane da un lato preoccupa perché è evidente che chiunque abbia espresso un'idea meno atlantista è finito alla gogna, sotto l'indice, in liste di proscrizione. Nello spazio televisivo italiano s'insinuano figure che spesso non sono oggetto di un contraddittorio, non vengono invitate per quello che dicono ma per il modo provocatorio in cui lo dicono».

**Che impatto hanno appelli e mobilitazioni come quella messa in campo da Amnesty visto che non è prassi consolidata il decentramento del punto di vista?**

«Le rispondo con una citazione "Se serve lo faccio, se non serve lo faccio lo stesso".Qui il tema è fare le cose giuste. Parlare di diritti, parlare della possibilità in un contesto di guerra di evitare il peggio, garantire la libertà di espressione. Quando c'è un conflitto in corso, accanto a quel conflitto ci sono cose che vengono dimenticate. Per questo è importante. Il battito cardiaco dei diritti umani in Europa è accelerato dal punto di vista emotivo, ma non è detto che questa accelerazione poi produca risultati positivi. C'è una grande emozione, anche molta paura perché abbiamo la guerra in Europa. Speriamo che questa accelerazione poi produca risultati positivi».

## La Giornata dell'Europa Macron: «Non si fa la pace umiliando la Russia» E in Ue è guerra sui trattati

La regola dell'unanimità dei 27 va superata, pochi scettici non possono tenere sotto scacco un continente. In un Europarlamento gremito di giovani per la chiusura della Giornata dell'Europa, Ursula von der Leyen e Emmanuel Macron provano a tracciare i contorni della nuova Ue. La guerra in Ucraina è il convitato di pietra, e a Strasburgo è forte l'eco del veto alle nuove sanzioni contro Mosca reiterato solo poche ore prima da Budapest. «Il voto all'unanimità in alcune aree chiave della politica europea non ha più senso», è la sentenza della presidente della Commissione Ue. Macron raccoglie l'assist e va oltre, mettendo sul tavolo la proposta di un nuovo format parallelo a quello dell'Unione e che includa Paesi come Ucraina e Gran Bretagna. Cambiare i Trattati, per i vertici europei, non sarà per nulla semplice. Mentre a Strasburgo von der Leyen rilanciava la necessità di una riforma, 13 Paesi membri mettevano infatti già nero su bianco il loro secco «no», ma i «no» arrivano anche dalla base europarlamentare. Il gruppo Ecr, con il co-presidente Raffaele Fitto, ha sottolineato, come la soluzione per il futuro dell'Ue non sia «la creazione di un super-Stato europeo». Sull'Ucraina ha tenuto il punto invece Macron, tornando a bacchettare i falchi: «Non si fa la pace umiliando la Russia e con Mosca non siamo in guerra», ha sottolineato, ribadendo il concetto anche a Berlino, incontrando Olaf Scholz. *[ANSA]*

**«TIGER MEET» IMPEGNATI 5 EUROFIGHTER DEL 36ESIMO STORMO DI GIOIA DEL COLLE. SONO VIRALI LE IMMAGINI DELLA VERSIONE CUSTOMIZZATA**

# Una tigre sui caccia pugliesi

## Esercitazione Nato sul Mediterraneo, per la prima volta senza la Turchia

**MARISA INGROSSO**

● Proprio mentre il presidente della federazione russa, **Vladimir Putin**, teneva il suo discorso sulla Piazza rossa, cinque cacciabombardieri decollati da Gioia del Colle si tuffavano nei cieli sul Mar Mediterraneo per partecipare all'esercitazione Nato «Tiger Meet 2022». Le immagini di uno di essi in particolare stanno facendo il giro del mondo dopo essere diventate virali sul web a causa della «livrea»: una tigre bianca (351esima Squadriglia Volo "Tigri Bianche") campeggia sugli 11 metri di apertura alare e su tutti e 16 i metri di lunghezza del velivolo, coda inclusa.

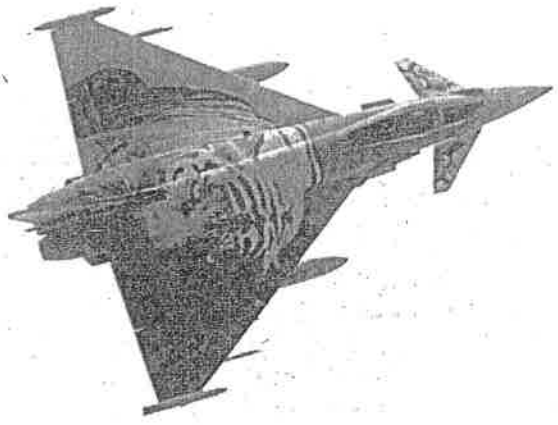
I caccia pugliesi sono in cospicua compagnia per l'annuale esercitazione che omaggia i reparti che possiedono come emblema il felino, con loro anche F-16A/B MLU Fighting Falcon dal Belgio, F-16C/D Fighting Falcon ellenici, Rafale M e B/C francesi, F/A-18C/D Hornet delle Forze aeree svizzere, Boeing E-3A Sentry (AWACS) Nato per la sorveglianza aerea - e non solo - nonché elicotteri d'attacco cechi Mi-24 Hind e cacciabombardieri spagnoli EF-18+ Hornet.

È assai lungo l'elenco dei Paesi coinvolti come «osservatori» e «visitatori» (incluse l'aeronautica militare di Paesi Bassi, Polonia e Austria). Ma ciò che più rileva è l'assenza della Turchia e dei suoi caccia F-16 Fighting Falcon. Ankara, infatti, ha dato *forfait* all'ultimo momento (soltanto lo scorso 22 aprile). Il motivo ufficiale - riporta l'agenzia turca Anadolu - è che la Grecia (Paese che ospita la «Tiger Meet 2022») avrebbe messo mano ai regolamenti tecnici dell'esercitazione, mettendo il dito nella lunga lista di motivi di attrito col suo vicino-nemico.

La «frattura» in seno alla Nato, nell'ambito di una esercitazione che si tiene dal 1961 e, soprattutto, in questo momento storico, non è passata inosservata ed è stata ripresa da agenzie giornalistiche russe e iraniane.

La Tiger Meet 2022 (che si svolge in area di Patrasso, 458 km in linea d'aria da Taranto) durerà fino al 22 maggio.

*ingrosso@gazzettamezzogiorno.it*



**CACCIA** L'Eurofighter del 36esimo Stormo di Gioia del Colle al Nato «Tiger Meet 2022» [foto Aeronautica Militare]

**VISITA DI STATO**
LA PRIMA VOLTA DEL PREMIER

**PRIORITÀ È UN CESSATE IL FUOCO**
Come precondizione per aprire un dialogo
Questa la posizione degli alleati europei
che sarà illustrata al capo della Casa Bianca

# Gas, pace e sanzioni a Mosca Draghi oggi incontra Biden

## L'embargo del petrolio russo potrebbe essere approvato mercoledì

SILVIA GASPARETTO

**WASHINGTON.** Schierati con Kiev, per difendere l'Ucraina e l'essenza stessa dei valori europei di libertà, di democrazia, e di pace. Mario Draghi mette a punto con i suoi consiglierei i dossier che affronterà oggi con Joe Biden alla Casa Bianca, nella prima visita negli Usa da presidente del Consiglio. Ricorda i valori del Manifesto di Ventotene, nel giorno dell'Europa, «più attuali che mai di fronte all'invasione russa dell'Ucraina», e si prepara a sottolineare con il presidente Usa la necessità di pervenire al più presto a un «cessate il fuoco» per aprire un tavolo per la pace. Una priorità per gli alleati europei, e un percorso in cui la Ue può e deve avere un ruolo fondamentale.

Draghi prima di partire per Washinton partecipa, a Roma, a via Caetani, alla commemorazione di Aldo Moro, poi segue dal suo studio a Palazzo Chigi l'atteso discorso di Emmanuel Macron in chiusura della Conferenza sul futuro dell'Europa. Superare i veti in Ue, riformare le regole rivendendo i trattati, come afferma anche Ursula Von der Leyen, sono i concetti che lo stesso premier ha illustrato a Strasburgo pochi giorni fa, nello stesso discorso in cui ha sottolineato che il Vecchio continente «può e deve avere un ruolo centrale nel favorire il dialogo». Per cambiare l'Europa servono «idealismo» e «pragmatismo», ripete Draghi nel messaggio a Ventotene. Lo stesso pragmatismo che lo porta a insistere nella ricerca della pace con la consapevolezza che finora Vladimir Putin non ha mai voluto davvero il dialogo.

La posizione italiana sul conflitto Draghi l'ha illustrata anche ai colleghi del G7, collegati con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky: aiuti, anche militari, a Kiev, piena condanna «per l'aggressione ingiustificata» della Russia, che va tenuta «sotto pressione» per convincere Mosca a sedere al tavolo di negoziati «credibili». Lo strumento resta quello delle sanzioni, con il sesto pacchetto che include anche l'embargo del petrolio che potrebbe essere approvato mercoledì a Bruxelles. L'Italia non si tirerà indietro di fronte a inasprimenti delle sanzioni, nemmeno se si dovesse arrivare allo stop al gas, mentre prosegue il piano per l'indipendenza dalle forniture russe.

L'Italia, ha sottolineato anche l'ambasciatrice a Washington Mariangela Zappia, da quando è scoppiato il conflitto in Ucraina è stata «in prima linea» su tutti i fronti.

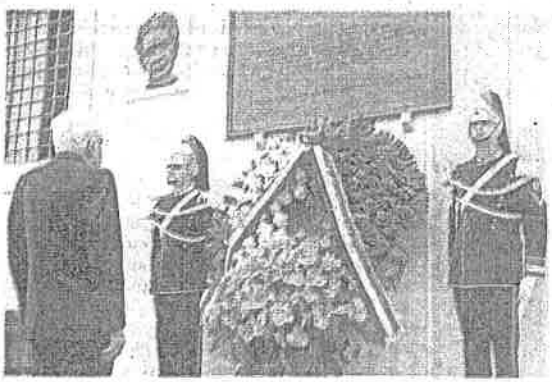
*[ANSA]*

**TERRORISMO PER LA GIORNATA DEL RICORDO DELLE VITTIME CERIMONIA ANCHE A BARI. DECARO: LO STATISTA LOTTÒ PER LA PACE**

# «Anni di piombo e Moro senza verità» L'omaggio di Fico e Casellati ai caduti

Solo la ricostruzione della verità, se non quella giudiziaria almeno quella storica, degli Anni di Piombo potrà chiudere quella stagione. È il messaggio che i presidenti della Camere, Roberto Fico e Maria Elisabetta Casellati, hanno dato in occasione della Cerimonia per la giornata del ricordo delle vittime del terrorismo e delle stragi, svoltasi alla Camera alla presenza del Presidente Mattarella e di numerosi familiari delle vittime, a cui Fico ha riconosciuto il contributo dato alla società nella loro richiesta di verità. E tra queste voci, quella di Mario Calabresi, figlio del commissario Calabresi, ha fatto sentire il suo appello agli ex Br e a «chi sa» perché parli e così si riscatti.

Nel giorno dell'anniversario del ritrovamento del cadavere di Aldo Moro, nel 1978, il presidente Mattarella ha prima deposto una corona di fiori in via Caetani, per poi partecipare a Montecitorio alla cerimonia. Qui sia Fico sia Casellati hanno affermato che è un «dovere» il costante ricordo delle «tante vittime di una violenza insensata ed atroce». Il presidente della Camera ha poi ringraziato «i congiunti di tutte le vittime e le loro associazioni, che hanno tenuto viva la memoria e ricercato la verità storica e giudiziaria con un impegno costante e infaticabile». Il loro «impegno civile è uno dei cardini della vita democratica» e anche grazie al loro contributo «la Repubblica ha superato le stagioni terroristiche ed eversive non derogando ai principi dalla Costituzione, non rinunciando alla tutela dei diritti e delle libertà fondamentali».



**ROMA** Il Presidente Mattarella depone una corona in via Caetani

Ma, come ha ricordato a Venezia anche Carlo Mastelloni, il giudice istruttore delle inchieste sulla colonna veneta delle Br, «non è ancora oggi pienamente ricostruibile una storia dell'eversione», a partire dall'eccidio di via Fani e sul sequestro Moro, sul quale i brigatisti continuano a non parlare. E la ricostruzione storica dei fatti lenirebbe le ultime ferite, come quella della vedova di Marco Biagi, Marina Orlandi, che ha definito «imperdonabile» chi tolse la scorta al marito, consegnandolo alle pistole delle Br.

Sentita cerimonia a anche a bari dove il sindaco e presidente Anci Antonio Decaro ha ricordato Moro anche come «strenuo sostenitore delle politiche di distensione e di pace». *[Redpp]*

I FONDI PER LE BONIFICHE

# Tensioni sull'ex Ilva Pd e M5S votano contro FdI «salva» il governo

MICHELA SUGLIA

● **ROMA.** Un gigante di acciaio difficile da gestire, difficilissimo da «riconvertire» e che divide ancora la politica. Il futuro dell'ex Ilva di Taranto si ferma di nuovo in Parlamento e spacca la maggioranza sul voto per la bonifica. Al Senato M5s, Pd e Leu votano un emendamento dei 5 Stelle che si oppone alla proposta del governo di spostare i 150 milioni previsti per le bonifiche verso la produzione delle Acciaierie italiane, gli eredi di ArcelorMittal. Forza Italia e Lega invece si allineano all'esecutivo. Finisce in parità - 14 sì e altrettanti no - e maggioranza salva per 3 voti. Sono quelli del renziano Mauro Marino e di due senatori di Fratelli d'Italia che si astengono. Un voto che manda in fibrillazione la coalizione a poche ore dal voto sul decreto Ucraina bis in Aula, a cui è collegato l'emendamento della discordia. Tant'è che per non avere sorprese il governo sta pensando di chiedere la fiducia per blindarlo.

Per gli impianti del quartiere Tamburi non c'è pace né futuro, al momento. Per la politica è un forte malumore che travolge di nuovo i partiti. «È la seconda volta che la maggioranza si spacca e alla fine non si vota a favore dell'Ilva: una cosa fondamentale», tuona Matteo Salvini ricordando il caos vissuto a febbraio a Montecitorio sul decreto Milleproroghe, anche allora sull'Ilva. Il leghista non ci sta e chiama in causa il premier: «Ora mi aspetto da Draghi che intervenga al suo rientro dall'America». Chiarimento urge anche fra i Dem che ammettono di aver sbagliato a cedere alla «forzatura» voluta dall'alleato di centrosinistra e in dissenso con l'input dato dei vertici del Pd. È il senatore Stefano Collina a fare il *mea culpa*, assumendosene la responsabilità pubblicamente: «La scelta nasce solo dalla volontà di non rompere un'alleanza politica che sul territorio tarantino sostiene un candidato sindaco», si giustifica. All'attacco va invece il Movimento. «Lo stop all'emendamento è uno schiaffo a Taranto e un segnale molto negativo per il Paese: Perciò lo ripresenteremo nel prossimo decreto Aiuti», annuncia Mario Turco, vicepresidente del M5s e primo firmatario dell'emendamento.

TARANTO Il siderurgico

Come a febbraio, anche il secondo round dell'ex Ilva si gioca in notturna. Cambia solo il ring: stavolta sono le commissioni Industria e Finanze di Palazzo Madama, messe al lavoro «eccezionalmente» di domenica sera, per il decreto Ucraina bis. È l'ennesimo provvedimento varato dal governo per arginare gli effetti della guerra, partendo dal taglio delle accise sui carburanti fino al controllo dei prezzi, concedendo più poteri al Garante, il cosiddetto mister prezzi. I tempi stretti - il decreto va convertito entro il 20 maggio, e prima deve passare alla Camera - costringono alla seduta «straordinaria». Ma è sull'Ilva che gli animi si agitano. I 5 Stelle tentano il blitz chiedendo di votare un loro emendamento (nonostante il parere contrario del governo) che prevede di cancellare la proposta del ministero dello Sviluppo economico di destinare a progetti di decarbonizzazione i fondi per le bonifiche. I 5S puntano i piedi: «Il progetto di decarbonizzazione, così com'è, è indefinito. Vogliamo chiarezza sull'entità dei fondi, sul reale fabbisogno economico e l'impatto preventivo su ambiente e salute», è il loro mantra. Alla fine convincono a seguirli, Dem e Leu. Il pareggio - insieme al «paracadute» degli astenuti - fa fallire la mossa ma certifica l'ennesima frattura nella coalizione di governo. La evidenzia Andrea de Bertoldi di FdI: «Abbiamo scelto l'astensione anche per dimostrare plasticamente le spaccature che ci sono nella maggioranza su temi fondamentali». E per Marino di Iv è il segno che «la smania elettorale è troppa e punta a far fibrillare un governo autorevole come quello di Draghi pur di risalire nei sondaggi». Per i pentastellati è un boccone amaro da mandar giù. *[ANSA]*

VATICANO BERGOGLIO RISPONDE A UN'INTERVISTA DI PADRE JAMES MARTIN, GESUITA, REDATTORE DI «AMERICA»

# «La Chiesa non rifiuta i cattolici Lgbt»

## Papa Francesco: se fosse «selettiva», di sangue puro, sarebbe una setta

FAUSTO GASPARRONI

● **CITTÀ DEL VATICANO.** La Chiesa è madre e non rifiuta i cattolici Lgbt. «Una Chiesa "selettiva", di "sangue puro", non è la Santa Madre Chiesa, ma piuttosto una setta». È quanto dice papa Francesco in una mini-intervista, di sole tre domande, sui cattolici Lgbt rivoltagli da padre James Martin, gesuita, redattore della rivista America e consultore del Dicastero vaticano per la Comunicazione, prelato tra i più impegnati in favore della causa gay.

«Il 5 maggio, a nome di *Outreach*, ho chiesto a papa Francesco se fosse disposto a rispondere ad alcune delle domande più comuni che mi vengono poste dai cattolici Lgbtq e dalle loro famiglie», racconta padre Martin sul sito dei cattolici Lgbt, *Outreach*. «Nella mia nota, scritta in spagnolo, ho fatto tre domande e ho detto al Papa che poteva essere breve quanto desiderava, soprattutto perché soffriva di una riacutizzazione del dolore al ginocchio, e rispondere in qualsiasi forma volesse. Abbiamo proposto questa come una mini-intervista. Tre giorni dopo, ho ricevuto una nota scritta a mano con le sue risposte».

«Riguardo alle tue domande», ha scritto il Papa, «mi viene in mente una risposta molto semplice». Alla prima - «quale diresti che sia la cosa più importante che le persone Lgbt sappiano su Dio?» - Francesco risponde: «Dio è Padre e non rinnega nessuno dei suoi figli. E "lo stile" di Dio è "vicinanza, misericordia e tenerezza". Lungo questa strada troverete Dio». Alla seconda domanda - «cosa vorresti che le persone Lgbt sapessero della Chiesa?» - il Pontefice replica: «vorrei che leggessero il libro degli Atti degli Apostoli. Là troveranno l'immagine della Chiesa vivente».

E alla terza domanda - «cosa dici a un cattolico Lgbt che ha subito un rifiuto dalla Chiesa?» - il Papa ribatte: «vorrei che lo riconoscessero non come "il rifiuto della Chiesa", ma piuttosto di "persone nella Chiesa". La Chiesa è madre e chiama insieme tutti i suoi figli». *[ANSA]*

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 10 maggio 2022

PUGLIA

IN PALIO 600 POSTI

**GLI SCRITTI PER I LAUREATI**
Le prove andranno avanti fino a martedì 24, poi toccherà ai candidati diplomati. «Prime assunzioni a luglio»

# Regione, ritardi e veleni per l'avvio dei concorsi

## In 1.100 lasciati ad aspettare per tre ore alla Fiera di Foggia L'assessore Stea: problema del Formez, ma abbiamo risolto

IN ATTESA I partecipanti alla prima prova scritta di Foggia (foto dal gruppo Telegram)

● **BARI.** Un problema tecnico nel caricamento dei quiz sulla piattaforma informatica ha ritardato l'esordio della nuova tornata di concorsi pubblici della Regione che mettono in palio 209 posti da funzionario. L'appuntamento ieri mattina alla Fiera di Foggia per i 2.400 candidati iscritti alla prova per specialisti amministrativi di gestione delle risorse strumentali era alle 10,30. Ma la prova è cominciata soltanto alle 13,30, scatenando la rabbia dei partecipanti e anche qualche polemica da parte dell'opposizione di centrodestra.

Il concorso è gestito dal Formez, che si occupa per conto della Regione sia della logistica che della piattaforma informatica. La prova avviene infatti attraverso la somministrazione di una batteria di quiz con l'utilizzo dei tablet, che si disattivano automaticamente alla scadenza dei 60 minuti previsti. I ritardi - fanno sapere dalla Regione - sono stati dovuti ai tempi necessari al caricamento delle domande: la commissione di concorso ha cominciato le operazioni alle 7 del mattino, ma non ha terminato in tempo per rispettare l'orario programmato. E così anche la prova delle 14,30 per specialista tecnico dell'ambito Salute si è conclusa alle 18,15 con un ritardi di due ore.

Le lunghe attese all'esterno della Fiera di Foggia hanno causato un po' di agitazione tra i partecipanti, tanto che qualcuno ha chiamato la Polizia. I concorrenti, riuniti su un gruppo Telegram, hanno lamentato in particolare la mancanza di informazioni sui motivi del ritardo nelle prove. Alla sessione del mattino (cui erano iscritti 2.400 concorrenti) si sono presentati in 1.120, mentre a quella del pomeriggio erano circa 700 su 1.500 iscritti.

«Il ritardo - spiega l'assessore al Personale della Regione, Gianni Stea - è stato dovuto a un problema informatico. L'organizzazione è stata affidata al Formez, che si è scusato sia con noi che con i concorrenti. Già da domani (oggi, ndr) le procedure dovrebbero essere più veloci». Il concorso continuerà per tutta la settimana e fino a lunedì 16 (sabato escluso) soltanto a Foggia. Martedì e mercoledì si passa al PalaFlorio e al PalaCarbonara di Bari, quindi si torna a Foggia (giovedì 19 e venerdì 20), mentre lunedì 23 e martedì 24 le prove si svolgeranno sia a Foggia che alla Fiera di Lecce. La prova scritta prevede un quiz a risposta multipla con 40 domande (0,75 punti per ogni risposta esatta): per superarla è necessario un minimo di 21 punti, cui verranno sommati i punti relativi ai titoli per ottenere la graduatoria definitiva. La valutazione dei titoli spetta alle singole commissioni di concorso.

La tornata di concorsi della Regione (a cui si sono iscritte quasi 70mila persone) conta in totale 52 bandi per 515 posti tra laureati (categoria D) e diplomati (categoria C), più altri 80 posti di categoria B per i quali è sufficiente la licenza media. Le prove scritte per il concorso di categoria C dovrebbero svolgersi a giugno (dopo che saranno completate le prove della categoria D e dopo che la Regione avrà nominato le relative commissioni di concorso), poi toccherà alle prove della categoria B. A inizio estate verrà pubblicato il bando per 32 posti da dirigente. «Speriamo - dice Stea - di poter effettuare le prime assunzioni già a partire da luglio». *[m.sc.]*

**EDILIZIA OGGI NUOVO VERTICE**

# Sul Piano casa c'è intesa nel Pd (ma non si sa chi presenta la legge)

GIUNTA A.G. Maraschio

● Riunione armoniosa nel Pd sul Piano casa. Le fibrillazione sul provvedimento cruciale per l'urbanistica pugliese non registra altri strappi da parte del partito di maggioranza relativa in consiglio regionale. Dalla discussione è emersa una sostanziale intesa su tutti i punti più controversi, mentre non è ancora chiaro chi presenterà il provvedimento in aula (allo stato la proposta della giunta con l'assessore Anna Grazia Maraschio sembra perdere quota).

Se la discussione si muoverà da una proposta presentata dai consiglieri ci sarà spazio per emendamenti e interventi che potrebbero allargare il perimetro del provvedimento. Restano, infatti, da decifrare gli orientamenti della maggioranza sull'applicazione della norma su immobili siti in zone agricole (e qui Con potrebbe avere un ruolo decisivo in chiave aperturista) e sugli edifici in zona vincolata, in conformità al Pptr. Di sicuro dal testo finale si misurerà la riuscita o meno, da parte dell'assessore Maraschio, delle istanze ecologiste e di tutela del paesaggio che sono particolarmente care al suo blocco politico di riferimento (Verdi, socialisti e vendoliani). Oggi, infine, ci sarà sulla questione una nuova riunione di maggioranza. *[redpp]*

AMMINISTRATIVE PER L'EX SINDACO L'ESPONENTE REGIONALE DEL PD AVREBBE «SOTTOMESSO» ALCUNI CONSIGLIERI REGIONALI CON ELARGIZIONI E FAVORI

# Duello Cannito-Caracciolo a Barletta

## Il candidato del centrodestra attacca il capogruppo dem, che replica: «Accuse gravi»

**BARLETTA** Il candidato sindaco del centrodestra Mino Cannito nel comitato elettorale di Riccardo Memeo (Fdi) dove ha attaccato il consigliere regionale del Pd Filippo Caracciolo

●Dalla Disfida alla querela il passo è breve. A Barletta. Nella città del gigante Eraclio la campagna elettorale è sempre più rovente. Ad accendere il fuoco della polemica è un intervento di Mino Cannito, sindaco uscente e candidato del centrodestra, che - intervenendo all'inaugurazione del comitato del candidato fittiano Riccardo Memeo di Fdi - ha attaccato frontalmente il capogruppo regionale del Pd Filippo Caracciolo e il video dell'intervento è diventato subito virale. "Barletta - ha puntualizzato Cannito - è condizionata da un signore che si chiama Filippo Caracciolo: persona intelligente, prende i voti, li porta a Bari e li usa per sé. Non ho paura di dire he Emiliano è sottomesso a Caracciolo che ha detto al governatore: "decido io chi deve essere direttore generale, direttore sanitario o sindaco. Questa storia di questa condizionamento sulla città deve finire. Godo di ottimo lavoro, non ho bisogno, i miei figli vivono all'estero e non hanno bisogno di raccomandazioni. Cosa è accaduto a Barletta? E' scaduto che un sindaco non si è sottomesso a determinate volontà di Caracciolo che teneva al suo fianco, anzi sottomessi, sette o otto consiglieri comunali a cui elargisce incarichi, posti di lavoro, burocrazia facilitata, Cose non compatibili con una democrazia. Ecco perché questo voto è importante".

Il leader dem Filippo Caracciolo, schierato al fianco del candidato sindaco Santa Scommegna con Pd e mondo civico, ha replicato con un post nel quale ha annunciato possibili azioni giudiziarie: «Un sindaco, uscente e ricandidato, non può fare insinuazioni e offese gratuite, neppure in campagna elettorale. Sabato pomeriggio, il candidato del centrodestra alle amministrative di Barletta, Cosimo Cannito ha dichiarato che io avrei sottomesso(!) "7/8 consiglieri comunali" elargendo loro "incarichi, posti di lavoro e - testualmente - burocrazia facilitata". Sono accuse gravi. Cannito deve fare nomi e cognomi, indicando, per ciascuno, gli incarichi, i posti di lavoro e i favori che avrebbero ricevuto da me. Altrimenti dovrà risponderne in tribunale».

La campagna elettorale di Barletta si conferma dunque già elettrica nonostante il voto sia previsto il 12 giugno. Nelle scorse settimane la costruzione della candidatura progressista dell'ex dirigente comunale Santa Scommegna - in campo con lo slogan "Santa, sindaco subito" - aveva fatto discutere il Pd nazionale e quello pugliese, salvo trovare una condizione tra Michele Emiliano, Francesco Boccia e Filippo Caracciolo. E proprio il deputato bisceglie-se aveva criticato duramente i toni della coalizione sovranista, a partire dal look del candidato sindaco Cannito, che aveva indossato una felpa con il logo di Barletta, riprendendo uno stile salviniano. *[m.d.f.]*

DL UCRAINA LE PICCOLE IMPRESE AVRANNO BISOGNO DI UNA NUOVA CERTIFICAZIONE

# Nuova stretta sul bonus casa e taglio delle accise esteso a luglio

CHIARA DE FELICE

●**ROMA.** Cambia ancora il decreto di «Contrasto agli effetti economici e umanitari della crisi ucraina», anche detto dl Ucraina bis o taglia prezzi, perché tra le altre cose abbatte le accise sui carburanti, uno sconto di 30 centesimi ora prorogato fino all'8 luglio. Le ultime modifiche al provvedimento sono arrivate durante l'esame delle commissioni Finanze e Industria del Senato, che hanno approvato una serie di emendamenti tra cui l'estensione del potere di golden power del Governo al settore idroelettrico, e una nuova, inaspettata, stretta sui bonus edilizi che ha già fatto scattare l'allarme tra le piccole imprese che avranno bisogno di una nuova certificazione per lavorare.

Dal 1° luglio del 2023, per beneficiare dei bonus edilizi per lavori sopra i 516mila euro, bisognerà rivolgersi ad imprese che hanno la certificazione SOA, fino ad oggi necessaria solo alle aziende che intendevano partecipare ad appalti pubblici. Tanto è vero che, secondo i dati di Confartigianato, l'80% delle piccole imprese ne è sprovvisto, e ora rischia di non poter più lavorare dall'anno prossimo se non prenderà in tempo la qualifica. L'obbligo di richiedere la SOA scatterà dal 1° gennaio: da quella data le imprese dovranno dimostrare di aver fatto almeno richiesta agli enti certificatori. Dal 1° luglio dovranno invece aver ottenuto la certificazione vera e propria per poter lavorare. «Ancora una barriera burocratica nella travagliata storia degli ecobonus», lamentano Confartigianato e Cna, e che vedono come unico effetto «l'ennesimo rallentamento dell'esecuzione dei lavori e l'apertura di un business rilevante per le società che rilasciano attestazioni SOA».

Il dl Ucraina bis, che oggi sarà in Aula, prevede anche un golden power più ampio del Governo: già previsto nel testo per tlc e cloud, con gli emendamenti si estende anche all'idroelettrico. Sul fronte caro-energia, oltre alla proroga del taglio delle accise, viene estesa dalla fine di aprile alla fine di giugno la rateizzazione delle bollette di energia elettrica e di gas naturale per le famiglie, e viene alzato il tetto Isee per accedere al bonus sociale. Per bar e ristoranti viene prorogata al 30 settembre la possibilità di mantenere i dehors, pagando, ma senza richiedere nuove autorizzazioni. A favore delle rinnovabili arriva anche un emendamento che amplia le aree idonee alla realizzazione di impianti. Infine, entra nel dl Ucraina bis anche il rimborso di 100 euro pro-capite al giorno destinato ai Comuni che accolgono minori non accompagnati provenienti dall'Ucrai- *[Ansa]*

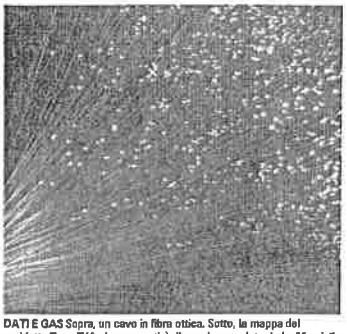
TECNO-ENERGIA

INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

**MEMORANDUM D'INTESA CON EXA**
«Un cavo in fibra ottica già installato creerà l'unico collegamento diretto tra il sud-est e l'Europa occidentale»

# Ora col Tap corrono i dati «Record di gas in Italia»

## Schieppati: nel fine settimana raggiunti i 10 miliardi di metri cubi



DATI E GAS Sopra, un cavo in fibra ottica. Sotto, la mappa del cavidotto Tap - EXA che consentirà di congiungere Istanbul e Marsiglia

MARISA INGROSSO

Mentre i volumi di gas azero raggiungono numeri definiti «record», Melendugno, nel Salento, diventa anche porta dell'Europa continentale per una una nuova rotta in fibra che collega la Francia con la Turchia. Col gasdotto, infatti, corre anche un cavidotto e, martedì scorso, EXA Infrastructure, la più grande piattaforma di infrastruttura digitale dedicata che collega l'Europa e il Nord America, e la Trans Adriatic Pipeline AG (Tap), parte del Southern Gas Corridor che trasporta gas naturale dall'Azerbaigian all'Europa, hanno firmato un memorandum d'intesa per una joint venture. Questa società - spiega EXA - utilizzerà «un cavo in fibra ottica già installato da Tap lungo il gasdotto di 878 chilometri, creando l'unico collegamento diretto tra il sud-est e l'Europa occidentale in grado di fornire elevati livelli di ridondanza sui percorsi alternativi multistadio esistenti».

**I DATI** -Il gasdotto che sbocca a Melendugno - continua EXA - «si collega con il Trans Anatolian Pipeline al confine greco-turco, attraversa la Grecia settentrionale, l'Albania e il Mar Adriatico prima di approdare nel sud Italia per collegarsi alla rete italiana del gas naturale. EXA condividerà l'accesso alle strutture in fibra di riserva di Tap (che sono separate dal business del gas di TAP), per tutta la sua lunghezza». Una parte della rete, infatti, serve alla società guidata in Italia da **Luca Schieppati** per tenere sotto controllo tutta l'attività lungo la linea. «Melendugno - dicono da Tap - ospita infatti la sala controllo da cui monitoriamo 24 ore su 24 i flussi lungo tutta l'infrastruttura (non solo la parte italiana, quindi). La sicurezza e l'efficienza di Tap sono garantite dal sistema SCADA (Supervisory Control And Data Acquisition) che, attraverso la rete dei cavi a fibra ottica, raccoglie e trasmette senza sosta i dati rilevati sull'intera lunghezza del gasdotto. È proprio grazie a questo sistema, infatti, che dal Terminale di Ricezione di Melendugno effettuiamo il monitoraggio dei valori di pressione, alimentazione, temperatura e flusso di gas che consentono di presidiare costantemente le attività tecniche e commerciali e la manutenzione degli impianti».

La rete a disposizione della joint venture - spiega Exa - è «una connessione resiliente, ad alta velocità e a bassa latenza tra l'Europa sudorientale e quella occidentale» che «è rimasta un anello mancante nell'infrastruttura di rete del continente per oltre due decenni. Attraverso il nuovo percorso in fibra ottica, la joint venture aggiungerà un collegamento diretto da Marsiglia a Istanbul all'infrastruttura di rete di proprietà di EXA, con filiali che si collegheranno ad Atene, Sofia e Tirana. Il nuovo percorso sarà caratterizzato da 36 paia di fibra ottica G652D all'avanguardia e ad alta capacità nella sezione strategica del nuovo corridoio».

EXA e Tap prevedono di ottenere tutte le autorizzazioni richieste e il nuovo sistema dovrebbe essere operativo nel primo trimestre del 2023.

**IL GAS** -Intanto, nel «tubo» strategico più che mai - anche alla luce della decisione dell'Italia di affrancarsi dalla dipendenza energetica dalla Russia - Tap fa sapere di aver raggiunto, «nel corso del weekend, la cifra dei 10 miliardi di metri cubi giunti in Italia dal 31 dicembre 2020, inizio delle operazioni commerciali».

«Lo scorso mese di aprile - dice il Managing Director & Country Manager per l'Italia Schieppati - abbiamo registrato la media mensile più alta di sempre nei volumi consegnati all'Italia, pari a oltre 28 milioni di metri cubi al giorno registrati nel punto di ingresso di Melendugno. Se proiettiamo questa portata su base annua questo significherebbe trasportare in Italia oltre 9,5 miliardi di metri cubi all'anno, ben oltre la capacità attualmente contrattualizzata a lungo termine di circa 8 miliardi annui. A queste portate infatti contribuiscono in maniera importante le aste giornaliere con prenotazioni su base breve termine. Un trend che nelle ultime settimane ha registrato numeri record e offre segnali molto positivi anche per il breve termine, rappresentando una soluzione ponte per soddisfare le urgenze del mercato».

«Sul lungo periodo, la capacità di Tap può essere raddoppiata da 10 a 20 miliardi di metri cubi all'anno mediante investimenti che aumentano solo la potenza di compressione del gas in Grecia ed Albania, senza posare una nuova tubazione e, in Italia, senza necessità di allargare il perimetro dell'attuale terminale di ricezione di Melendugno. Entro l'anno dovremmo riceverè le richieste di capacità e, una volta firmati i contratti di trasporto, il potenziamento dell'infrastruttura sarà realizzato in un arco di tempo che stiamo ottimizzando a seconda dei volumi richiesti».

«Nel difficile contesto della carenza di offerta di gas rispetto alla domanda che sta caratterizzando l'Europa e l'Italia negli ultimi mesi, ancora prima della crisi ucraina, TAP ha contribuito a contenere non solo l'impatto energetico ma anche a ridurre quello economico: con TAP si è infatti annullato lo spread del 10% tra il costo del gas nella borsa italiana rispetto alla borsa del gas di riferimento per il centro e nord Europa. Questo ha fatto risparmiare oltre 1 miliardo euro nel 2021 al sistema italiano e garantisce alle imprese energivore italiane stessa competitività rispetto al costo del gas in centro e nord Europa».

*ingrosso@gazzettamezzogiorno.it*

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 10 maggio 2022

SOLIDARIETÀ E VITA

I DATI DEL CENTRO REGIONALE

**DONATORI**
Lo scorso anno sono stati 52 con un indice di 13,2 per milione di popolazione, nel 2019 furono 40 con un indice di 9,8

**LISTA D'ATTESA**
Sono oltre 600 ma c'è ottimismo per ridurre il numero. L'obiettivo quest'anno è far partire la donazione a cuore fermo

# Trapianti d'organo, Puglia da record

## Nel 2021 sono stati 123 (+5,4%), 38 già nel 2022. Nove pazienti con il cuore nuovo

GIANPAOLO BALSAMO

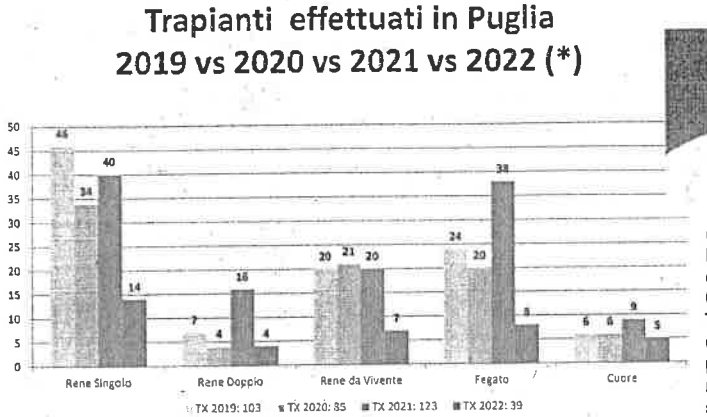
**BARI.** Più che anno da record, il 2021 sarà anche ricordato come l'anno della grande solidarietà delle famiglie pugliesi visto che, nonostante la pandemia, sono stati eseguiti ben 123 trapianti d'organo dal 1 gennaio al 30 dicembre 2021. E per il 2022, considerati i numeri di questi primi tre mesi (sono stati eseguiti già 39 trapianti) la Puglia potrebbe finalmente scalare ulteriormente quella «classifica» che, per quanto riguarda donazioni e trapianti di organi, tessuti e cellule, vede purtroppo le regioni del centro-sud ancora molto indietro rispetto a quelle settentrionali anche se, in generale, nonostante le terapie intensive siano finite spesso sotto pressione durante il 2021, il numero dei prelievi di organi è tornato sopra quota 1.700, come prima del Covid. In particolare molto positivo il bilancio della Basilicata (che sale da 5,3% a 18,1%) e della Puglia e Sicilia (+5,4%).

**Prof. Loreto Gesualdo, 123 trapianti di organi in un anno: un "record" per il Centro regionale del Policlinico di Bari che, dalla fondazione nel 1992, non aveva mai raggiunto questi numeri. Ecco, lei, in qualità di coordinatore del Centro Regionale Trapianti come giudica questo importante risultato?**

### IN ITALIA

Piemonte al primo posto con 686 interventi di trapianto effettuati

«Il 2021, confermo, è stato un anno importante per la trapiantologia pugliese anche perché abbiamo registrato una netta riduzione della percentuale di opposizioni. Questo successo arriva in un anno particolare, difficile, di pandemia in cui per due mesi ci siamo dovuti fermare. Speriamo che questo traguardo sia di buon auspicio per questo 2022 che già è cominciato sotto i migliori auspici. Vorremmo avvicinarci ai numeri di Piemonte (qui sono effettuati 686 trapianti), Veneto (523), Emilia Romagna (486) e Toscana, realtà regionali che abbiamo come punto di riferimento. Per quanto riguarda i soli trapianti da vivente, è il Veneto a guidare la classifica nazionale (76), davanti a Emilia Romagna (64) e Lazio (46). Noi in Puglia possiamo fare di più e ci impegneremo per raggiungere risultati sempre migliori».



**CRT PUGLIA Il prof. Loreto Gesualdo, coordinatore del Centro Regionale Trapianti del Policlinico di Bari, commenta positivamente il risultato ottenuto lo scorso anno, un «record» per il Centro dalla fondazione nel 1992**

**La Puglia testimonia ancora una volta di essere una terra di altruismo, che sa riconoscere il valore della vita e che sta dalla parte della scienza.**

«Sì, confermo, un plauso per il grande spirito di solidarietà dimostrato alle famiglie pugliesi e per aver avuto il coraggio di dare l'assenso al "dono"».

In dettaglio, lo scorso anno sono stati eseguiti 38 trapianti di fegato (anche qui record assoluto in Puglia), 9 trapianti di cuore (il dato più alto degli ultimi tre anni), 40 trapianti di rene singolo, 16 di rene doppio e 20 trapianti di rene da vivente. Nei primi tre mesi di quest'anno, invece, 14 trapianti di rene singolo, 4 di rene doppio, 7 di rene da vivente, 8 di fegato e 3 di cuore.

Un record possibile anche grazie al numero in assoluto più elevato di donatori in Puglia. Sono stati 52 i donatori nella Regione, con un indice di 13,2 donatori effettivi per milione di popolazione, mentre nel 2019 erano stati 40 con un indice di 9,8 per milione di abitanti.

**In Puglia così come in tutta Italia, la solidarietà è cresciuta lo scorso anno perché tutti gli operatori sanitari hanno davvero dato l'anima. Un trapianto è il frutto del lavoro di squadra dei medici visto che coinvolge molti reparti e diverse professionalità.**

«Un grande lavoro - aggiunge il coordinatore del Crt Puglia - che ha sicuramente sensibilizzato i cittadini sul valore del sistema sanitario e sull'importanza di affidarsi a questo e sostenerlo. L'incremento di adesioni alla donazione nasce anche da questo spirito».

**Come si arriva alla donazione e quindi al trapianto di un organo?**

«La prima fase del processo che porta alla donazione è l'accertamento della morte encefalica, che parte dalla valutazione clinica di pazienti ricoverati in Terapia intensiva: i rianimatori si rendono conto dall'osservazione di una serie di parametri che si è in presenza di una morte encefalica, cioè che il paziente non ha più le funzioni cerebrali. In questa situazione, per legge, si è tenuti a convocare una commissione e, dopo le 6 ore di accertamento, si è tenuti a staccare il ventilatore in quanto il paziente viene dichiarato deceduto. In queste 6 ore, si incontrati i familiari per il colloquio: con loro si verifica se il paziente aveva espresso in vita la volontà di donare gli organi, informazione che viene fornita dal Centro regionale trapianti. Se non c'è stata una volontà esplicita in vita, il consenso verrà dato dagli aventi diritto. Una volta ottenuto consenso, il lavoro si sposta sull'idoneità degli organi e sul "mantenimento del potenziale donatore", che non è semplice: in un paziente in cui è assente la funzione cerebrale, mantenere una perfusione valida degli organi che devono ridare la vita richiede molto impegno. Da una parte, quindi, ci sono le tante indagini per certificare l'idoneità dell'organo e dall'altra, c'è tanto lavoro in Terapia intensiva per mantenere l'organismo del donatore nelle migliori condizioni possibili».

**Ma l'iter non si esaurisce così, vero?**

«Una volta prelevati dalle varie equipe mediche allertate dal Centro regionale trapianti, gli organi del donatore raggiungono le loro destinazioni geografiche per essere ricevuti dai donatori per i quali, com'è facile immaginare, uscire dalla sala operatoria con un organo nuovo e funzionante equivale in tutto e per tutto a una rinascita».

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 10 maggio 2022

## SOLIDARIETÀ E VITA

I DATI DEL CENTRO REGIONALE

**DONATORI**
Lo scorso anno sono stati 52 con un indice di 13,2 per milione di popolazione, nel 2019 furono 40 con un indice di 9,8

**LISTA D'ATTESA**
Sono oltre 600 ma c'è ottimismo per ridurre il numero. L'obiettivo quest'anno è far partire la donazione a cuore fermo

DICHIARAZIONI DI VOLONTÀ BARI È LA PRIMA FRA LE SEI PROVINCE MENTRE LA PUGLIA È AL SEDICESIMO POSTO TRA LE REGIONI ITALIANE

# Consenso alla donazione i Comuni leccesi più «generosi»

**BARI.** Il 2021 è stato un anno di ripresa non solo sul fronte dell'attività clinica, ma anche su quello della cultura della donazione. Negli ultimi 12 mesi sono state recepite 3.201.540 dichiarazioni di volontà, di cui 2.204.318 consensi alla donazione (68,8%) e 997.222 opposizioni (31,2%); la percentuale di «sì» è la più alta mai raccolta in un anno da quando la registrazione dell'opinione dei cittadini maggiorenni in materia avviene prevalentemente all'anagrafe comunale al momento del rinnovo della carta d'identità. In Puglia, consultando l'«Indice del dono», il rapporto realizzato dal Centro nazionale trapianti che mette in fila i numeri delle dichiarazioni di volontà alla donazione di organi e tessuti registrate nel 2021 all'atto dell'emissione della carta d'identità nelle anagrafi dei 6.845 Comuni italiani in cui il servizio è attivo (*l'intero rapporto, Comune per Comune è consultabile inquadrando il QR CODE*), è Leverano, in provincia di Lecce, il comune più generoso della Puglia per quanto riguarda la donazione di organi.

L'«Indice del dono», diffuso in occasione della 25esima Giornata nazionale della donazione degli organi che si è celebrata lo scorso 24 aprile, è espresso in centesimi ed è elaborato tenendo conto di alcuni indicatori come la percentuale dei consensi, quella delle astensioni e il numero dei documenti emessi.

Leverano ha raggiunto un indice di 76,76/100, grazie a un tasso di consensi del 98,5%, con un'astensione del 53,4%: su 1119 cittadini che hanno richiesto la carta d'identità la scorso anno in 521 hanno scelto di registrare una decisione: 513 sì e solo 8 no. Questi numeri hanno permesso al centro salentino di raggiungere la decima posizione assoluta nella classifica nazionale dei comuni medio-piccoli (5-30mila abitanti).

IL GESTO «Sì» alla donazione

COLLEGATI AL QR-CODE

Al secondo posto regionale invece c'è Corigliano d'Otranto sempre nel Leccese così come salentina è Gagliano del Capo, al terzo posto. Tra le province, Bari è la prima della regione, 68esima su 107 a livello nazionale, seguono Barletta-Andria-Trani (73esima), Brindisi (77esima), Taranto (78esima), Lecce (80esima) e Foggia (107esima e ultima).

Complessivamente la Puglia è risultata 16sima tra le regioni italiane, con un indice del dono di 55,91/100 (consensi alla donazione 64,1%, astenuti 43,9%), sotto la media nazionale che nel 2021 si è attestata a quota 59,23/100 (consensi 68,9%, astenuti 44,3%) ma con risultati in crescita rispetto allo scorso anno.

«La vita moltiplica la vita .Donare organi e tessuti è un atto d'amore, un regalo che ognuno di noi può fare senza pretendere alcuna ricompensa per salvare la vita a chi non ha altre possibilità di sopravvivenza - evidenzia il Prof. Loreto Gesualdo, coordinatore del Centro regionale trapianti - Il Policlinico di Bari è sempre di più un centro di riferimento per la trapiantologia regionale e anche di alcune nazioni vicine nel mediterraneo come la Grecia. Ma senza il SI dei cittadini i medici non possono curare i pazienti in attesa di trapianto».

*[gianpaolo balsamo]*

PANDEMIA

LE NUOVE MISURE

**VIA LE MASCHERINE**

Il governo potrebbe allentare le prescrizioni. Dal 15 giugno niente più dispositivi di sicurezza individuale sui mezzi di trasporto, al cinema e al teatro

**LO STUDIO**

Gli esperti dell'università tedesca Gutenberg a Mainz hanno rilevato che in media i livelli di solitudine sono aumentati del 5%

# Covid, liberi tutti ma occhio ai contagi

## Costa: «È utopistico pensare alle infezioni zero»

● Quella ormai alle porte sarà un'estate non vincolata alle restrizioni legate al coronavirus. Per la prima volta dall'esplosione della pandemia, l'Italia può tornare a respirare. Senza mascherina. «Ma il contagio zero - avverte il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa - è utopistico e inarrivabile». Il calo delle infezioni e la situazione sanitaria favorevole hanno comunque spinto il governo a pensare di allentare le prescrizioni. «Da parte dei cittadini - afferma Costa - c'è una responsabilità diversa, in alcune situazioni si continuano a indossare i dispositivi di sicurezza individuali, per questo è il momento di dare fiducia agli italiani. Dopo il 15 giugno credo ci siano le condizioni per arrivare ad un'estate senza restrizioni».

L'addio definitivo alle norme anti-Covid è però lontano. Il sottosegretario ammette: «In questo momento è impossibile sapere cosa succederà a settembre o a ottobre. Per questo penso che tutte le persone per cui è prevista la quarta dose, come gli anziani o gli ultrafragili, debbano provvedere. Avanti tutta con il booster per i tre milioni di cittadini che sono in attesa della dose di richiamo. È importante completare il ciclo vaccinale, così davanti a una eventuale recrudescenza del virus siamo protetti tutti».

Con la fine dello stato di emergenza, il 31 marzo scorso, il decreto Riaperture (che dovrà essere convertito in legge entro il 23 maggio) di fatto ha mandato in soffitta pure il green pass. Da metà giugno non dovrebbe più essere obbligatorio l'utilizzo delle mascherine neppure sui mezzi di trasporto locali e a lunga percorrenza (dai bus alle metropolitane, dai treni regionali a quelli ad alta velocità, fino ai traghetti e agli aerei). Probabilmente si potrà assistere agli spettacoli e agli eventi sportivi al chiuso senza la protezione sul viso. E se fino al 31 dicembre sarà indispensabile esibire la «carta verde» per le visite in ospedale e nelle residenze sanitarie assistenziali (Rsa), l'esecutivo ha rinviato la decisione sulla permanenza o meno dell'obbligo di mascherina per l'accesso alle strutture sanitarie e sociosanitarie, agli hospice e alle strutture riabilitative: il provvedimento sarà legato all'andamento della malattia.

Intanto sono 17.155 i nuovi contagi da Covid registrati nelle ultime 24 ore. Ieri erano stati 30.804. Le vittime sono 84, rispetto a ieri 12 in meno. Il tasso di positività è al 13,5%, in calo rispetto al 15,1% registrato un giorno fa. I tamponi molecolari e antigenici per il coronavirus effettuati nelle ultime 24 ore sono 126.559, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri erano stati 203.454. I ricoverati nei reparti ordinari sono 8.735, ovvero 80 in più rispetto a ieri.

Al di là dei numeri, il Covid ha avuto un impatto sui rapporti sociali. Uno studio di Mareike Ernst, dell'università tedesca Johannes Gutenberg a Mainz, pubblicato sulla rivista American Psychologist, rivela come il coronavirus abbia creato una pandemia di solitudine nel mondo, aggravando dinamiche sociali già in partenza problematiche. È emerso che in media i livelli di solitudine sono aumentati del 5% durante la pandemia, un dato significativo che andrà ulteriormente esaminato per le differenti fasce d'età.

*[antonella fanizzi]*

**IL BILANCIO LA PERCENTUALE È PARI AL 18%, QUATTRO PUNTI SOPRA LA MEDIA NAZIONALE**

# Resta ancora alta in Puglia l'occupazione dei posti letto

**VACCINAZIONI**

A rilento in Basilicata la somministrazione della quarta dose

● Resta ancora elevato e sopra la media nazionale il tasso di occupazione dei posti letto da parte dei pazienti Covid nei reparti di Pneumologia e Malattie infettive degli ospedali pugliesi. Secondo il monitoraggio dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), la percentuale di occupazione è pari al 18%, quattro punti sopra la media italiana. È invece maggiormente sotto controllo la situazione nelle terapie intensive della Puglia dove il tasso di occupazione è pari al 5%, un punto sopra la media italiana.

E sono 1.209 i nuovi casi di coronavirus rilevati in Puglia su 9.166 test giornalieri registrati (con una incidenza di casi del 13,1% sui test), e quatto sono le persone morte. Delle 93.689 persone attualmente positive, 526 sono ricoverate in area non critica e 25 in terapia intensiva, senza variazioni rispetto a ieri. Questa la distribuzione dei nuovi casi per provincia: Bari: 431; Bat: 64; Brindisi: 140; Foggia: 134; Lecce: 279; Taranto: 147. Residenti fuori regione: 9 e 5 di provincia non definita.

In Basilicata invece sono 274 i positivi emersi nella giornata di ieri, dopo l'esame di 1.162 tamponi (molecolari e antigenici): lo ha reso noto la task force regionale sulla pandemia, aggiungendo che sono stati registrati pure altri due decessi e 220 guarigioni. Negli ospedali lucani sono ricoverate 105 persone, delle quali due in terapia intensiva, al San Carlo di Potenza.

I lucani attualmente positivi sono 29.615, dei quali 29.510 in isolamento domiciliare. Il bilancio delle vittime lucane della pandemia è salito a 869, mentre finora sono state registrate 98.877 guarigioni.

Per quanto riguarda le vaccinazioni sono 468.149 i lucani che hanno ricevuto la prima dose (84,6%), 441.847 quelli che hanno ricevuto anche la seconda (79,9%) e 355.992 (64,3%) quelli che hanno ricevuto la terza. Sono invece 2.730 (0,5%) i lucani che hanno ricevuto la quarta dose.

*[red.p.p.]*

LA NOVITÀ UN GENERATORE ELETTRONICO DELL'ISTITUTO BARESE«GIOVANNI PAOLO II»

# Arriva Argo, app per la ricerca che trascrive le cartelle cliniche

● **BARI.** Pochi click per trasferire i dati sullo stato di salute dei pazienti dalla cartella clinica alle banche dati dei principali laboratori di ricerca. È questa la sfida di Argo (Automatic Record Generator for Onco-hematology), un generatore automatico di record elettronici in onco-ematologia, sviluppato e già in uso nel laboratorio di ematologia dell'Istituto tumori «Giovanni Paolo II» di Bari.

Nato da un'idea dell'ingegnere Gian Maria Zaccaria e del dottor Sabino Ciavarella del laboratorio di Ematologia dell'istituto oncologico barese, realizzato in collaborazione con il Politecnico di Bari, nell'ambito di una sperimentazione clinica no-profit, Argo nasce dalla necessità di facilitare il processo di registrazione, accesso e utilizzo dei dati relativi allo stato di salute dei pazienti. Questi dati, raccolti spesso in modo frammentato e disomogeneo sui registri medici, sono indispensabili non solo per il singolo paziente e per il suo percorso di cura ma anche per la ricerca: i dati biologici e clinici, raccolti su vasta scala, sono necessari per conoscere meglio la malattia, fare diagnosi e definire la prognosi delle malattie.

Per poter usare i *real world data*, però, è necessario registrarli, renderli facilmente accessibili, validarli, standardizzarli. Di qui, la proposta dei ricercatori dell'Istituto Tumori: Argo converte automaticamente i dati clinici e biologici non strutturati in schede elettroniche di raccolta di dati. «Dal laboratorio al letto del paziente e dal letto del paziente al laboratorio», commenta il direttore generale Alessandro Delle Donne.

## Il caso delle risorse bloccate Amati: «Ospedale Bari nord manca studio di fattibilità»

I ritardi sul progetto di realizzazione del nuovo ospedale a Nord di Bari sono conclamati, ma ora manca anche lo studio di fattibilità: dalle audizioni nelle commissioni I e III del consiglio regionale è emerso che questo documento non è stato ancora consegnato, nonostante le assicurazioni istituzionali pregresse, mentre si è ancora in attesa della terza conferenza di servizio prevista il prossimo 18 maggio, con i tempi che si allineano sempre più alle calende greche. La mancata definizione di questo progetto sta, inoltre, bloccando il finanziamento di altri 17 interventi nel settore della sanità per un totale di 245 milioni di euro di investimenti. «L'avvio di diciassette interventi edilizi su ospedali e strutture sanitarie della nostra regione, per un valore di 245 milioni, continua a essere rinviato – denuncia il consigliere regionale Pd Fabiano Amati - perché si attende la conclusione del procedimento sul diciottesimo. E tutto questo senza che l'avvio del diciottesimo comporti la perdita delle risorse destinate e con un cronoprogramma ingannevole, perché entro martedì prossimo doveva essere già pronto lo studio di fattibilità, e invece siamo ancora a nulla». «L'idea che in materia sanitaria si possa attendere o rinviare è una contraddizione con il compito di garantire salute e assistenza», conclude Amati. *[redpp]*

DL UCRAINA SU INIZIATIVA DEL SENATORE DI FI MICHELE BOCCARDI

# «Ora c'è il rinvio di 6 mesi per restituire fondi Covid»

● **ROMA.** «A giugno migliaia di imprese si sarebbero trovate a dover pagare le rate in quota capitale dei finanziamenti accesi con garanzia dello Stato in base al decreto Cura Italia del 2020. Siamo riusciti a prorogare di altri 6 mesi, che quindi adesso passano da 24 a 30 mesi»: questo il commento di Michele Boccardi, senatore di Forza Italia che ha ringraziato «il governo, e in particolare il sottosegretario all'Economia, Federico Freni per aver accolto questa nostra richiesta, avanzata nelle commissioni riunite Industria e Finanze del Senato, che eviterà a molte imprese impossibilitate a restituire il prestito a causa della perdurante crisi economica, questa volta dovuta al conflitto in Ucraina, di finire segnalate alla Centrale rischi». E ha aggiunto: «Questo traguardo importante è stato raggiunto, ma è solo un primo passo. La nostra attenzione e determinazione rimangono immutate per arrivare a conseguire prestissimo la moratoria sui mutui pre Covid. Bisogna infatti attendere ancora un mese che la Commissione Ue pubblichi il nuovo Temporary framework che consentirà agli Stati membri di adottare misure di aiuto alle imprese fino al 31 dicembre 2022, questa volta sotto forma di moratoria dei mutui pregressi al Covid, così come chiediamo da tempo». *[Ansa]*

FI Michele Boccardi

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 10 maggio 2022

SINDACO E VICE AI DOMICILIARI

SENZA FARMACIA La frazione San Vito di Polignano a Mare

# Polignano, Vitto e Colella vanno davanti al Riesame

## E c'è un'indagine pure sulla farmacia fantasma della frazione di San Vito

**BARI.** Anche l'ex sindaco di Polignano, Domenico Vitto, fa ricorso al Tribunale del Riesame contro l'ordinanza del gip Angelo Salerno che il 21 aprile ne ha disposto l'arresto ai domiciliari. I giudici della Libertà hanno fissato a giovedì l'udienza che riguarda il vicesindaco, Salvatore Colella, anche lui ai domiciliari, ritenuto dal pm Michele Ruggiero il fulcro dell'inchiesta battezzata «Amici miei»: secondo le indagini della Finanza, che dovranno essere vagliate nel merito, almeno nove appalti sarebbero stati truccati a favore di imprese ritenute politicamente vicine ai vertici del Comune.

La difesa di Colella (avvocato Mario Malcangi) punta sull'insussistenza delle esigenze di custodia cautelare: l'ormai ex vicesindaco si è dimesso e non si ricandiderà. L'inchiesta non è tuttavia conclusa, e proprio per questo il gip Salerno ha ritenuto necessario imporre la custodia cautelare anche a tre dipendenti comunali. Vitto (con gli avvocati Michele Laforgia e Mauro Petrarulo) punta sull'insussistenza dell'accusa di aver contribuito a truccare l'appalto per la riqualificazione di largo Gelso e lungomare Domenico Modugno: non ci sono pressioni sui funzionari e - soprattutto - il vincitore della gara non è un «sostenitore politico» del sindaco come invece ritiene l'accusa.

Domenico Vitto

Gli approfondimenti della Finanza stanno andando avanti, anche su una serie di episodi che riguardano Vitto e Colella. Ma la Procura di Bari ha aperto anche un altro fascicolo sul Comune di Polignano, che riguarda la procedura per l'apertura di una farmacia nella frazione di San Vito.

Il fascicolo, affidato al pm Marcello Quercia, ipotizza al momento i reati di abuso d'ufficio e falso a carico di ignoti. Tutto è nato dalla denuncia presentata da altri farmacisti di Polignano relativa a quanto accaduto dopo l'interpello del concorso straordinario con cui, a maggio 2020, la Regione ha assegnato la quinta farmacia del paese con il vincolo di aprirla entro sei mesi. Tuttavia, secondo i vincitori, a San Vito non ci sarebbero locali idonei per ospitare una farmacia: e per questo ne hanno chiesto lo spostamento in una zona più centrale.

L'approfondimento riguarda sia il comportamento del Comune che quello della Regione. Il primo a dicembre 2020 ha detto «no» alla richiesta di spostamento della quinta sede del paese e alla richiesta di revisione della pianta organica delle farmacie, salvo poi cambiare improvvisamente idea a fine 2021, a seguito di una conferenza di servizi che ha «aggiunto» (con la contrarietà dell'Ordine, che ha rilevato varie irregolarità) una nuova farmacia e ha cambiato la sede di quella di San Vito. Decisione recepita a tempo di record dalla Regione. L'indagine dovrà escludere che questa decisione sia stata presa per avvantaggiare qualcuno a discapito di qualcun altro.

*[m.sc.]*

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 10 maggio 2022

LA SENTENZA NONOSTANTE LA PRESCRIZIONE DELL'ACCUSA DI TRUFFA, UN 65ENNE DI ANDRIA DOVRÀ RESTITUIRE OLTRE 60MILA EURO

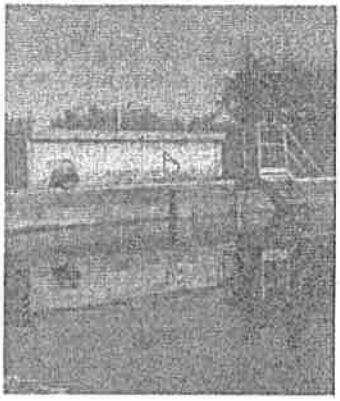
# «Tre anni in servizio senza lavorare» Fontaniere deve risarcire la Regione

**BARI.** La prescrizione dell'accusa di truffa aggravata ai danni della Regione non salva un ex fontaniere assenteista che per tre anni avrebbe preso lo stipendio senza lavorare. Nelle scorse settimane la Cassazione ha scritto la parola fine sull'inchiesta «Acqua Salata» che nel 2015 portò all'arresto - da parte della Procura di Trani - del responsabile degli impianti irrigui del Nord barese, accusato tra l'altro d'aver intascato tangenti per favorire gli agricoltori nella distribuzione dell'acqua nei campi, e di un dipendente regionale, Giuseppe Sgaramella, ora 68enne, ai tempi addetto alla gestione e al controllo di un pozzo di Andria.

La Cassazione (Settima sezione, relatore Airolli) ha dichiarato inammissibile il ricorso di Sgaramella contro la sentenza con cui, a dicembre 2020, la Corte di appello di Bari (Terza sezione, presidente relatore Blattmann D'Amelj) ha dichiarato prescritta l'accusa di truffa aggravata nei confronti della Regione (per la quale in primo grado era stato condannato a un anno), osservando che l'ex fontaniere si era effettivamente reso responsabile di irregolarità: già a novembre 2008 la Regione «lo invitava espressamente ad osservare il turno di lavoro ritenendo ingiustificato ed arbitrario il suo contegno». Da qui la conferma della condanna al risarcimento del danno (pari ai circa 62mila euro di stipendi percepiti nei due anni) e delle spese legali dell'intero giudizio a favore della Regione (rappresentata dall'avvocato Francesco Marzullo di Bari).

Nel 2009 l'inchiesta della Polizia di Barletta aveva coinvolto anche l'allora dirigente dell'agricoltura Paolo Tursilli, per il quale il gip non aveva concesso l'arresto chiesto dall'accusa (rappresentata dal pm Antonio Savasta): per lui il processo si è chiuso in appello con l'assoluzione piena («per non aver commesso il fatto»), mentre una quarta persona (il figlio del responsabile degli impianti, condannato in primo grado a 5 anni e nel frattempo deceduto) è stato assolto «perché il fatto non costituisce reato» dall'accusa di concorso in peculato. Le indagini avevano fatto emergere il sistema in base a cui l'allora responsabile di zona degli impianti irrigui avrebbe preteso soldi dagli agricoltori per non sospendere l'erogazione idrica, e avrebbe poi utilizzato per propri scopi personali gli stagionali addetti ai pozzi.

Il fontaniere si era difeso sostenendo che la mancata presenza sul posto di lavoro era in realtà dovuta all'espletamento di una diversa mansione, quella di vigilante, per motivi di salute. Una versione che i giudici non hanno condiviso. La Regione dovrà ora attivare le procedure per il recupero sia dei tre anni di stipendio che le spese legali. *[m.s.]*



**L'INCHIESTA DI TRANI** Nel 2009 le indagini affidate all'allora pm Antonio Savasta hanno fatto emergere un presunto sistema di malaffare collegato alla gestione dei pozzi irrigui

andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

# LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

**Atti regionali**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2022, n. 177
**Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2022, ai sensi della L. 353/2000, della L.r. 38/2016 e della L.r. 53/2019.** ..... 4

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 1 aprile 2022, n. 213
**L.R. n. 40/2016, art. 30 - Aiuto in regime "de minimis" per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca.**
**Approvazione "AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEI PESCATORI CHE PRATICANO LA PESCA DEL PESCE SPADA E CHE OSSERVANO PERIODI DI FERMO INTEGRALE" - Anno 2022.** ..... 8

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 6 aprile 2022, n. 138
**POR PUGLIA 2014 - 2020 - Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" Azione 1.7 - Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale.**
**Adozione avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie e relativi allegati e prenotazione di impegno. Disposizione di accertamento** ..... 32

**Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi**

**Concorsi**

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 9 maggio 2022, n. 496
**Determinazione n. 376 del 31 marzo 2022 "Determinazione n. 321/2022. "Nomina Commissione esaminatrice"- sostituzione segretario e rettifica nominativi" - Sostituzione componente esterno.**..... 70

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

**Leggi e regolamenti regionali**

REGOLAMENTO REGIONALE 9 maggio 2022, n. 6
**"Ulteriori modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale 26 febbraio 2015, n. 5: L'attività pascoliva sul territorio della Regione Puglia sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto-Legge n. 3267/1923".** ..... 4

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 347
**POR - POC Puglia 2014/2020 Titolo II Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - AD n. 797 del 07/05/15 e s.m.i. "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" - Delibera di Indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Proponente:ELFIM Srl.Cod prog: C5981D0** ..... 27603

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 348
**L.R. 16/2016,art. 40 "Azioni a sostegno della cooperazione internazionale" - Approvazione progetto "Fornitura di servizi sanitari salvavita primari e secondari agli afgani che vivono in aree svantaggiate" - approvazione progetto(Allegato A)e accordo di collaborazione con l'OMS(Allegato B)-Variazione di Bilancio e istituzione di nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, c.2 DLgs.118/2011 e ss.m** ... 27670

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 349
**Sistema di incentivazioni finalizzati alla redazione dei PAESC. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 - 2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.** ..... 27709

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 350
**POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario III - Azione 3.2.- Asse Prioritario IX - Azione 9.3. Programma Regionale "PugliaSocialeIN" - "Hub di Innovazione Sociale"_Presad'atto degli esiti della procedura negoziale con il Comune di Bari per la realizzazione del Progetto "Bari Community Hub".** ..... 27718

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 351
**POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario III - Azione 3.2.- Asse Prioritario IX - Azione 9.3. Programma Regionale "PugliaSocialeIN" - "Hub di Innovazione Sociale"_Presad'atto degli esiti della procedura negoziale con il Comune di Trani per la realizzazione del Progetto "Trani Hub Porta Nova".** ..... 27732

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 352
**Iscrizione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. delle somme relative al Progetto "Dalla loro parte - Sportelli informativi e spazio di ascolto per le vittime di reato" finanziato da Ministero della Giustizia. Approvazione dello Schema di Accordo con i soggetti attuatori e presa d'atto delle attività da realizzare.** ..... 27746

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 354
**DGR 1890/2010 - Chiusura Programma d'Interventi Locale (P.I.L) promosso dalla Provincia di Lecce. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii., e Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.** ..... 27776

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 357
**Azione "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo". Approvazione schema-tipo di Accordo ex art.15 Legge n.241 del 1990 tra la Regione e il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura. Attuazione D.G.R. n.105/2022: approvazione scheda-intervento "Medimex 2022".** ..... 27782

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 358
**POR e POC Puglia 2014-2020. Asse V - Azioni 5.1 e 5.2 - Delega attività alla Sezione Protezione Civile - Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'articolo 51, comma 2, decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118/2011.** ..... 27801

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 359
**Progetto FIRESPILL (Programma di Cooperazione Territoriale Europea INTERREG CBC Italia - Croazia 2014/2020). CUP B39D19000150007. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.** ..... 27812

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 361
**L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori.....omissis** ... 27821

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 363
**Avvisi "Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0" e "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0". Assegnazione ulteriori risorse finanziarie destinate con le Deliberazioni della Giunta n. 1379 del 4 agosto 2021 e n. 2201 del 22 dicembre 2021. Approvazione schema di accordo ex art. 15 della L. n. 241 del 1990 con l'Agenzia Pugliapromozione.** ..... 27827

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 364
**Seguito D.G.R. n.1345 del 4 agosto 2021 "Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia". Indirizzi operativi per le attività di supporto e monitoraggio alle attività del percorso partecipativo e alla progettazione del Programma Agenda per il Lavoro 2021-2027. Approvazione schema Accordo di Cooperazione pubblico-pubblico.** ..... 27844

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 365
**Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 e al Documento tecnico di accompagnamento, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. 118/2011.** ..... 27861

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 368
**Programma regionale Tutela Ambientale. Applicazione avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, c.8 D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e relativa variazione al bilancio di previsione per 2022 e pluriennale 2022 - 2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n.2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, c.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii..** ..... 27867

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 369
**Aggiornamenti sull'offerta della vaccinazione contro l'Herpes Zoster in Regione Puglia, di cui al Piano**

**Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) - Indizione procedura in unione d'acquisto e affidamento all'ASL di Taranto dell'esecuzione della procedura di gara in qualità di Ente capofila.** ..... 27876

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 370
**DGR n. 2242 del 29/12/2021 concernente "Linee di indirizzo per la gestione degli inserimenti nelle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive": rettifica e riapprovazione del testo di cui all'allegato A).** ..... 27881

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 371
**Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la società Dtok Lab S.r.l., la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici, l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Presa d'atto e approvazione schema di accordo.** ..... 27894

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 372
**Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia e le società Sitael S.p.A., HB-Technology S.r.l., Planetek Italia S.r.l., IMT S.r.l., Enginium S.r.l. - Presa d'atto e approvazione schema di accordo.** ..... 27921

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 373
**Piano Operativo Infrastrutture del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. APPROVAZIONE SCHEMA ATTO INTEGRATIVO ALLA CONVENZIONE APPROVATA CON D.M. N. 164 DEL 09.04.2020. VARIAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024.** ..... 27944

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 374
**POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario III - Azione 3.2.- Asse Prioritario IX - Azione 9.3. Programma Regionale "PugliaSocialeIN" - "Hub di Innovazione Sociale"_Presa d'atto degli esiti della procedura negoziale con il Comune di Lecce per la realizzazione dei Progetti "OffiCucina - Quarter 1 Palazzo Scipione" e "Quarter 2 - Chiesetta Balsamo e aree per lo sport in città".** ..... 27967

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 381
**Revoca DGR N. 203 del 21/02/2022. Riproposizione della variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa per il cofinanziamento dei progetti "SUPREME" e "PIU SUPREME".** ..... 27981

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 382
**Applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, per l'iscrizione di risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ai sensi della Legge n. 194 del 2015- DM n. 569419 del 2 novembre 2021.** ..... 27989

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022 , n. 383
**T.U Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. c) - Autorizzazione alla vendita dell'immobile in località "Marina di Ginosa", C. da Tufarelle, in agro di Ginosa, Fg. 140, P. lla 12, sub. 4, 7, 8, 10, 11 e 12 in favore degli eredi di OMISSIS.** ..... 27999

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 406
**Legge Regionale 30 dicembre 2021 n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e**

**bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022" - art. 33 "Centro pilota di sperimentazione, formazione e divulgazione in agricoltura CRSFA". Criteri e modalità di presentazione del progetto e di assegnazione e rendicontazione delle risorse.** ..... 28004

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 407
**Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze del tribunale di Taranto n.2680/2021 e dell' ufficio del giudice di pace di San Giovanni Rotondo n.4/2022.** ..... 28011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2022, n. 545
**Assegnazione dei contributi per investimenti di cui all'articolo 1, commi da 134 a 138, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 per l'annualità 2022. Rettifica dell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247.** ..... 28017

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2022, n. 547
**ARCA Puglia Centrale - Legge Regionale n. 20 del 30.12.2005 art. 13. Interventi Regionali in materia di Edilizia Residenziale Pubblica sovvenzionata relativi ai lavori di Recupero alloggi. Rimodulazione interventi.** ..... 28031

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2022, n. 552
**D.M. 319/2021 - PNRR- Misura M2C2 - 4.4.2. Programma di investimenti per l'acquisto di treni a combustibile pulito - Variazione, ai sensi dell'art. 51 c. 2, D. Lgs. 118/2011 e s.m.i, al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.** ..... 28039

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2022, n. 553
**L.R. n. 18/2002 - Art. 26, comma 2. Adeguamento della base tariffaria dei prezzi minimi dei titoli di viaggio del trasporto pubblico regionale e locale per i servizi non rientranti tra quelli di nuova contrattualizzazione di cui alle DGR 957/2018 (Trenitalia S.p.A.), DGR 2202/2021 (Ferrotramviaria S.p.A.), DGR 2203/2021 (Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.), DGR 2204/2021 (Ferrovie del Gargano s.r.l.).** ..... 28059

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2022, n. 558
**Attuazione dell'art. 2 del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/8/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA - Approvazione dell'Atto aziendale della dotazione organica dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.). Revoca della D.G.R. n.4/2017 e la rettifica della D.G.R. n.2265/2017.** ..... 28065